

ESERCIZI DI GIOCO E CONTROGIOCO - SOLUZIONI



di TONI MORTAROTTI

♠ 10 9 6
♥ K 9 8
♦ 6 5 3
♣ K 10 9 3



♠ A K Q
♥ A 6 3
♦ A K 7 4
♣ Q 8

Riproduco lo schema del primo esercizio di gioco proposto e le note iniziali:

Senza interferenza alcuna giocate 3SA da Sud.

Ovest attacca con la ♦Q e il suo partner (Est) scarta il ♠2 (quadri 6-0 memorandum per i più distratti). Consiglio VIVAMENTE di fare la presa prima che la difesa giochi cuori....Come continuate?

Questa smazzata è semplice e complicata allo stesso tempo: la corretta soluzione è legata all'idea di impedire che gli avversari arrivino a cinque prese oppure che ne impediscano 9. Fortunatamente siete scampati all'attacco a cuori, ma nulla potrebbe essere addebitato a Ovest per aver scelto la ♦Q avendo una sesta di QJ1098x. Avete 3 picche, 2 cuori, 2 quadri e do-

vete necessariamente realizzare 2 prese a fiori. Quale è il problema? La carenza di collegamenti tra mano e morto... In altri casi (avendo un secondo ingresso da Nord) la giocata normale sarebbe ♣Q poi fatta la presa ancora fiori per il 10 (o il Re a vostra scelta se decideste di assegnare l'Asso a Ovest e il Fante secondo a Est per eventuale presa in più). La difesa non potrebbe in ogni modo impedire 2 prese di fiori pur realizzandone eventualmente 2. Sfortunatamente manca un secondo rientro al morto e salvo avversari compiacenti la ♣Q vincerebbe la prima presa del colore e avreste il dubbio di come siano distribuiti tra E/O sia l'Asso che il Fante.

Nondimeno se Est avesse AJ almeno terzi aspetterebbe un giro a prendere e vi ritrovereste con sole 8 prese.

Occorre giocare l'♣8 e lasciarsi da Nord: se il Fante vincesses la presa sarà vostra cura superare la Dama al secondo giro con il Re e, dopo aver saggiamente risparmiato il ♥K sull'eventuale ritorno nel colore, affrancare 2 prese di Fiori. Affrancamenti e rientri sono 2 componenti importanti del gioco con il morto ed è buona norma cercare di valutarli in modo non disgiunto. Sulla falsariga del tema della smazzata esaminata considerate ad esempio le seguenti combinazioni di carte in un colore: KQJxx-xx e KQxxxx-xx. Esaminiamo il primo caso: in presenza di molteplici rientri dalla parte lunga giocherete il maggior numero di volte possibile "verso" KQJ, ma se quel lato avesse un solo rientro esterno e fosse sufficiente realizzare 3 prese potendo cederne

2 allora la giocata consigliata sarebbe quella di iniziare con un colpo in bianco nel seme. Idem per il secondo caso se vi bastassero 4 prese potendo cederne 2. Ancora una volta il punto di partenza di ogni strategia + il conto delle vincenti proprie e degli avversari in modo da stabilire "quanto" serva guadagnare e "quanto" si possa cedere.

P.S. se sentite qualcuno parlare di PERDENTI analizzando una giocata evitate di frequentarlo per motivi bridgistici!



Duplicato. Dich. Ovest. N/S in zona.

- ♠ 8 6 4
- ♥ Q 4 3 2
- ♦ K J 9 8
- ♣ K Q



- ♠ A J
- ♥ K 10 6 5
- ♦ A Q 10 2
- ♣ J 6 2

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	Passo	Passo	1SA
Passo	2♣	Passo	2♥
Passo	4♥	Fine	

Ovest attacca con il ♠K. Cercate di giocare con il massimo delle chance.

Anche in questa smazzate abbiamo un problema legato unicamente al maneggio di un solo seme: qui si tratta di scegliere come giocare le carte di cuori cercando di avere il massimo di probabilità a favore. La linea N/S dispone di circa 9 prese certe mentre la difesa realizza certamente 3 prese come minimo: la ♠Q (diventata vincente dopo l'attacco) l'♣A e quello di cuori. Occorre impedire che la linea E/O realizzi una seconda pre-

sa in atout. Estrapolando dal contesto il seme di cuori come si dovrebbe agire per concedere una sola presa agli avversari con il massimo delle probabilità a favore? Piccola alla Dama e poi piccola al 10 (sia che la Dama abbia realizzato o meno la prima presa) per vincere con il resto 3/2 (obbligatori) e il Fante secondo oppure terzo a destra. Siamo nella stessa situazione? Non esattamente dato che tenendo conto della licita (E/O non hanno aperto) e dell'attacco (Ovest ha mostrato 5 PO attaccando con il ♠K) possiamo migliorare leggermente le nostre probabilità a favore giocando fiori al secondo giro per scoprire chi possiede l'Asso nel colore. Se esso fosse in Est non vi rimarrebbe che giocare le cuori in modo tecnico come prima suggerito e sperare per il meglio... Se fosse in Ovest avreste una fondamentale indicazione: l'♥A è a destra (salvo un Ovest che sia passato di mano con minimo 13 PO) cioè in Est. Questa notizia cambia radicalmente il vostro modo di giocare le atout: considerando che non vi sia possibilità di vincere con il resto 4/1 la chance migliore è giocare cartina per il Re e poi colpo in bianco. Che il Re vinca la presa è già stato spiegato e ora confrontiamo le 2 alternative: piccola alla Dama e piccola al 10 vince con AJ/AJ9/AJ8/AJ7 mentre cartina per il RE e poi colpo in bianco (ovviamente la Dama nel caso apparisse il Fante al secondo giro) vince con AJ/A9/A8/A7/A98/A97... 6 "figure" contro 4. Notiamo quindi che considerare il "movimento" di un colore scisso da licita, livello del contratto, attacco avversario, ecc ecc sarebbe un modo superficiale di affrontare il gioco.



3 PROBLEMI



di LUCA MARIETTI

Tre problemi veloci, per tutti i gusti.

Non badate alle dichiarazioni, siamo in pieni anni cinquanta.

Cercate di risolverne almeno uno; bravi se porterete a casa la vittoria due volte, bravissimi se uscirete indenni tutte e tre le volte.

I titoli dovrebbero darvi un piccolo aiuto.

INDURRE IN TENTAZIONE

♠ 9 7
♥ J 4 3
♦ K J 7
♣ K 9 6 3 2



♠ Q 8 2
♥ A 6
♦ A Q 10 5 3
♣ A 10 4

La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1SA
Passo	2SA*	3♥	3SA
Fine			
2SA	Naturale, limite		

Ovest attacca di ♥10; non possiamo lisciare, rischiando il ritorno a picche, per cui prendiamo subito e tiriamo l'♣A; 5 di Ovest e Dama di Est.

E ora?

LA SICUREZZA

♠ A Q 3
♥ K 8 4
♦ A 9 6 4 2
♣ K 6



♠ J 9 8 4 2
♥ A Q 5 3
♦ K 8
♣ A Q

Ovest attacca di ♣J sul vostro impegno nel contratto di 6♠.

Preso in mano giocate una piccola picche alla Dama, che resta in presa.

Come proseguite?

IMPEDIRE ALL'AVVERSAIO DI...

♠ K J 10 7 3
♥ 6 2
♦ A 8 6 2
♣ 10 3



♠ 6 4
♥ K Q 10 8 4 3
♦ 7 3
♣ A 8 5

Siamo in difesa.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♦
1♠	Contro*	2♥	2SA
Passo	3SA	Fine	

Contro punitivo, che vi piaccia o no, ve l'avevo detto che sono problemi degli anni '50

Impostate il piano di controgioco sull'attacco del vostro partner col ♥9.

LE SOLUZIONI SONO PUBBLICATE A PAGINA 98

RIAPERTURA, UNA DELICATA SCOMMESSA



di RUGGERO PULGA

Con riapertura intendiamo tutte le situazioni dichiarative successive a 2 “passo” che ragionevolmente ammettano l’alternativa di competere a quella di lasciar giocare l’avversario. Sono le tipiche situazioni di “balancing” dove la scelta fra dichiarare o passare impone una considerazione globale dei quattro giochi che spesso conduce a valutazioni di equilibrio. Tali situazioni non vanno confuse con l’intervento differito, che si produce dopo essere passati entrando in competizione quando la dichiarazione avversaria è ancora aperta.

L’opportunità della riapertura si manifesta in così tante forme e circostanze diverse che è praticamente impossibile esaurire il discorso con un trattato in forma schematica. Non fidatevi di assunti perentori del tipo “non far mai giocare l’avversario a livello 1 o livello 2 nel minore.” Non esistono regole e nemmeno esiste una tecnica in riapertura che possa garantirvi il successo né sostituire l’unica vera arma efficace che si ha a disposizione: il giudizio del giocatore. Perché ogni riapertura è una scommessa diversa che si può vincere o si può perdere. Prevarrà alla lunga il giocatore che avrà fatto le scommesse migliori. Solo di questo potete essere certi.

LE SITUAZIONI STANDARD

La riapertura di chi non ha ancora dichiarato è fra le situazioni più difficili da gestire. Spazia da un minimo di valori a supporto della potenziale mano forte fino a comprendere anche le mani forcing di manche, senza limiti superiori. Inoltre la decisione se riaprire o non riaprire non è esente da rischi, che raramente sono i rischi di penalizzazione, ma più spesso sono quelli di rimettere in gioco l’avversario già passato.

Immaginate che la dichiarazione sia andata:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	Passo	Passo	?

E che le vostre carte siano

♠K ♥Kxx ♦AKQxxx ♣Qxx

È quanto capitò ad un noto campione americano.

Al tavolo lui scelse di dichiarare 3♦ che negli accordi della coppia mostrava un colore chiuso o semichiuso in una mano abbastanza forte. Sul momento sembrava capitata a fagiolo, ma la prosecuzione fu...

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	Passo	Passo	3♦
Contro	Passo	4♠	Passo
6♠	Fine		

♠ 6 3		♠ 10 9 7 5 4 2
♥ J 8 2		♥ 6
♦ J 8 6		♦ 9 5 3 2
♣ J 19 7 5 2		♣ 9 3
♠ A Q J 8		
♥ A Q 10 5 4 2		
♦ —		
♣ A K 6		
		♠ K
		♥ K 7 3
		♦ A K Q 10 7 4
		♣ Q 8 4

“Accidenti... Ci siamo fumati il Grande!” Est sorridendo pensò fra sé e sé, ma non ebbe il coraggio di dirlo.

“Beh, non si può negare che tu abbia descritto perfettamente tue carte” commentò Nord

Sarete d’accordo, che quel ♠K asciutto non prometteva nulla di buono. Con un po’ di lungimiranza forse Sud avrebbe potuto rischiare un non proprio ortodosso ma efficace 2SA prendendosi più chances di giocare la partita più probabile e nello stesso tempo mettendo in difficoltà l’avversario nelle situazioni di competizione.

Concordate con me? Forse sì. Anche se la distribuzione avrebbe potuto essere quest’altra:

♠ A 9 6 3		♠ 10 7 5 4
♥ A 8 6 4		♥ 9
♦ 8 6 3 2		♦ 9 5
♣ 10		♣ J 9 7 5 3 2
♠ Q J 8 2		
♥ Q J 10 5 2		
♦ J		
♣ A K 6		
		♠ K
		♥ K 7 3
		♦ A K Q 10 7 4
		♣ Q 8 4

E la dichiarazione diventare la seguente...

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	Passo	Passo	3♦
Passo	4♥*	Passo	5♦*
Passo	6♦	Fine	
4♥	Blackwood		
5♦	2 K.C. con la Q		

In generale difficilmente riaprendo rimettiamo in carreggiata l'avversario sulla manche nel colore di apertura. Infatti se ci chiamano manche accade quasi sempre in un nobile diverso dal colore di apertura.

Immaginate che la dichiarazione sia andata

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	Passo	Passo	?

Possedete:

♠ J ♥ Kxxx ♦ AQxx ♣ Kxxx

oppure

♠ KQxx ♥ KQJx ♦ x ♣ 109xx

Che analisi fate?

La prima mano conta 13 P.O. mentre la seconda ne conta solo 11. Vero, accidenti. Ci sono però alcune considerazioni che un po' ribaltano la valutazione delle due mani. Nel primo caso i colori sono piuttosto sguarniti, la donna di quadri è da proteggere e i Re neri sono potenzialmente preda degli assi dell'apertore. Ma ciò che più importa è che potete escludere che il compagno abbia le quadri lunghe mentre è praticamente certo che possiede almeno quattro, facilmente anche cinque, carte di picche, perché ben raramente il compagno dell'apertore avrebbe detto passo su un quadri con la quinta di picche. Quello che sappiamo è che il partner nonostante abbia poche quadri e un po' di picche non è entrato in dichiarazione. È improbabile che sia forte. Facilmente troverete l'apertore in rever. Siete presumibilmente in una situazione di competizione sui parziali. Fate bene a riaprire, sempre confidando che l'avversario non si sia "dimenticato" di rispondere un picche. Conviene riaprire perché è ancora possibile che il compagno possieda un'apertura minima scomoda da dichiarare sia a colore che con il contro magari essendo corto a cuori, per esempio con ♠ AQxx ♥ xx ♦ Jxx ♣ AQxx. Tuttavia è meglio farlo arrangiandosi un po', dichiarando ad esempio 1SA che mostra in riapertura sul minore circa 11-14 P.O. e che è brutto con un singolo ma evita che il vostro compagno dichiari le picche su un eventuale contro lasciandovi senza dichiarazione.

La seconda mano offre al contrario migliori prospettive. Il compagno probabilmente lungo a quadri è in predicato di avere una buona mano senza un buon intervento

sull'apertura. Gli onori si troveranno ben piazzati per la nostra linea in particolare nei colori neri ma anche a cuori siamo ben solidi. È questa una mano ideale per la riapertura di contro.

La tecnica standard prevede in riapertura sul livello uno di dichiarare come se si fosse in posizione di primo intervento contando tre punti in più di quelli a disposizione. Prevede altresì che il compagno del riapertore, già passato in intervento, risponda come se avesse circa tre punti in meno. In buona sostanza dopo una dichiarazione come:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	Passo	Passo	1♥
Passo	2♥	Passo	Passo

Potremmo aspettarci anche carte del genere:

♠ Axx ♥ Kxx ♦ Qxxx ♣ QJx per
♠ KJx ♥ QJxxxx ♦ xx ♣ xx.

La riapertura di uno a colore arriva ad un massimo di 15 P.O. bilanciati o al relativo equivalente sbilanciato.

Continuando di questo passo si arriva a stabilire che 2SA in riapertura vale 18/19-20/21 P.O. che varia di poco in funzione del colore di apertura. Il contro del riapertore seguito dalla surlicita mostra 20 e più P.O., almeno 21/22 se la mano è bilanciata. Si può utilizzare la surlicita diretta per tutte le situazioni forcing di manche assoluto giocando solo semiforzanti le altre anche quelle dopo il contro e la successiva surlicita.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	Passo	Passo	Contro
Passo	1♥	Passo	2♦
Passo	2♥	Passo	2SA*

2SA 21 - 23 p.o.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	Passo	Passo	2♦
Passo	2♥	Passo	2SA*

2SA Diventa più forte 24+ p.o.

È frequente tuttavia l'uso di considerare pur forzanti le prime e conservare la surlicita diretta per mostrare le mani bicolori. In pratica si parte dal presupposto che il compagno anche dopo due negativi abbia almeno 3 o 4 punti, ipotesi molto ragionevole dal punto di vista probabilistico.

Questa le sistemazioni più usuali. Ma il vero interrogativo che spesso ci pone di fronte questa situazione dichiarativa non è come dichiarare ma è proprio se passare o dichiarare. Va considerato che se è vero che riaprire

in quarta mano su un picche è diverso e più pericoloso che riaprire su un fiori, è altrettanto vero che entrare in seconda posizione su un picche è molto più complicato e rischioso che entrare nella stessa posizione su un fiori.

Un esempio.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Passo	Passo	?

Possedete:

♠ Jx ♥ Kx ♦ AQxx ♣ 10xxxx

Che fare? Il contro produrrebbe facilmente il 2♥ del compagno o in mancanza di esso agevolerebbe gli avversari a trovare il colore. Ma anche non riaprire è pericoloso. Il compagno potrebbe ben avere un passo forte con le picche tipo ♠ AQ97x ♥ Jxx ♦ xxx ♣ AQ e anche se così non fosse la smazzata potrebbe essere simile a questa.

	♠ K Q 3 2	
	♥ Q J 6	
	♦ J 10 5	
	♣ A J 9	
♠ A 9 7 5 4		♠ 10 6
♥ A 8 5		♥ 10 9 7 4 2
♦ K 8 6		♦ 7 4 2
♣ K 7		♣ Q 6 2
	♠ J 8	
	♥ K 3	
	♦ A Q 9 3	
	♣ 10 8 5 4 3	

Come invece al contrario potrebbe essere quest'altra

	♠ Q 9 3 2	
	♥ 10	
	♦ K J 10 6 5	
	♣ K J 9	
♠ A K 7 5 4		♠ 10 6
♥ A Q J 8		♥ 9 7 6 5 4 2
♦ 8		♦ 7 4 2
♣ A 7 2		♣ Q 6
	♠ J 8	
	♥ K 3	
	♦ A Q 9 3	
	♣ 10 8 5 4 3	

La decisione insomma non è scontata. Il compagno avrà probabilmente quattro carte di picche e la probabilità che abbia anche quattro cuori si può valutare di poco inferiore al 50%. È pur vero che dovrebbe avere una decina di punti almeno che possono arrivare fino a 17.

Possiamo avere facilmente gioco in un minore per competere come l'opportunità di giocare 3SA. Di contro anche avendo 8 cuori sulla linea sufficienti a competere in parità di punteggio non sarà facile per gli avversari trovare il colore, mentre quasi certamente sarebbero in grado di mantenere un picche. Insomma, direi che conviene riaprire.

In generale si dice che la riapertura del quarto di mano che non sia lungo nel colore di apertura è raccomandata a partire da 8 punti in su. Grosso modo si può dire che meno carte si hanno di cuori più è necessario essere un po' più forti perché convenga riaprire su 1♠. In buona sostanza non conviene dichiarare fino a quando le probabilità di aver gioco non superino quelle di rimettere in pista l'avversario. Si potrebbe valutare con due carte di cuori un minimo necessario di 10 - 11 punti per riaprire.

Non basta l'analisi tecnica o probabilistica, spesso tutt'altro che banale, per garantire il successo. In queste situazioni ci vuole anche molta sensibilità e anche la presenza al tavolo del giocatore può fare la differenza.

In analogia a quanto già visto in precedenza quando la dichiarazione va:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	Passo	Passo	?

Le considerazioni importanti vanno fatte in merito al colore di picche.

Supponiamo che possediate:

♠ Jx ♥ Kx ♦ AQxx ♣ 10xxxx

Potete dichiarare 1SA con rischiando al solito che l'avversario di sinistra contri trovando le picche ma sperando che sia invece il compagno a non essere entrato con 4♥ e probabilmente anche 4♠ e 13-14 P.O. o anche di più. Va considerato che il passo sull'apertura di uno a nobile con mani da 15 P.O. in su va sempre ben valutato perché anch'esso può essere rischioso quanto lo sarebbe intervenire di 1SA.

Supponiamo che l'avversario apra 1♥ e voi dobbiate dichiarare da:

♠ K6 ♥ KQ1073 ♦ A43 ♣ KJ9

Potrebbe sembrare banale dichiarare passo ma la dichiarazione potrebbe proseguire con:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	Passo	1♠	Passo -
2♠	?		

Adesso parlare diventa difficile. Eppure le carte po-

trebbero essere queste:

<p>♠ A 7 5 4 ♥ A J 8 5 2 ♦ 8 ♣ Q 7 2</p>		<p>♠ K 6 ♥ K Q 10 7 3 ♦ A 4 3 ♣ K J 9</p>	<p>♠ Q J 9 8 3 ♥ 9 ♦ J 10 7 6 2 ♣ 6 3</p>
<p>♠ 10 2 ♥ 6 4 ♦ K Q 9 5 ♣ A 10 8 5 4</p>			

Certamente anche dichiarando direttamente 1SA sull'apertura correte il rischio di mettervi nella condizione di pagare come perdere l'opportunità di penalizzare l'avversario. Niente di nuovo. Le situazioni di riapertura offrono quasi sempre un rovescio della medaglia.

QUANDO L'APERTORE RIDICHIARA SULLA RIAPERTURA

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Passo	Passo	Contro
2♦	?		

Possedete:

♠ A J 10 x ♥ K x x x ♦ x ♣ K Q x x suggerirei 2♠

♠ A J 10 x ♥ K x x x ♦ K x x ♣ Q x suggerirei contro take-out

♠ A x x x ♥ K J x x x ♦ x x ♣ Q x suggerirei 2♥

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Passo	Passo	2♣
2♦	?		

Possedete:

♠ A J 10 x ♥ K x x x ♦ x x ♣ K Q x suggerirei 2♠

♠ A J 10 x ♥ K x x x ♦ K Q x ♣ x x suggerirei Contro tendenzialmente punitivo

♠ A x x x ♥ K J x x x ♦ x x ♣ Q x suggerirei 2♥

Come avrete notato le 2 situazioni conducono a comportamenti opposti.

Dopo l'intervento del quarto di mano sulla risposta all'apertura e la ridichiarazione dell'apertore: il contro del primo difensore è punitivo dopo il contro ed è invece take out dopo il colore.

Al contrario dopo il passo del rispondente sull'apertura del compagno, la riapertura del quarto di mano e la ridichiarazione dell'apertore: il contro del primo difensore è take out dopo il contro mentre propone la punizione dopo il colore.

RIAPRIRE SUI BARRAGE

Ovest	Nord	Est	Sud
3♦	Passo	Passo	?

Possedete:

♠ J x ♥ A K x x ♦ A x ♣ A 10 x x x

Con mani del genere suggerirei di dire 3SA. Banale, direte voi. Certo, ma intanto avrete notato che l'♦A ben consentirebbe il gioco a colore mentre banale sarebbe stato dire 3SA se avessimo avuto a quadri il Re al posto dell'Asso. Non tutti gli avversari sono pronti a chiarire con 4♦ l'eventuale situazione di fit. La smazzata potrebbe essere questa:

<p>♠ 7 5 ♥ 8 ♦ K Q J 9 8 6 ♣ J 9 7 2</p>		<p>♠ Q 10 9 3 2 ♥ Q J 7 5 ♦ 10 ♣ K 8 5</p>	<p>♠ A K 6 4 ♥ 9 6 4 2 ♦ 9 7 4 2 ♣ 6</p>
<p>♠ J 8 ♥ A K 10 3 ♦ A 3 ♣ A Q 10 4 3</p>			

In questo caso può essere una scelta indovinata togliere 3SA dichiarando ad esempio 4♣ come interrogativa Stayman, eventualmente dichiarando 4♠ sul possibile 4♦ e contando sul fatto che anche se il 3SA provenisse da:

♠ x ♥ A x ♦ K J x x ♣ A Q J 10 x x ci sarebbe la correzione a 5♣. Tuttavia il gioco non funzionerà altrettanto bene trovando

♠ A x ♥ A x ♦ K J x x ♣ A J 10 x x

Non capita spesso di avere mani ideali per riaprire sui barrage. A volte abbiamo una mano forte senza il fermo e senza l'altra quarta nobile. Per esempio su:

Ovest	Nord	Est	Sud
3♠	Passo	Passo	?

Vi può capitare di avere:

♠_{xx} ♥_{Ax} ♦_{KJx} ♣_{AKQJ10x}

E il compagno:

♠_{Kxx} ♥_{KQxx} ♦_{10xxxx} ♣_{xx}

Una soluzione per mani del genere è giocare che il contro non debba tassativamente promettere l'altro no-bile e preferire la manche a 3SA con le carte del primo difensore.

LE RIAPERTURE SUI BARRAGE A LIVELLO 4

Sulle dichiarazioni di barrage a livello alto le dichiarazioni in riapertura sono praticamente identiche alle dichiarazioni in intervento. Il contro non è mai punitivo ma è tendenzialmente opzionale. Questo significa che la trasformazione prevale sulla scelta del colore con le mani bilanciate

Ciò non toglie che la riapertura nasce sempre per competere e mai per punire, nel senso che conviene riaprire guardando soprattutto alla distribuzione e meno alla forza onori

Ovest	Nord	Est	Sud
4♠	Passo	Passo	?

Ecco alcuni esempi:

♠_{Jxx} ♥_A ♦_{AQxx} ♣_{Axxxx}

facilmente il compagno dichiarerà e voi non reggete un colore: 4SA oppure passo

♠_x ♥_{Axxx} ♦_{Axx} ♣_{A10xxx}

contro, una mano perfetta

♠_{Kxx} ♥_{Axx} ♦_{Axx} ♣_{AQxx}

con questa vi evitate di giocare cinque con un bel passo

♠— ♥_{AQxx} ♦_{Jxxx} ♣_{A10xxx}

si può davvero dire contro e se andrà male poi "sorry partner!"

♠_{Axx} ♥_{KQx} ♦_{Axx} ♣_{AQJx}

il contro ci sta. Potreste avere slam. Se andrete sotto a 5 invece di segnare... pace!

Unica obiezione sull'ultima mano: ma lo slam, come si fa a chiamare? Supponiamo che il compagno abbia:

♠_x ♥_{Jxx} ♦_{KQxxxx} ♣_{Kxx}

Con queste carte, secondo voi, dirà 6?

Guardate le mani precedenti.... Penso che giocherà il suo 5♦ serenamente, altro che slam.

Il comportamento del compagno di chi effettua la riapertura del barrage parte dal presupposto che il compagno gli abbia già accreditato 8-9 P.O. di default.

Al solito contrando state facendo una scommessa, questa volta abbastanza giustificata, soprattutto se siete in zona e l'avversario in prima, ma non evidente come sembra.

Se è l'avversario fosse in zona e voi in prima non escluderei il passo.

Il compagno sarebbe propenso a togliere con carte come

♠_x ♥_{Jxxx} ♦_{Qxxxx} ♣_{xxx}

Altro esempio:

Ovest	Nord	Est	Sud
4♦	Passo	Passo	?

Possedete:

♠_{Jx} ♥_{AKx} ♦_{Axx} ♣_{A10xxx}

Merita una riapertura di contro? Direi di sì.

Il compagno potrà togliere ad esempio con

♠_x ♥_{xxx} ♦_{KQxxxxx} ♣_{xx}

Mentre potrà scegliere di passare con

♠_{xx} ♥_{xxxx} ♦_{KQxxx} ♣_{xx}

Naturalmente nel secondo caso se il contro fosse originato da:

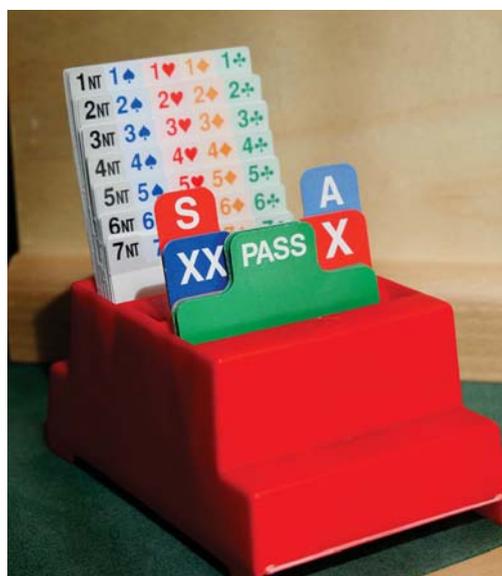
♠_x ♥_{AKxx} ♦_{Axxxx} ♣_{Axx}

l'avversario potrebbe essere partito con:

♠_{KQ10xxxxx} ♥_x ♦_{xx} ♣_{Kx}

e mantenere agevolmente quando a livello 5 saremmo caduti solo di 2 prese.

Sono i rischi necessari che compensano quelli che si assume chi effettua il barrage.



ASSOLUTI A SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 11 - 14 Aprile



di GIOVANNI DONATI

È stato il Campionato del team padovano Manganella, l'anno scorso salvatosi in maniera rocambolesca dopo una partenza letteralmente disastrosa (due 0 consecutivi!), ma quest'anno letteralmente dominante, perdendo 2 soli incontri: il sesto con Lanzarotti e l'ultimo con noi di Vinci a titolo già conquistato.

Chi avrebbe potuto considerarli una possibile papabile all'oro? Eppure la formazione si è rivelata praticamente inscalfibile: quando le carte si sono fatte bollenti, la squadra ha segnato 12,80 con De Michelis e un sontuoso 16,26 con Zenari, che, unito alla sconfitta di Vinci con Federighi, ha regalato loro il Campionato con un turno di anticipo.

È interessante notare come in realtà la squadra Manganella abbia potuto festeggiare solo in mattinata: era in corso un appello che rischiava di spostare un buon numero di VPs a loro sfavore, ma oggettivamente era molto difficile che lo perdessero.

Fantastici davvero! Bravi a partire dall'approccio al Campionato, cominciato nel segno dell'amicizia e con una scioltezza che non è venuta meno quando il momento è diventato ben più pesante, e questa è forse la parte da commendargli maggiormente.

Andiamo a conoscere un po' i vincitori...

Cristoforo Caffi - Federico Iavicoli

I trascinatori della squadra (+0,73 in Butler): dopo una scottante eliminazione al Societario (0-8 nella terza giornata, bastava fare 1 per qualificarsi), la giovane coppia cremonese-romana ha fatto vedere un ottimo Bridge e si è mostrato il duo più continuo del Campionato. Abbiamo già ammirato Federico Iavicoli (46 anni) e il suo argento al coppie Miste con Anastasia Di Lorenzo lo scorso novembre, e chi gioca da più tempo può ricordarlo nel settore juniores assieme a gente come Mazzadi, Lo Presti, Di Bello: dopo qualche anno di pausa, ha ricominciato a giocare, ma la sua classe non si era mai esaurita.

Il romano Iavicoli, o il Gatto come lo chiamiamo tra amici (ma se mi chiedete il perché non ve lo dico!), è anche un apprezzatissimo chef che ama dedicare al sistema le stesse attenzioni che metterebbe su una delle sue carbonare o gricic.

Cristoforo Caffi, 31 anni, gioca da relativamente poco tempo (2016), ma chi l'ha visto iniziare da autodidatta ha certamente capito che ci avrebbe messo poco ad entrare nell'ambiente che conta. Appassionatissimo di Bridge e molto voglioso di imparare, quest'anno è finalmente riuscito a sbocciare portandosi inoltre a casa un prestigioso quinto posto assoluto al coppie Miste con la junior Cristina Brusotti.

Laureato e dottorato in Matematica, vive e lavora a Milano.



Alessandra Manganella, Federico Iavicoli, Claudio Bavaresco, Gennaro Manganella, Andrea Manganella



Cristoforo Caffi

Alberto Gerli - Claudio Bavaresco

Granitici (+0,40 in butler): l'estro di Alberto Gerli accoppiato all'esperienza di Bavaresco. Delle tre, sono forse la coppia che ha approcciato il campionato in maniera più spensierata, senza però mai perdere l'attenzione quando necessario.

Alberto Gerli, benché affermatosi nei suoi anni da juniores assieme al gemello Aldo, l'avevamo conosciuto più per la sua attività politica, in quanto candidato alla presidenza della FIGB per l'annata 2021-2024.



Alberto Gerli

Quest'anno, finalmente, lo conosciamo anche sotto il punto di vista bridgistico. L'estroso patavino (44 anni), amante dei GIB di BBO, ha trovato un compagno con cui potersi divertire in allegria e rendere più frizzante l'atmosfera di coppia.

Col simpatico lupo di mare Claudio Bavaresco (e anche i due Manga, ma di loro parlerò dopo), spesso bazzicante a Rimini, ho condiviso l'esperienza di 2 tornei a squadre cominciati benissimo ma terminati con le pile scariche la sera. Poco da fare, Bava è un epicureo e, da buon veneto, se la sera c'è a tavola un po' di vino...

Ma per fortuna qua si è in 6, e, non essendosi seduto al tavolo nei 2 turni serali, Bava ha ottimamente esibito la sua classe e il brio di Gerli ha fatto il resto.

Andrea Manganella - Gennaro Manganella

I padovani Gennaro (61 anni) ed Andrea (28), padre e figlio, che mi hanno ospitato durante il torneo di Montegrotto, hanno completato l'operato del team veneto.

Gennaro, agente immobiliare, pratica il Bridge da circa 40 anni, ma ha dovuto aspettare quasi una vita di gioco per raggiungere una grande soddisfazione. Nel 2009 aveva perso una dolorosa semifinale con l'Angelini di allora al Societario, e la finale con Villa Fabbriche non sarebbe stata di certo fuori portata se avessero battuto il colosso. Ma, se per caso fosse rimasto il ricordo, con questo trionfo se lo è di certo gettato alle spalle.

Andrea aveva invece dalla sua il titolo mondiale cadetti vinto nel "lontano" 2016, assieme ad altri ottimi piazzamenti negli juniores. Dopo la laurea in Ingegneria Elettrica si è buttato con dedizione sul lavoro, ma mantenendo



Claudio Bavaresco



Federico Iavicoli

l'impegno di giocare ancora grandi campionati... e non ha fatto male, a quanto pare.

Non è facile giocare insieme a Bridge da padre e figlio (beh, ne so qualcosa), e quindi doppiamente bravi a loro che ci sono riusciti. In mezzo a un tale livello, anche il +0,26 ottenuto è di certo soddisfacente.

Se contiamo inoltre che la mamma Alessandra ha vinto il Societario signore con Padova nel 2013, beh, che forza della natura la famiglia Manganella!



Giuseppe Frenna

Ma passiamo al resto del Campionato:

2° Frenna Bologna: Frenna - Di Bello, Biondo - Lo Presti e Chmurski - Tuczynski. Nonostante 4 sconfitte, di cui 2 secche, ottengono 4 vittorie pesantissime che consente loro di agguantare l'argento. Non è l'ottima coppia polacca a far la differenza, praticamente pari in Butler, non è neanche la giovane coppia lombardo-romana (comunque un buon +0,20), ma è il candidato capitano Frenna a prendere le redini della squadra vincendo la butler assieme a Furio di Bello e pesando in maniera vigorosa su questo secondo posto.

3° Zenari Trieste: Zenari - Marioni, Cecere - Politano, Guerra - Mallardi.

Neopromossi, in Coppa Italia sarebbero stati una mina vagante: tutti ottimi giocatori che, soprattutto le ultime 2 coppie, ultimamente partecipano a pochi campionati... e difatti hanno spaventato alla grande le più forti! Mallardi è addirittura rientrato l'anno scorso dopo circa 20 anni di pausa.

Impressionante la lista delle salve fuori dal podio: Vinci, De Michelis, Lanzarotti, Sangiorgio! In particolare mi sto ancora spargendo il capo di cenere nel cercare di capire come siamo riusciti, dopo aver segnato 51 in tre incontri (curiosamente, con le menzionate qua al di fuori ovviamente del mio team Vinci), a capitombolare al quarto posto finale. Se Sparta piange, Atene però non ride, e non siamo gli unici a inciampare.



Piotr Tuczynski

Resta maledetto questo campionato per De Michelis, onusto di gloria a societari e coppe italiane ma qua ancora a secco di titoli, ed inoltre anche Breno non l'ha mai vinto. Sangiorgio si salva per due centesimi (!) dopo tre splendidi anni nei quali spicca l'oro del 2022: meglio per loro, ci potranno riprovare l'anno prossimo.

Nonostante l'apporto di Comella-Sabbatini, retrocede Federighi. Andreoli aveva acceso le speranze con un trionfale 18-2 contro di noi (brrr...) e schiacciando Lanzarotti nel penultimo incontro, ma l'esperienza di De Michelis ha avuto la meglio su di loro e (laddove sarebbe bastato un pareggio) la netta sconfitta li ha fatti precipitare in seconda serie.

Ultima Fornaciari, partita benissimo ma già con la spia rossa a partire dal terzo incontro, perso seccamente: da lì, eccetto una parentesi con Zenari (10,39) è stato solamente un calvario per la blasonata squadra reggiana.

Dei vincitori, vi proponrò una mano per coppia: fate le vostre conclusioni, forse in nessuna delle 3 i protagonisti hanno brillato esteticamente, ma in tutte hanno guadagnato, e chissà che questo in fondo non rappresenti un pregio?

Sesto turno. Incontro Manganello - Lanzarotti
Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

<p>♠ K 9 6 4 3 ♥ A 10 9 6 5 ♦ 10 7 ♣ 3</p> <p>♠ A J 7 2 ♥ 7 ♦ A Q 5 ♣ A K 9 7 4</p>		<p>♠ — ♥ Q J 4 3 2 ♦ K 9 8 3 ♣ Q J 5 2</p> <p>♠ Q 10 8 5 ♥ K 8 ♦ J 6 4 2 ♣ 10 8 6</p>
---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Delle Cave</i>	<i>Manga G</i>	<i>Montanari</i>	<i>Manga A</i>
—	Passo	2♥	Passo
2NT	Passo	3NT	Passo
4♣	Passo	4♦	Passo
4NT	Passo	5♣	Passo
5NT	Passo	6♣	Fine



Massimiliano Di Franco, Luca De Michelis, Franco "Didi" Cedolin, Andrea Manno

Dopo la sottoapertura in bicolore Montanari dà una tricolore. Delle Cave fissa fiori, i passaggi finali mi sono francamente oscuri ma sta di fatto che i giovani Lanzarottiani giocano uno splendido contratto.

L'attacco in atout col singolo è genericamente controindicato, in quanto c'è il rischio di mettere sotto un pezzo al compagno. Ma Gennaro è una vecchia volpe, e non ha paura di tale evenienza: piuttosto guarda alla tricolore dichiarata dal morto (e l'antico adagio che raccomanda l'attacco in atout sembra strillare forte) e alla sua quinta di cuori che protegge il palo lungo del morto. Incidentalmente, è utile anche il doppio di quadri in quanto il figlio sicuramente ne possederà qualcuna...

Dopo l'attacco atout che problema c'è, direbbe qualcuno? Basta che Delle Cave tagli 3 picche al morto rientrando con le quadri! Ma guardando un po' meglio, ci accorgiamo che così facendo si rimarrebbe inchiodati al morto, e se ci fosse un taglio a quadri in atto, i difensori sarebbero pronti come tigri! Solo perché Gennaro non può tagliare nel minore rosso la mano si farebbe.

Come si può biasimare il giovane romano per aver anticipato cuori a prima carta, indubbiamente la giocata corretta? Con 4 ingressi al morto (3 in atout grazie ai tagli e quello inscalfibile di $\heartsuit K$) si possono comodamente affrancare le cuori in caso di 4-1: in caso contrario, e già dovremmo lamentarci con la sfortuna, basta affidarci alle quadri divise o al pezzo secondo in Sud previa indovinata... o a un'ipotetica compressione.

Non era questo il giorno: Andrea prende a cuori, torna obbedientemente atout: le cuori non si affrancano, le quadri sono maldivise e il $\spadesuit K$ di Gennaro salva il compagno dalla compressione nei colori a punta: un down!

Di là Bavaresco e Gerli si fermano a manche, e non



Fabio Zenari



Matteo Mallardi



Stefano Caiti



Leandro Politano

dev'essere dispiaciuto loro conoscere l'esito finale della mano, fortunata di certo (a occhio direi che le chance dello slam superavano l'80%), ma dove i padovani in Nord-Sud hanno fatto il loro meglio e sono stati premiati.

Settimo turno. Incontro De Michelis - Manganella.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ Q 10 6 3 2 ♥ A 6 ♦ 8 5 4 3 ♣ A 4		♠ A 8 ♥ 8 7 4 ♦ K 10 ♣ K Q 8 7 3 2	♠ 7 4 ♥ K J 5 3 ♦ Q J 7 ♣ J 10 6 5
---	---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Gerli	De Michelis	Bavaresco	Cedolin
Passo	Passo	3♣	Passo
Passo	3♠	Fine	

La pesantissima apertura di Bavaresco, che terzo di mano esclude la manche, mette in difficoltà De Michelis che decide di riaprire ma trova un aiuto praticamente nullo dal compagno: i 2 padovani difendono corretta-

mente e il contratto finisce 3 sotto.

Ok, potremo dire, alla fine sono solo 5 punti (di là si è giocato un normale 2♣+1), ma la incontrereste tranquillamente una coppia così briosa che vi mette costantemente sotto pressione? Beh, non penso che avreste vita facile, e col vento in poppa possono strapparvi le carte dalle mani!

Ottavo turno, incontro Manganella - Zenari.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A Q J 7 4 ♥ A 6 3 ♦ 8 5 4 ♣ K 5		♠ K 5 3 ♥ 10 9 5 4 ♦ Q ♣ A J 10 9 4	♠ 10 9 8 2 ♥ J 7 ♦ 9 7 6 2 ♣ 7 3 2
--	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Mallardi	Caffi	Guerra	Iavicoli
Passo	1NT	Passo	2♣
Passo	2♠	Passo	3♣ (*)
Passo	3♠	Passo	4♦
Passo	4♥	Passo	6♦
Fine			



Ottavo turno.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona,

♠ A Q J 7 4		♠ K 5 3
♥ A 6 3		♥ 10 9 5 4
♦ 8 5 4		♦ Q
♣ K 5		♣ A J 10 9 4

♠ 10 9 8 2		♠ 6
♥ J 7		♥ K Q 8 2
♦ 9 7 6 2		♦ A K J 10 3
♣ 7 3 2		♣ Q 8 6

Ovest	Nord	Est	Sud
Mallardi	Caffi	Guerra	Iavicoli
—	1NT	Passo	2♣
Passo	2♠	Passo	3♣ (*)
Passo	3♠	Passo	4♦
Passo	4♥	Passo	6♦
Fine			

Il 3♣ di Iavicoli mostra 5♦4♥, e dopo che Caffi preme un po' sull'acceleratore valutando le sue teste (ma il minimo e le tre cartine di quadri avrebbero forse giustificato una replica negativa di 4NT sul tentativo del compagno), la coppia si trova a chiamare questo slam che non parte certo nel migliore dei modi.

Ma fortuna audaces iuvat, e l'attacco atout di Mallardi già toglie una preoccupazione: la regina di atout non è più un problema. Iavicoli apre il taglio a fiori, Guerra ci rigioca.

Siamo spalle al muro: Gatto batte un colpo di atout, hai mai visto fiori 6-2 e 9 secco di quadri da chi è doppio? Est scarta, ma non è una pessima notizia: è più probabile che sia lui ad avere la quarta di cuori, e nel caso si può indovinare tra impasse e compressione.

Il dichiarante taglia una fiori, gioca cuori in mano e snocciola tutte le atout, comprimendo Est. Enrico avrebbe fatto meglio a scartare una picche velocemente, ma appena abbandona una cuori (probabilmente un'esitazione ha tradito l'opulenza di carte nella sua mano) è tutto finito: 1370 al team Manganella. Per carità, mano non sfortunata, ma se ti vuoi dimostrare la coppia del campionato in mezzo a tanti squali, qualche sassata così deve poter rimanere in campo.





Enrico Penna (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Claudio Bavaresco, Gennaro Mangarella, Mangarella Andrea, Alberto Giovanni Gerli, Cristoforo Caffi, Federico Iavicoli, Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB)

PODIO

1° MANGANELLA - PADOVA BRIDGE ASD

Claudio Bavaresco,
Cristoforo Caffi,
Alberto Giovanni Gerli,
Federico Iavicoli,
Mangarella Andrea,
Gennaro Mangarella

2° FRENNA - BRIDGE BOLOGNA

Giuseppe Frenna,
Bernardo Biondo,
Bartosz Michal Chmurski,
Furio Di Bello,
Fabio Lo Presti,
Piotr Tuczynski

3° ZENARI - GLI AMICI

Fabio Zenari,
Amedeo Cecere,
Enrico Guerra,
Matteo Mallardi,
Emilio Marioni,
Leandro Politano



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Enrico Penna (Consigliere FIGB), Fabio Lo Presti, Bartosz Michal Chmurski, Piotr Tuczynski, Giuseppe Frenna, Bernardo Biondo, Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Enrico Penna (Consigliere FIGB), Enrico Guerra, Fabio Zenari, Leandro Politano, Matteo Mallardi, Emilio Marioni, Amedeo Cecere

SPIEGAZIONI (PRIMA PARTE)



di CARLO GALARDINI

Questo scritto, al solito è dedicato ai giocatori. Vorrebbe essere un aiuto su cosa si deve fare al tavolo da bridge.

I giocatori non hanno molta dimestichezza con quello che dovrebbe essere un accessorio quasi naturale per una coppia che si siede ad un tavolo da bridge. Il nostro codice non ne prevede l'obbligatorietà ma gli estensori si sono preoccupati di sanzionare, anche duramente, quelle coppie che non hanno la carta delle convenzioni e a causa di questo mostrano difformità di interpretazioni riguardo al sistema giocato.

C'è da fare un distinguo tra quello che è il torneo di Circolo o simili e quello che è il Campionato. Al Campionato gli arbitri sono severi nell'applicare le norme mentre al Circolo si cerca di essere un po' più malleabili. Cosa significa? Al Circolo ci sono coppie occasionali che addirittura si creano poco prima dell'inizio del torneo oppure ci sono coppie che, pur giocando qualche volta insieme, sono formate da giocatori inesperti e poco avvezzi alle schermaglie licitative. È fondamentale a

questo tipo di giocatori che ci rivolgiamo.

Fatta questa premessa, consigliamo alle coppie che partecipano al campionato di compilare nel migliore dei modi la carta delle convenzioni, magari incrementandola con dei fogli supplementari che ben spieghino le varie pieghe del sistema licitativo giocato; è bene sapere che il codice pretende la conoscenza delle convenzioni che una coppia adopera, pena possibili rettifiche negative.

Per le coppie improvvisate che giocano al Circolo, causa quanto detto, ci sentiamo di consigliare di giocare naturale, prendere degli accordi di massima (non tanti) per qualche comune convenzione, scriverli su una carta delle convenzioni ridotta (di solito ci sono piccole carte unite ai segnapunti) o quantomeno scriverli su un foglio e portarlo al tavolo mostrandolo, se richiesti, all'arbitro o agli avversari.

L'utilità di questa procedura è duplice:

Avere un documento che prova gli accordi col compagno.

Imprimervi nella testa, mentre lo scrivete, il vostro piccolo sistema.

Diamo, di seguito, un fax simile di una mini convention:



Gli Arbitri Simone Draghi e Daniela Pappalardo

CARTA DELLE CONVENZIONI SEMPLIFICATA

COPPIA

SISTEMA

APERTURE

1SA

2♣

2♦

2♥/♠

PRIME RISPOSTE E APOGGI

1♣→2♣

1♦→2♦

1♥/♠→2♥/♠

1♣→2♦

1♣→2♥/♠

1♥/♠→2SA

1♥/♠→3♣/♦

1♥/♠→3♥/♠

RISPOSTE DOPO INTERVENTO AVVERSARIO A COLORE

RISPOSTE DOPO INTERVENTO AVVERSARIO DI CONTRO

RISPOSTE SU APERTURA 1SA (barrare la scelta)

RISPOSTE SU APERTURA FORTE A SA (18+ p.o.)

INTERVENTI SU APERTURA AVVERSARIA A COLORE

SALTO

SURLICITA

INTERVENTI SU APERTURA AVVERSARIA DI 1SA FORTE

CONTRO=

SU APERTURA 1SA DEBOLE

ATTACCHI

SUL COLORE DEL COMPAGNO

A SA

SEGNALI DIFENSIVI (gradimento)

AD ATOUT

A.S.A.

SCARTO PREFERENZIALE

CONTO DELLA CARTA

Certamente non avete risolto tutti i problemi ma con questa mini carta compilata si evitano fraintendimenti che spesso portano a interventi arbitrari con conseguenze negative. Perlomeno si puntualizzano alcune situazioni molto comuni per le quali l'arbitro ha un sicuro punto di appoggio.

Come si deve spiegare:

1. Senza sipari, ovvero al Circolo o nei tornei non di Campionato, chi allerta deve spiegare, se richiesto, il significato della licita del compagno.
2. Con i sipari operanti un giocatore deve allertare e spiegare, se richiesto, sia la licita del compagno che la propria.

Quindi il giocatore che ha allertato, se richiesto, deve rispondere e nel farlo deve spiegare totalmente gli accordi sistemici relativi alla licita in questione. Per accordi sistemici si intendono tutte le informazioni, anche quelle nascoste, che completano la struttura della convenzione.

Esempi:

1.				
Ovest	Nord	Est	Sud	
1♣	Passo	1♦*		

Ovest allerta 1♦ (giocano la convenzione Walsh). Vediamo come potrebbe spiegare :

1. "Giochiamo Walsh"
2. "Con mani deboli anticipiamo il nobile"
3. "Se ha un colore nobile, pur essendo 1♦ naturale, ha una mano con valori forzanti per la manche. Con mani deboli, avendo 4+♦ e 4 nobile, anticipiamo il nobile".

Spiegare il nome della convenzione è sbagliato e anche un po' irriverente nei confronti di un avversario che spesso è costretto a chiedere ulteriori lumi denotando l'ignoranza di una convenzione magari conosciutissima.

Questo malvezzo è, purtroppo, abbastanza comune, tanto che viene usato talvolta in modo del tutto erroneo. La numero 2 è incompleta. La spiegazione corretta è la numero 3.

2.				
Ovest	Nord	Est	Sud	
1SA	2♣*			

Sud allerta 2♣. Vediamo come potrebbe spiegare :

1. "Landy"
2. "Nobili"
3. "Mostra almeno 5-4 nei colori nobili. Con buoni colori può eccezionalmente essere 4-4".

Idem come l'esempio 1.

3.				
Ovest	Nord	Est	Sud	
1SA	Contro			

Il contro di Non non va allertato se non mostra un colore specifico. Est chiede come lo giocano e Sud potrebbe spiegare:

1. "Landy"
2. "Un minore"
3. "Mostra almeno un discreto colore minore almeno sesto. La forza può essere di pura competizione o più forte nel qual caso ci sarà un'altra licita".

Non esiste il contro Landy! Molti giocatori pensano, erroneamente, che esista un pacchetto "Landy" nel quale includere tutti gli interventi sull'apertura di 1SA e quindi spiegano "Landy" in qualunque modo intervengano su 1SA. Non si devono meravigliare poi se l'avversario, pur giocando questa convenzione, che come abbiamo visto è 2♣ che mostra la bicolore nobile, identifica come bicolore nobile il contro spiegato "Landy". Se continuate a spiegare il nome della convenzione invece del contenuto, può essere che alla fine della mano ci sia un intervento arbitrario che modifica il risultato. La spiegazione da dare è la numero 3. La numero 2 è corretta ma incompleta.

4.				
Ovest	Nord	Est	Sud	
1SA	Passo	2♦		

E/O giocano Jacoby transfert come quasi tutti. 2♦ va annunciato e spiegato "Transfert, mostra le cuori". Se l'avversario vuole maggiori delucidazione, le chiederà.

Se poi la coppia gioca, per esempio, la transfert in corto lungo allora deve allertarla e spiegarla.

Non bisogna essere pigri o reticenti. L'avversario non deve essere costretto (nei limiti del possibile) a chiedere ulteriori informazioni sottoponendosi a trasmettere informazioni non autorizzate al compagno.

Dobbiamo notare, purtroppo, che negli ultimi tempi la pratica dell'annuncio è stata troppo spesso disattesa. Vorremmo invitare caldamente i giocatori a farne l'uso previsto. Riportiamo quanto scritto nelle Norme Integrative:

Normativa:

Oltre all'Alert e al mancato Alert è stata inserita la categoria degli ANNUNCI (spiegazione autonoma della mano del compagno).

Come Sistema Naturale si intende il Lungo-Corto

Apertura 1♣:

- Se prevede 2+ carte in un sistema naturale si annuncia: 2+ carte
- Se prevede 3+ carte in un sistema naturale si annuncia: 3+ carte
- Se prevede 4+ carte in un sistema naturale si annuncia: 4+ carte
- Giocando fiori forte si annuncia: Forte
- Giocando altro (ad ex quadri sbilanciate): Alert

Apertura 1♦:

- Se prevede 2+ carte in un sistema naturale si annuncia: 2+ carte
- Se prevede 3+ carte in un sistema naturale si annuncia: 3+ carte
- Se prevede 4+ carte in un sistema naturale si annuncia: 4+ carte
- Se prevede 5+ carte in un sistema naturale si annuncia: 5+ carte
- Giocando quadri Forte si annuncia: Forte

Aperture 1♥, 1♠:

- Se prevede 4+ carte in un sistema a base naturale si annuncia: nobili IV
- Se prevede 5+ carte in un sistema a base naturale: NON si annuncia. NON si allerta
- Se prevede 5+ carte in un sistema a base ♣/♦ forte si annuncia: massimo 15 (16, ecc.) PO
- Altro: si allerta

Apertura 1SA:

- Bilanciata si annuncia il range: 10-12, 12-14, 15-17 etc.
- Altro o distribuzioni anomale: si allerta

Apertura 2SA:

- Bilanciata si annuncia il range: 19-20, 20-22 etc.
- Altro o distribuzioni anomale: si allerta

Apertura 3SA:

- Bilanciata si annuncia il range: 24-25 etc.
- Gambling si annuncia: Gambling senza (con) fermo
- Altro: si allerta

Apertura 2♣:

- Forcing Manche si annuncia: Forte
- Altro: si allerta

Apertura 2♦:

- Monocolore debole si annuncia: debole
- Naturale forte si annuncia: Forte oppure Forte Passabile
- Multi si annuncia: Multi (L'apertura 2♦ potrà essere annunciata Multi se l'opzione debole è nel range 6-10 PO. Ogni altra ipotesi dovrà essere allertata.)
- Altro: si allerta

Aperture 2♥, 2♠:

- Monocolore debole si annuncia: debole* (Le aperture 2♠ e 2♥ potranno essere annunciate come "deboli" se sono nel range 6-10 PO. Ogni altra ipotesi dovrà essere allertata.)
- Naturale forte si annuncia: Forte oppure Forte Passabile
- Altro: si allerta

Risposta 1SA alle aperture 1♥ e 1♠:

- Naturale non forcing: nessuna azione
- Naturale F 1 giro si annuncia: Forcing
- Altro: si allerta

Risposta 2♣ alla apertura 1SA (Dopo le aperture di 1SA e 2SA e risposte di 2♣ e 3♣ interrogative (non annunciate e non allertate) le rilicite dell'apertore saranno soggette a questa normativa):

- Interrogativa: nessuna azione
- Stayman speculativa: si annuncia
- Altro: si allerta

Risposte alla apertura 1SA

- 2♦, 2♥, 2♠, 2SA naturale: nessuna azione
- 2♦, 2♥, 2♠, 2SA transfer classici si annuncia: transfer
- Altro (compreso transfer anomale): si allerta Risposte alla apertura 2SA*(vedi note)
- 3♣ interrogativa: nessuna azione
- Altri significati della risposta 3♣: si allerta
- 3♦, 3♥, 3♠, 3sa naturale: nessuna azione
- 3♦, 3♥, 3♠ transfer si annuncia: transfer
- Altro: si allerta

Il mancare di annunciare una chiamata che va annunciata, oltre ad essere un'infrazione, permette all'avversario di chiedere senza incorrere in trasmissione di INA.

5.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	Passo	1♦	

Se E/O giocano Fiori forte non devono limitarsi a spiegare che 1♦ è 0-7 ma Ovest deve anche dire, p.e. che Est non ha 6 carte di cuori/picche in mano 0-6 (liciterebbero 2♥/♠) o quant'altro di simile.

6.1

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣*	2♣		

N/S giocano le bicolore d'intervento. Ho sentito allertare e spiegare: "giociamo Ghestem". Ovest intendeva che, giocando Ghestem, 2♣ era naturale!!

6.2

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	2◇		

Di solito Sud allerta e spiega “giochiamo Ghestem”

Commenti:

6.1

Cominciamo a dire che già l’alert è sbagliato perché 2♣ è naturale. Poi è sbagliato dire solo il nome della convenzione per i motivi che abbiamo già detto.

6.2

Qua andiamo un po’ meglio ma non tanto. Sempre meglio non dire il nome della Convenzione. Il signor Ghestem, originariamente, aveva ipotizzato alcuni significati per le bicolori; poi sono state modificate parzialmente e oggi è stata scelta questa sistemazione quasi dovunque:

- Apertura 1♣/◇ l’intervento 2◇ mostra i nobili, 2SA mostra i minori residui e 3♣ i maggiori residui
- Apertura 1♥/♠ surlicita mostra le fiori con l’altro nobile, 2SA mostra ♣/◇ e 3♣ mostra l’altro nobile con le quadri.

Questa sistemazione, peraltro buona, differisce parzialmente da quella originale quindi se ne deduce che spiegare “Ghestem” è sbagliato!

Io vorrei capire che fatica ci sia a spiegare, dopo aver allertato, i colori effettivi. Nel secondo esempio la spiegazione corretta è “ha almeno 8/9/10 carte a cuori e picche con una forza variabile”. Se poi una coppia è solita intervenire solo con mani deboli, deve spiegarlo molto accuratamente.

Dopo aver dato la spiegazione si possono creare diverse situazioni nelle quali il giocatore deve sapere cosa deve fare, come e quando lo deve fare:

IL COMPAGNO ALLERTA E, RICHIESTO, SPIEGA IL SIGNIFICATO DELLA LICITA; IN QUESTO MOMENTO IL GIOCATORE SI ACCORGE DI AVER DIMENTICATO IL SISTEMA.

Non fare niente fino alla fine della mano ma evitare accuratamente di sfruttare l’INA che la spiegazione del compagno ha fornito.

Prestiamo attenzione all’ultima frase e vediamo in dettaglio cosa significa “ evitare accuratamente di sfruttare...”

Il giocatore che ascolta la spiegazione del compagno (sia essa giusta o sbagliata), è entrato in possesso di una informazione non autorizzata (art 16). In pratica il compagno lo ha indirettamente informato che si è dimenticato il sistema e quindi lui sa che il compagno baserà le sue azioni su una mano che lui non possiede. Cosa deve fare

in questi casi un giocatore? Deve accuratamente cercare di non entrare in contatto con l’INA* ipotizzando che ci siano i sipari o più prosaicamente che il compagno abbia spiegato che lui ha la mano che ha licitato e nel fare questo non deve esitare ad andare incontro a situazioni molto negative per la sua linea.

E’ quell’avverbio “ accuratamente” che indica la strada. In pratica, il soggetto ha delle scelte ma lui sa qual è quella giusta; deve selezionarla come ultima! Sapendo, sicuramente, di scegliere una delle possibilità perdenti.

Il Codice, in questi casi, parla di “ Logica alternativa” cioè un’azione presa in considerazione da un congruo numero di giocatori e scelta da qualcuno di essi. In pratica, in presenza di una informazione non autorizzata (conoscere impropriamente il significato) il giocatore deve scegliere un’alternativa possibile.

Se non lo fa, sarà l’arbitro che molto semplicemente gli assegnerà la scelta sbagliata solitamente, purtroppo, causando antipatiche discussioni.

Vediamo appunto alcuni esempi:

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ K 9 8 7		♠ J 6
♥ A J 9		♥ 8 7 6
◇ Q 9		◇ A K J 8 7 6
♣ A Q 9 8		♣ 7 6
♠ 10 5 2		♠ A Q 4 3
♥ K 10 2		♥ Q 5 4 3
◇ 10 3 2		◇ 5 4
♣ 10 4 3 2		♣ K J 5

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	1♣*	2◇*	Passo
2♥	Passo	Passo	Contro*
Passo	2SA*	Passo	3SA
Fine			

- 1♣ Preparatorio. Giocano 1SA debole
- 2◇ Ovest allerta e spiega “almeno 5-4 nei nobili”.
- Contro Punitivo per gli intendimenti di Sud
- 2SA Nord non capisce

Est attacca con l’◇A e dopo aver incassato le prime 6 prese imbussola. 3SA -2. Viene chiamato l’arbitro che tramite le convention card appura che la spiegazione data è giusta. Poi fa una domanda ad E/O (meglio separatamente) che potrebbe suonare strana: “un nuovo colore su intervento del compagno lo giocate forzante o no?” Supponiamo che nel nostro esempio sia negativa ovvero che l’appoggio è gradito ma non obbligatorio

(dovrebbero dimostrarlo).

Ci sono 2 questioni da risolvere separatamente:

- La spiegazione di Ovest (non importa se giusta o sbagliata) ha generato un'INA (informazione non autorizzata) a disposizione di Est il quale si è comportato seguendo le direttive del Codice: ha detto passo sul 2♥ (non forzante) del compagno cioè ha ipotizzato la condizione che il codice prescrive ovvero la presenza dei sipari nel qual caso Ovest stava mostrando le cuori, e avrebbe dovuto continuare a dirlo anche se Nord avesse detto passo sul contro di Sud sottoponendosi a giocare 2♥x(1) (questa situazione è quella che meglio chiarisce ciò che intendiamo: il giocatore ora sa che giocherà un contratto con forse 6 atout. Deve dire passo perché in effetti deve sapere che il compagno ha il colore di cuori! B. Se invece giocano che un nuovo colore è forzante oppure dicono di non saperlo l'arbitro ipotizzerà che Est rialzi a 3♥: se Est lo avesse fatto N/S avrebbero potuto magari non diagnosticare il contro punitivo come è accaduto nel caso reale, ma dovendo ipotizzare gli accadimenti successivi l'arbitro assegnerà senz'altro il contro e quindi il contratto sarà 3♥x-6. Purtroppo, lo dico tristemente, sia nel caso A che nel B la pratica di gioco ci dice che quasi tutti i giocatori liciterebbero 3♦ dopo il 2♥ del compagno. Facendo così, non solo commettono una grave infrazione contravenendo ad un importante articolo riguardante l'etica, ma non fanno di andare sicuramente incontro ad un disastro: l'arbitro assegnerebbe, 2♥x-5 o -6 o addirittura, considerando il 3♦ come forte invitante a manche possedendo una forte bicolore nobile, assegnare 3♥x -6.
- Ora l'arbitro deve appurare se la spiegazione sia giusta o sbagliata: supponiamo sia giusta (scritta sulla CC) ovvero 2♦ promette una bicolore nobile. Per quanto riguarda la spiegazione, quindi, non ci sono infrazioni in quanto NS hanno diritto ad avere la spiegazione del sistema giocato dagli avversari e questo hanno avuto. Se la spiegazione fosse sbagliata (se non hanno la CC l'arbitro seguirà questa via) Sud avrebbe detto contro e NS avrebbero raggiunto facilmente il contratto di 4♠, contratto che produce 10 o 11 prese.

Tutto ciò considerato, nell'esempio proposto l'arbitro non interverrà per il punto 1 (INA) ma potrà intervenire per il punto 2 se E/O non hanno la prova che confermi quanto spiegato assegnando il contratto di 4♠ a N/S.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ 5 4 3 2		
	♥ 9 8 4		
	♦ Q 8 7 5		
	♣ 10 9		
♠ K Q 10 9		♠ J 6	
♥ J 4 3 2		♥ A Q 10 7	
♦ K 10 6		♦ A J 9 4 3	
♣ 3 2		♣ A 5	
	♠ A 8 7		
	♥ K 5		
	♦ 2		
	♣ K Q J 8 7 6 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	Passo	1♦	3♣*
Passo	3♠	Passo	4♣
Contro	4♠	Passo	5♣
Fine			

3♣ Nord allerta e spiega "bicolore ♠/♣"

Risultato 5♣X-3. N/S -500.

Viene chiamato l'arbitro che, supponiamo, tramite le convention card appura che la spiegazione data è sbagliata ovvero che 3♣ è naturale.

Sempre 2 linee da seguire separatamente:

Siamo di fronte ad una INA entrata in possesso di Sud con la spiegazione del compagno. Sud però non si è comportato nel rispetto delle regole. Cosa avrebbe detto Sud se ci fossero stati i sipari o avesse ipoteticamente sentito il compagno spiegare naturale con forza di apertura e buon colore sesto di fiori? Siccome il 3♠ mostra un buon colore di picche, i giocatori intervistati hanno selezionato 4♠ contratto che gli avversari avrebbero contratto. Non avrebbe certo ripetuto un colore che ha già licitato avendo il fit nel colore del compagno!

Certo lui sa che 3♠ è solo un riporto per l'ipotetica bicolore che lui non ha! Ecco, le nostre chiacchiere terminano qua. Ora, veramente il giocatore deve dar prova di correttezza: licitare 4♠.

Comunque se non lo fa ci penserà l'arbitro a farglielo fare con tutto ciò che ne consegue. E in più non fa una bella figura meritandosi anche una severa penalità.

Abbiamo una spiegazione sbagliata. Se E/O avessero ricevuto quella giusta* (naturale) avrebbero facilmente raggiunto il contratto di 4♥ fatte: contando la mano non si può sbagliare la ♦Q.

*Chi fornisce la spiegazione giusta? Questa è una delle trappole dalla quale i giocatori non riescono ad uscire. Praticamente, il giocatore ha diritto di sapere il sistema giocato dagli avversari ma gli avversari stessi continueranno a sbagliarsi. Verrà ipotizzato che il giocatore possa consultare la CC degli avversari dove c'è scritto che giocano 3♣ naturale. Deve sapere quella. Ora abbiamo un'altra curiosa situazione che dà il destro per spiegare la procedura da applicarsi in queste situazioni. Il giocatore che ottiene la giusta informazione non potrà sfruttare il fatto che gli avversari si stanno sbagliando. Nel nostro esempio Ovest saprà che 3♣ è naturale ma non potrà sapere che Nord sta sbagliando ovvero dovrà essere esattamente nella situazione in cui si trova Sud: Nord possiede le picche. Insomma un giocatore, nei limiti del possibile non potrà ottenere due informazioni. Per chiarire meglio chiariamo con un esempio:

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	Passo	2♠	Passo
2♥	Passo	3SA	Fine

Ovest annunciò 2♦ transfert.

Nord aveva: ♠ 87 ♥ KJ652 ♦ 98 ♣ AJ76

Attaccò con ♣6 e il dichiarante realizzò il suo contratto. Alla fine si scoprì che per Est 2♦ era tipo stayman. E/O non avevano prove scritte. L'arbitro dette la spiegazione Stayman. 2♥ mostrava la quarta di cuori. Nord deve sapere questo e non che Ovest si è sbagliato! In pratica con nessuna delle due spiegazioni Nord poteva attaccare a cuori! Non fu assegnato l'attacco a cuori.

Preme consigliare ai giocatori di stare attenti quando gli avversari licitano le bicolore dopo l'apertura del compagno:

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ 872		
♥ A32		
♦ KQ10865		
♣ 7		
♠ KQ63		♠ AJ109
♥ Q1095		♥ KJ76
♦ A2		♦ 93
♣ K63		♣ A Q 8
♠ 54		
♥ 84		
♦ J74		
♣ J109542		

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	2♦	Contro	Fine

Il 2♦ è stato allertato e su richiesta spiegato come Bicolore nobile (spiegazione giusta).

L'INA causata dalla spiegazione è stata sfruttata? In questo caso no, visto che Sud ha detto passo non avendo una preferenza nei colori nobili ed Ovest, anche se il compagno ha spiegato bicolore nobile, non ha fatto niente di sbagliato escluso l'aver dimenticato il sistema. Quindi nessun intervento per il 75A. N/S hanno la c/c; 2♦ è bicolore nobile quindi nessun intervento per quanto riguarda il danneggiamento causato dalla spiegazione.

L'arbitro confermerà il risultato del tavolo. 2♦x-1 N/S + 100

Ebbene, se Est avesse detto passo, Sud avrebbe licitato qualcosa entrando in un vortice di contro che avrebbero portato al disastro.

Si potrebbe ipotizzare che il passo di Sud dopo il contro possa essere volontà di poter giocare 2♦ ma, in queste situazioni, specialmente in un bridge di circolo, dove non ci possono essere tanti accordi precisi, questo passo viene considerato come un "rimandare la palla al compagno" che potrà licitare il suo nobile migliore.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ J109		
♥ 1065		
♦ K98432		
♣ 6		
♠ Q6432		♠ AK87
♥ KJ98		♥ A432
♦ A107		♦ QJ
♣ 4		♣ J83
♠ 5		
♥ Q7		
♦ 65		
♣ AKQ109752		

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	Passo	1SA	2♣*
Contro	2♥	Contro	3♣
Passo	Passo*	Contro	Fine

2♣ Allertato e spiegato come Landy (nobili)
Passo Nord sospetta che il compagno abbia le fiori e passa

Risultato: 3♣x e fatte. E/O chiamano l'arbitro.

Al solito in queste situazioni c'è un'INA causata dalla spiegazione di Nord. Ha sfruttato l'INA Sud? Considerando che lui deve licitare come se 2♥ fosse naturale, avrebbe potuto licitare in maniera diversa con le sue carte?

L'arbitro porrà il quesito a vari giocatori: darà loro la mano di Sud dicendo: "A destra aprono di 1SA, tu dici 2♣ che è naturale, contro a sinistra, 2♥ del tuo, contro a destra. Cosa dici?" Nella fattispecie tutti i giocatori diranno 3♣. L'arbitro chiederà se ritengono che ci possa essere un'alternativa. La risposta sarà no quindi la lic-

ta di Sud è automatica, obbligatoria, senza alternative e l'arbitro non prenderà in considerazione l'eventuale cambiamento del risultato sulla base dello sfruttamento dell'INA.

Supponiamo che N/S abbiano la C/C dove c'è scritto che 2♣ dopo l'apertura avversaria di 1SA è per i nobili. Nessun intervento, dunque, per questa via.

In conclusione: Risultato confermato.

Se invece la spiegazione fosse sbagliata (quella giusta è che Sud ha le fiori) EO potrebbero giocare facilmente 4♠ che produrranno 10 prese. In questo caso l'arbitro assegnerà 4♠ fatte. N/S - 620.

Preme dire che in quest'ultimo caso Sud dirà che avrebbe difeso a 5♣. Questo è possibile e sarà sottoposto, al solito, tramite un'indagine, ai giocatori. L'arbitro assegnerà un risultato che sarà frutto dell'indagine in senso equitativo. Potrà ponderare le scelte. Nel nostro caso, in situazione di zona favorevole difendere sarebbe automatico.

Se, per esempio, ci fosse una fiori in meno nella mano di Sud magari non tutti difenderebbero: se su 10 giocatori 7 difendessero (abbastanza normale), ecco che il risultato sarebbe un ponderato che terrà in considerazione i parametri scaturiti dall'indagine: 7/10 5♣x-2 NS -500 e 3/10 4♠ NS -620.

Abbiamo visto, dunque, il comportamento da tenere per i giocatori che ricevono dal compagno una spiegazione che non corrisponde alle carte possedute. Purtroppo,



Carlo Galardini

po, notiamo che troppo spesso questa pratica accade. I giocatori si dimenticano con troppa frequenza le convenzioni giocate. Non sarà il caso di giocare meno (le più importanti)?

**FINE PRIMA PARTE
L'ARGOMENTO SI CONCLUDERÀ NEI
PROSSIMI ARTICOLI.
GRAZIE PER L'ATTENZIONE.**



EUROPEAN WINTER TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIP

Alpe d' Huez, Francia, 15 - 21 Aprile



di ENRICO GUGLIELMI

Si è giocata nella settimana dal 15 al 21 aprile la prima edizione dello *European Winter Transnational Championship*, erede diretto degli *European Winter Games* che si erano disputati per l'ultima volta nel 2023 a Tignes, in Francia. Ci siamo spostati di poco - dalla Savoia all'Isère, sempre Alpi francesi - perché la sede di questo campionato è la mitica Alpe d'Huez, forse più famosa come sede di arrivo di grandi tappe di montagna del Tour de France. Qui vinsero molti italiani, fra cui Coppi che dominò la prima volta che si arrivò qui nel 1952, e poi ancora Bugno e Pantani, entrambi 2 volte. Ci si augurava quindi che questo formidabile palmarès fosse di auspicio per le sorti dei nostri colori.

È un Campionato dalla curiosa denominazione, perché di europeo ha infatti ben poco, visto che possono giocare giocatori da tutto il globo, e di invernale ancora meno, giocandosi ad aprile inoltrato; anche se l'ambientazione in quota assicura che di invernale, almeno, ci sarà il paesaggio. La sua formula prevede un lungo Swiss iniziale: 12 turni di 12 mani uguale ben 144 board solo per passare il turno preliminare, ci sono molti campionati che hanno durata complessiva inferiore. Al termine, le prime sedici entrano nei KO finali, che si disputano su 4 turni di 14 mani; le altre squadre, più eventuali altre squadre che si aggiungono, disputano un BAM denominato *Les étincelles* (Le scintille), una sorta di torneo di consolazione che facilmente risulta di livello tecnico paragonabile al torneo principale, anche perché le squadre sconfitte nei KO rientreranno nel BAM.

La caratteristica saliente di un Transnational è proprio - lo dice la parola - il fatto che le squadre possono essere formate, senza limitazioni, da giocatori di nazioni diverse. 3 squadre, fra quelle in gara, erano composte interamente da giocatori italiani: la squadra Bianchi con Sergio Bianchi, i gemelli Giubilo, Alvaro Gaiotti, e Giuseppe Delle Cave, la squadra Bici con i nazionali Antonio Sementa e Alfredo Versace e la terna Ettore Bianchi - Leonardo Cima - Giorgio Duboin, e la squadra Marini Sanremo, formazione interamente ligure con Valerio Marini, Alessandro Carletti, Luigi Cuneo e Paolo Caffarena. Altre 3 squadre ospitavano giocatori italiani, e cioè Bortoletti, con Carlo Bortoletti, Giovanni Genova, Federico Porta, Alessandro Gandoglia e la coppia polacca formata da Apolinary Kowalski e Piotr Tuszynski, Team Funbridge Pink con Federica Dalpozzo e Valentina Dalpozzo, schierate con i francesi Romaric

Guth, Margaux Kurek Beaulieu, Jerome Rombaut e la norvegese Sofie Sjodal, e infine la squadra Vicuna con Massimiliano Di Franco e Andrea Manno, che giocavano con gli spagnoli Almudena Martorell, Marina Madiero e Maria Sainz De Vicuna, e il portoghese Antonio Palma.

Al termine dello Swiss fra le 16 elette si trovavano 2 delle "nostre" formazioni. La squadra Bici (chissà che il nome non fosse un omaggio al Tour, d'altra parte una squadra addirittura si chiamava Vingegaard proprio come il vincitore dell'ultimo giro di Francia) ha sempre veleggiato nelle prime posizioni, occupando anche il primo posto, e ha concluso con autorità in terza posizione dietro a France Blue, una formazione francese formata dagli esperti Levy-Mauberquez e dai giovani Bernard-Lhuissier, e all'onnipresente Zimmermann che schierava la stessa formazione che pochi mesi prima aveva vinto la Bermuda Bowl a Marrakech, e cioè lui medesimo Zimmermann con Nowosadski, gli ex-olandesi Brink e Drijver e gli ex-polacchi Kalita-Klukowski, tutti arruolati come guardie svizzere. Eccellente prestazione di Sementa e Versace, sempre al tavolo insieme a Cima che si è alternato con Duboin ed Ettore Bianchi.

Dall'ultimo turno di Swiss una mano goulash risoltasi con un risultato eclatante:

Board 20. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 9 5			
♥ A K Q 6 3			
♦ —			
♣ A K Q 10 3 2			
♠ Q 8 7 4		♠ A J 6 2	
♥ 4		♥ J 10 9 8	
♦ A Q J 10 9 8 3 2		♦ 7 6 4	
♣ —		♣ 9 7	
♠ K 10 3			
♥ 7 5 2			
♦ K 5			
♣ J 8 6 5 4			

Est e Sud hanno quasi l'impressione di essere su "Scherzi a parte", ascoltando le mattane dei compagni mentre guardano le loro anonime bilanciate. In entrambe le sale Ovest ha aperto 5♦, Nord ha detto 6♣ (che si fa) ed Est ha difeso a 6♦ (1 down). Ora i 2 Sud si vedevano questo ♦K sicuramente sottomesso alla lunga di Ovest, ma la valutazione che ne è conseguita è stata differente.

Cima ha detto 7♣, immagino con l'intento di assicurarsi contro una catastrofe sempre possibile in un goulash, perché se gli avversari vanno a 6♦ in zona senza il Re di atout, si vede che perdenti a lato ne avranno pochine: e infatti 6♦ cade di una presa appena per un impasse che non va e un 10 che manca. Leo ha dunque dichiarato il grande slam, ha preso il contro e ha pagato 200.

Il lituano Vainikonis ha invece pensato che il suo Re meritava di essere protetto dall'attacco, e ha scelto di dichiarare 6 SA. Se davvero l'attacco fosse stato quadri e se le cuori fossero state divise, l'azzardo avrebbe pagato: così come stavano le carte non era possibile fare più di 10 prese a senza. Ma purtroppo per lui in Ovest Versace non ha attaccato quadri ma picche, il ritorno quadri di Duboin ha spazzato via il famoso Re e il pedaggio è stato ben più pesante: 8 down in zona, quasi uno slam!

Più laboriosa è stata invece la qualificazione della squadra Bortoletti, che ha avuto un andamento altalenante: un'ottima partenza, ma poi una seconda giornata disastrosa che l'aveva relegata a fondo classifica. Le speranze sembravano al lumicino, ma i giocatori hanno saputo sfruttare le opportunità di rimonta che sempre offre lo Swiss. Le squadre affrontate nei bassifondi erano, diciamo, non irresistibili, e hanno dato slancio alla rimonta che è stata brillantemente perfezionata proprio all'ultimo turno con l'ingresso fra le aspiranti al successo finale.

Una menzione merita infine la squadra Marini Sanremo, formata da giocatori di età media molto bassa, non espertissimi di questi palcoscenici, e che ha a lungo resistito nelle posizioni nobili prima di cedere a sfortuna e inesperienza.

Entrambe le italiane hanno superato gli ottavi di finale con una certa facilità: +56 per Bortoletti, addirittura +115 per Bici. Ecco una mano interessante dal terzo turno:

giocato piccola picche e non il Fante, perché questo lascia il rientro per incassare la fiori e scartarci la terza cuori.

Nell'incontro Bici, a nessuno dei 2 tavoli era venuta fuori in licita la distribuzione eccentrica di Est, per cui non illogicamente i 2 giocatori hanno scelto di iniziare tagliando una cuori al morto e proseguendo atout. A entrambi i tavoli Ovest ha preso al primo giro e dato il taglio a quadri al compagno; ma mentre contro Cima il ritorno è stato fiori per l'Asso e la fine delle ostilità (Est non ha più atout per tagliare un'ulteriore quadri), Duboin invece è tornato cuori per il taglio di Versace e il down.

Nei quarti di finale la musica è cambiata, e c'è stato da soffrire. Niente da fare per Bortoletti, a cui è rimasta la soddisfazione di una sconfitta dignitosa contro la corazzata Zimmermann (-36); Bici affrontava invece una fortissima squadra norvegese (Bakke - Brogeland, tanto per gradire) e ha vinto con uno scarto che nel finale si è dilatato alquanto, ma che a metà del terzo turno era ancora assai ridotto. Nell'ultima metà dell'ultimo tempo sono arrivati 3 top consecutivi dei 2 nazionali a chiudere il conto: questo è il secondo.

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ J 7 4		
	♥ A K Q 5 2		
	♦ Q 7 6 4		
	♣ Q		
♠ Q		♠ A K 9 3	
♥ 8		♥ 9 7 6	
♦ 10 5		♦ A 9 8 3	
♣ J 10 9 8 7 6 5 3 2		♣ A K	
	♠ 10 8 6 5 2		
	♥ J 10 4 3		
	♦ K J 2		
	♣ 4		

Versace in Ovest apre di 4♣, Nord un po' remissivo passa, cuebid a 4♦ di Sementa contrata da Sud. Passo, passo e Sementa surcontra; e adesso il 4♥ di Alfredo spalanca le porte dello slam di battuta. Bella sequenza, mentre all'altro tavolo Rasmussen quasi incredibilmente passa con la nona, e sull'apertura di Nord ora lo slam è pressoché introvabile.

Nel frattempo il BAM è arrivato al termine delle qualificazioni; nella semifinale A è entrata la squadra delle 2 sorelline Dalpozzo, teoricamente anche Bortoletti avrebbe diritto a parteciparvi ma rinuncerà.

Scontro fra corazzate in semifinale, perché Bici è ahimè dalla stessa parte di tabellone di Zimmermann, ed è quindi contro i campioni del mondo che ci si deve giocare l'ingresso in finale. Il primo tempo si è chiuso a +1 per Zimmermann, mentre nel secondo tempo il divario sembrava essersi allargato in modo importante a favore degli svizzeri; ma nelle ultime quattro mani uno spettacolare recupero di +35 dei nostri aveva riportato

Board 24. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ K Q 10 9 8 7 5		
	♥ A K 6		
	♦ A K		
	♣ 3		
♠ A 4		♠ 6 3	
♥ 10 7		♥ Q J 9 8 5 3 2	
♦ Q J 10 6 2		♦ —	
♣ A 9 8 6		♣ J 7 4 2	
	♠ J 2		
	♥ 4		
	♦ 9 8 7 5 4 3		
	♣ K Q 10 5		

Dopo l'apertura di 1♦ di Ovest praticamente tutta l'Alpe ha giocato 4♠ in Nord. Apparentemente 10 prese sono banali, ma se battiamo subito atout prendiamo il quasi certo taglio a quadri. Ci salviamo però se dal morto abbiamo

lo svantaggio italiano a -11 MP. Ecco una mano della nostra rimonta:

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ — ♥ Q 2 ♦ K 9 8 5 4 3 ♣ A K Q 5 4		♠ A K Q 8 3 ♥ A 9 3 ♦ A Q ♣ 10 7 2
♠ 9 7 6 5 4 ♥ K 8 7 5 4 ♦ 7 ♣ J 8		♠ J 10 2 ♥ J 10 6 ♦ J 10 6 2 ♣ 9 6 3

Mentre gli avversari giocano il piccolo slam, un'incomprensione licitativa tra Versace e Sementa li lancia al grande a senza atout, che alla fine è un buon contratto.

La mano di Zimmermann in Sud sembra il gioco dei 3 bicchieri, sotto uno solo dei quali si trova la pallina. In tre semi ha una figura di attacco ragionevole, cioè J 10, ma solo uno batte e cioè cuori, vedremo perché. In compenso conosce la forza del morto a fiori, unico palo in cui non ha nulla, e forse sperando di mettere il giocante di fronte a una scelta anticipata è lì che sceglie di attaccare.

Come si vede, con le quadri divise non c'è storia; vista invece la 4-1 nel seme con la quarta in Sud, Sementa si tira le picche, trasferisce il gioco al morto a fiori e incassando le altre vincenti minori comprime Nord nei semi nobili. L'elegante finale sarebbe stato ovviamente reso impossibile dall'attacco ♥J, che avrebbe tranciato alla carta uno la sola comunicazione esistente nella mano. Si sarebbe mantenuto invece 7♣ contro ogni attacco, battendo due giri di atout e poi tagliando la quadri in Est, mentre ovviamente 7♦ era infattibile.

Nel terzo tempo Bici rimontava con decisione fino a portarsi a +6, e subito Zimmermann si riprendeva il vantaggio, risalendo a +8 con un parziale di 15-1, principalmente dovuto a questa mano incredibile:

Board 6. Dichiarante Est, E-O in zona.

♠ — ♥ K Q 6 3 ♦ A J 10 8 5 4 ♣ Q 5 2		♠ A K 7 ♥ A 10 5 ♦ K Q 9 7 6 3 ♣ 10
♠ Q J 10 9 8 6 5 2 ♥ J 7 4 2 ♦ — ♣ 6		♠ 4 3 ♥ 9 8 ♦ 2 ♣ A K J 9 8 7 4 3

Non sembra difficilissimo centrare il piccolo slam in questa mano, anche subendo barrage avversari nei semi neri. In aperta i nostri lo fanno, Nord difende a 6♠ e una difesa accurata batte di 5 prese per 1100. Un po' a sorpresa, negli altri 3 tavoli nessuno fa lo stesso: Nikos si ferma a 5♦, e ottiene un cospicuo quanto immeritato guadagno quando gli avversari francesi vanno al grande e pagano l'♣A: non è nemmeno necessario attaccarci per incassarlo, perché non lo si mette da nessuna parte a meno di indovinare l'impasse al ♥J, che sembra un po' troppo. Sembra esserci una compressione picche-cuori su Nord ma è un'illusione ottica, perché il ♠7 va tagliato per arrivare a undici prese.

Kalita e Klukowski producono invece questa raffinata sequenza: apertura di 1♦ di Kalita in Est, ovvio barrage a 4♣ di Versace, 6♦ Klukowski che deduce la corta a fiori del compagno, e ora il gran finale: 7♦ Kalita con il singolo di fiori! Cosa sperava di trovare al compagno, per non perdere una presa nel seme?

Ma a questo punto il fattaccio: Sementa in Nord non può immaginare che Versace abbia l'♣A e che non venga tagliato, e con la sua distribuzione delirante difende a 7♠. Perdiamo 300 punti invece di guadagnarne 1200, colpo pesantissimo fra andare e venire.

A questo punto è arrivata la mano che di fatto ha deciso l'incontro.

♠ A K 10 7 2 ♥ — ♦ 10 6 ♣ K 10 8 6 3 2		♠ Q 9 8 6 5 4 3 ♥ 8 7 3 ♦ K 7 ♣ 5
♠ J ♥ A K J 10 2 ♦ Q 9 3 ♣ A Q 9 4		♠ — ♥ Q 9 6 5 4 ♦ A J 8 5 4 2 ♣ J 7

In sala chiusa Kalita in Est salta a 2♠ sull'apertura di Nord, Sud dice 3♠ mostrando fit e cuebid, Ovest sale a 4♠, Sementa chiede gli Assi a 4SA ma c'è ancora il 5♠ di Kalita. 6♥ Versace e Klukowski difende normalmente a 6♠. Versace non indovina l'attacco (cosa rarissima), esce con l'♦A e limita il down a 200 punti.

In aperta la difesa è molto più brutale: dopo il 2♠ di Cima Brink salta a 4♠, Duboin non vuole essere da meno e di picche ne dice 6, costringendo Drijver a dichiarare al buio. Ma dell'olandese tutto si può dire fuorché difetti di coraggio, per cui dopo una riflessione nemmeno tanto lunga sceglie di lanciarsi a 7♥. Come si vede la quadri corre (giocando il seme in modo normale si vince con il Re secco o secondo in impasse, o terzo senza il 10:

meno del 40%, a spanne), e il grande è sul tavolo. 19 MP si rovesciano nel canestro svizzero, laddove una quadri meno amichevole ne avrebbe portati una quindicina in quello italiano, e il tempo si chiude a +27 per loro, con la zavorra pesantissima per noi di questi 2 grandi slam nei quali, per usare un eufemismo, la fortuna non ci ha sorriso.

C'è poco da dire sul quarto tempo: un monologo azzurro, con un eloquente parziale di 26-2, ha riportato Bici a un soffio dalla finale, che invece sarà giocata da Zimmermann contro Nikos. Ma all'ultima mano il nome del finalista poteva ancora cambiare:

<p>♠ 10 6 3 ♥ 3 ♦ A Q 9 7 5 3 ♣ Q 7 2</p>	<p>♠ Q 8 4 ♥ A K 6 4 ♦ K J 10 6 2 ♣ 9</p>		<p>♠ A J 7 ♥ Q 8 5 2 ♦ 8 ♣ A K 10 6 3</p>
<p>♠ K 9 5 2 ♥ J 10 9 7 ♦ 4 ♣ J 8 5 4</p>			

Zimmermann è a +8. Il board in aperta sembra anonimo: Drijver apre di 1♦ in Nord, Sementa contra, Versace dice 1SA e lo fa. Ma all'altro tavolo in prima posizione Klukowski movimentata il copione aprendo di 3♦. 2 passo, e ora Cima ha nel bidding box il cartellino che vale la finale. Ma una distribuzione perfetta è sufficiente per riaprire di contro con 5 punti? Vedendole tutte la risposta è facile, ma Leo non ha questa facoltà e il suo passo non è assolutamente criticabile. Klukowki cade di 2 prese, fanno 5 MP per Bici che sarebbero diventati 9 se il contratto fosse stato contratto. Invece così Zimmermann si assicura la finale chiudendo a +3.

In finale Zimmermann sconfigge senza alcun problema una multinazionale formata da Pszczola (polacco targato USA) e Buras, dalla statunitense Ward-Platt in coppia con l'altro giovane polacco Patrehua, e dai due nazionali greci Delimpaltadakis e Vroustis. Dopo 3 turni il distacco è tale che il quarto turno non viene disputato, e Zimmermann aggiunge anche questo trofeo alla lunga serie degli allori già mietuti.

Nella finale A del BAM Les Etincelles giocavano la squadra Bici e la squadra Bianchi, brillantemente risalita dalla semifinale B. Bici coglieva una prestigiosa medaglia di argento a coronamento di un campionato davvero maiuscolo, mentre Bianchi si piazzava a un onorevolissimo sesto posto.

PODIO EUROPEAN WINTER TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIP

1° ZIMMERMANN

Sjoert Brink, Bas Drijver, Jacek Kalita, Michal Klukowski, Michal Nowosadzki, Pierre Zimmermann, Fernando Piedra (capitano), Luis Lantaron (coach)

2° NIKOS

Krzysztof Buras, Nikos Delimpaltadakis, Patryk Patrehua, Jacek Pszczola, Vassilis Vroustis, Kiki Ward-Platt

3° BICI

Ettore Bianchi, Leonardo Cima, Giorgio Duboin, Antonio Sementa, Alfredo Versace

FRANCE BLUE

Julien Bernard, Alain Levy, Nicolas Lhuissier, Eric Mauberquez, Herve Fleury (capitano), Olivier Desages (coach)

PODIO LES ETINCELLES BOARD-A-MATCH TROPHY

1° ORCA

Espen Erichsen, Richard Mark Plackett, Mikael Rimstedt, Ola Rimstedt

2° BICI

Ettore Bianchi, Leonardo Cima, Giorgio Duboin, Antonio Sementa, Alfredo Versace

3° ALTSHULER

Gilad Altshuler, Yoram Aviram, Alon Birman, Oren Toledano, Stefano Tommasini, Ami Zamir

COPPA ITALIA MISTA

Salsomaggiore Terme, 24 - 26 Aprile



di CRISTINA GOLIN

Nel 2024 il calendario agonistico è stato abbastanza rivoluzionato, in particolare l'abbinata Finale Coppa Italia Mista / Finale Campionato a coppie Miste è stata spostata nella data tradizionalmente riservata al Campionato a squadre Open, cioè il periodo tra il 25 aprile e il primo maggio, forse per premiare 2 manifestazioni che riscuotono sempre un notevole successo. Penalizzati da questa scelta sono indubbiamente i campioni uscenti (la squadra Oppezzi per la Coppa Italia e Attanasio - Manara per il Coppie Miste), che hanno potuto fregiarsi del titolo per soli 6 mesi .

La squadra Biello-romana Bonardo ha centrato l'obiettivo e vinto la Coppa Italia Mista dopo che nell'edizione 2023, svoltasi a Novembre, aveva raggiunto fa finale perdendola di misura. Da notare che, negli ultimi 4 anni, questa gara è sotto il segno dei Giubilo, visto che a turno padre e figli vanno a podio.

Ai nastri di partenza si presentano 31 squadre sulle 32 previste e oltre ai "soliti noti" c'è qualche interessante nuovo accoppiamento per esempio Torielli - Franchi, Sabbatini - Pedani e Gerli - Zoranovic.



Perla Pedani

E vediamo come inizia questo Campionato la squadra campione uscente:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ Q J ♥ J 10 8 ♦ K ♣ K J 9 8 5 4 2		♠ K 10 ♥ Q 9 7 2 ♦ Q 8 6 5 4 3 ♣ 3	♠ 4 2 ♥ K 5 4 3 ♦ J 10 2 ♣ A Q 10 7
---	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Cima</i>	<i>Freddio</i>	<i>Dessi</i>	<i>Baldini</i>
—	1♣	1♦	Contro*
Surcontro	2♣	Passo	3♣
4♠	Fine		

Dopo l'intervento di Barbara Dessi sull'apertura di Nord la linea E/O arriva velocemente all' "ovvio" contratto di manche. Ma nell'altra sala la dichiarazione molto più aggressiva di Alzati Marcelli destabilizza gli avversari che lasciano giocare parziale agli avversari quindi +7 per Oppezzi.

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Pampanini</i>	<i>Alzati</i>	<i>Pucciarini</i>	<i>Marcelli</i>
—	1♣	1♦	1SA
2♠	3♣	Passo	3♠
Fine			

Questa mano, in apparenza banale, ha prodotto in realtà una incredibile varietà di risultati. La manche è stata chiamata e mantenute da 12 coppie (una ha giocato 5♦), 2 sono andate sotto e in 8 tavoli è stato difeso. Per il resto parziali mantenuti e non su una linea e sull'altra.

Il primo turno non vede grandi sorprese tranne l'eliminazione della testa di serie numero 2, cioè proprio la squadra in cui militavo (Breno Lanzarotti): la mia Coppa Italia è durata solo 16 mani e poi ho dovuto seguire lo stesso la competizione perché mi ero presa l'impegno di

attaccava non ha indovinato l'Asso del compagno).

Siamo così arrivati ai quarti: qui ci sono veramente 3 incontri di cartello:

- Buratti - Piazza
- Oppezzi - Bonardo (la rivincita delle finale 2023)
- Calandra - Frenna

Completa il campo lo scontro tra Cannavale - Cattani che sembra un incontro predestinato ma, vista la nostra storia, mai dire mai.

Dopo il primo tempo gli incontri sembrano finiti: Buratti, Bonardo Frenna e Cannavale hanno tutte un buon margine di vantaggio sulle loro avversarie (quello di Cannavale sembra davvero incolumabile). Cannavale dilaga nel secondo tempo, Oppezzi e Calandra rosicchiano qualche punto ma non abbastanza e invece la squadra Piazza, come già contro Nardullo il turno precedente, rimonta tutto lo svantaggio e prevale di soli 2 match point.

Da questo turno ho selezionato una mano che ha spostato molto a tutti i tavoli, ma è stata determinante negli incontro Buratti Piazza e Oppezzi Bonardo:

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ A 9 8			
♥ J 9 5 4			
♦ K			
♣ Q J 10 9 6			
♠ K Q J 10 7 3 2	♠ 6 5 4		
♥ Q 10 8 6 2	♥ 7 3		
♦ 4	♦ J 10 9 7 6 3 2		
♣ —	♣ 8		
♠ —			
♥ A K			
♦ A Q 8 5			
♣ A K 7 5 4 3 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
Buratti	Chavarria	Aghemo	Giubilo
—	—	—	1♦*
4♠	Contro	Passo	4SA
Passo	5♣	Passo	5♠
6♠	Contro	Passo	7♣
Passo	Passo	7♠	Contro
Fine			

1♦ Forte

Ovest	Nord	Est	Sud
Sciatto	Dessi	Percario	Cima
—	—	—	1♣
4♠	Contro	Passo	4SA
Passo	5♣	5♠	5SA
6♠	Contro	Passo	7♣
Passo	Passo	7♠	Contro
Fine			

Qui sono i risultati del board ai vari tavoli. Come si può vedere, Bonardo ha segnato +7 per 1 down di differenza nella difesa, ma se Cima Dessi avessero chiamato 7SA Oppezzi avrebbe segnato 15. Quindi questa mano sposta 22 MP e visto che il risultato finale è stato +21 per Bonardo...

1	A	BURATTI - PIAZZA	7♠X-5	O	K♦	1100	
1	C	PIAZZA - BURATTI	7SA=	N	J♦	2220	+15
2	A	OPPEZZI - BONARDO	7♠X-4	E	K♦	800	
2	C	BONARDO - OPPEZZI	7♠X-5	O	K♦	1100	+7
3	A	CALANDRA - FRENN	6♣+1	S	2♦	1390	+11
3	C	FRENN - CALANDRA	7♠X-4	E	K♦	800	
4	A	CANNAVALE - CATTANI	7SA=	N	6♠	2220	+17
4	C	CATTANI - CANNAVALE	5♣+2	S	K♠	640	

Molto più violenta la sequenza con cui Sabbatini Pedani sono arrivati a 7SA:

Ovest	Nord	Est	Sud
Mariani	Sabbatini	Buratti	Pedani
—	—	—	2♣
4♠	Contro	Passo	6♣
6♠	7♣	Passo	Passo
7♠	7SA	Fine	

Le semifinali quindi sono :

- Piazza - Bonardo
- Frenna - Cannavale



Gloria Colombo

L'inizio ha andamento lento in entrambi i tavoli, al board 12 la situazione è Piazza - Bonardo 12 - 7 e Frenna - Cannavale 7 - 13.

Il board 13 sembra uno di quelli che possono muovere la classifica: il par della mano è 6♥ per N/S ed infatti questo contratto è raggiunto a entrambi i tavoli nella prima Semifinale. Nella seconda invece la coppia polacca della squadra Frenna (che peraltro ha giocato finora tutte le mani con un rendimento eccellente) si ferma a 4♠ con una dichiarazione un po' prudente. Torielli - Franchi arrivano a Slam (mi pare che Arrigo abbia dato una bicolore nobile di almeno 10 carte in dichiarazione, per poi riaprire sul 4♠ della compagna) ma a picche Monica Cuzzi non trova l'attacco che batte e Cannavale segna +13.



Antonella Novo



Teresa Dal Ben



Monica Cuzzi

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A K J 6 5 3 ♥ K Q J 10 8 7 ♦ — ♣ 7		♠ 4 2 ♥ A 9 4 3 ♦ K J 9 7 4 ♣ 9 3	♠ 8 7 ♥ 5 2 ♦ A 5 3 2 ♣ A K J 4 2
---	--	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Gentili</i>	<i>Sarniak</i>	<i>Lo Presti</i>	<i>Stzyrak</i>
—	1♠*	Passo	1SA
Passo	3♥	Passo	3SA
Passo	4♦	Passo	4♠
Fine			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Sementa</i>	<i>Franchi</i>	<i>Cuzzi</i>	<i>Torielli</i>
—	1♠*	Passo	2♣
Passo	2♥	Passo	2♠
Passo	3♦	Passo	4♠
Passo	5♣	Passo	5♦
Passo	5♥	Passo	5♠
Passo	6♠	Fine	

Nei 3 board seguenti, però, i bolognesi fanno segnare un impressionante 21-0 concludendo il tempo in vantaggio di 2. In particolare nel board 14 un geniale Contro per l'attacco a fiori di Monica Cuzzi diretta i suoi avversari da 3SA di attuta a un infattibile 5♦.

Tra Piazza e Bonardo il primo tempo tempo finisce senza grandi fuochi di artificio: 21-14. Nel secondo tempo entrano Scriattoli-Percario, anche loro autori di un Campionato straordinario (bella forza, giocava-

no in 3...) e nella prima semifinale non c'è proprio partita.

Frenna-Cannavale procede a colpi alterni, più per Cannavale che per Frenna peraltro. Infatti a 2 mani dalla fine il parziale è 60 Cannavale 45 Frenna. Occhieggio le 2 mani sullo score dell'altra Semifinale e mi paiono relativamente innocue... e invece si verifica che, come nel primo tempo, nelle ultime mani i bolognesi fanno il botto segnando ben 19 mp: parziale mantenuto in Aperta e manche down in Chiusa (+6) e 4♥ down in Aperta contro 3SA+2 in Chiusa (+13).

La squadra Frenna va quindi in finale superando l'handicap di avere Cuzzi-Sementa a servizio ridottissimo causa le non buone condizioni di salute di Monica.

Il primo tempo della finale sarebbe finito quasi pari se, proprio all'ultima mano del tempo, Scriattoli-Perario non avessero chiamato e fatto slam in zona. Lo slam non era proprio al 100% (fuori di un Asso e su un bilatero) ma quando si chiamano e si mantengono gli slam sono tutti bellissimi!

E la squadra Bonardo inizia con un ritmo indiavolato il secondo tempo, tant'è che il parziale dello stesso dopo le prime 7 mani è 52 a 3. Da questo primo set ho selezionato un bel 6♦ chiamato da Chavarria Giubilo.



Monica Aghemo



Margherita Chavarria



Valerio Giubilo

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ K J 10 2 ♥ J 8 3 ♦ Q 8 2 ♣ A K 10		♠ 8 7 4 ♥ K 10 5 4 2 ♦ 9 ♣ J 9 5 3	♠ A 9 ♥ 9 ♦ A K 7 6 5 4 3 ♣ Q 6 4
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Di Bello	Chavarria	Azzolini	Giubilo
—	1SA*	Passo	2SA*
Passo	3♦	Passo	3♥
Passo	4♣	Passo	4♦
Passo	4♠	Passo	6♦
Fine			

2SA transfer per le quadri, la realizzazione mostra fit, 3♥ la corta, poi fit e Cue Bid.

Ovest	Nord	Est	Sud
Sciatoli	Sarniak	Percario	Stzyrak
—	1♣*	Passo	2♦
Passo	2♠	Passo	3♦
Passo	3SA	Fine	

La coppia polacca ha avuto evidentemente una incomprensione licitativa, ed è finita a giocare 3SA totalmente scoperta a cuori.

Dal board 7 in poi però cambia la musica, e la squadra Frenna rimonta quasi totalmente lo svantaggio del tempo mantenendosi in partita.

Inizia l'ultimo tempo sul punteggio di 87 a 62, si schierano in aperta Paoluzi - Burgay contro Cesari - Frenna e Sarniak - Stzyrak contro Chavarria - Giubilo.

Ormai ho visto troppi incontri decidersi alle ultime mani e mi chiedo se sarà anche questo il caso. Al board 9 il divario tra le 2 squadre si è ridotto a 14 MP e al board 10 Paoluzi-Burgay non chiamano un grande slam che viene chiamato dalla coppia polacca e il divario tra le 2 squadre si è ridotto a due miseri punticini. Ma le ultime mani non riservano grandi sorprese e alla fine prevale Bonardo per 7 match point.

Oro quindi per Accademia del Bridge Bonardo (Bonardo c.n.g., Burgay, Chavarria, Giubilo, Paoluzi; Percario, Sciatoli). Argento per Bridge Bologna Frenna (Frenna, Azzolini, Cesari, Cuzzi, Di Bello, Sarniak, Sementa, Stzyrak). Bronzo Palcan Bridge Cannavale (Cannavale, Burgio, Comella, Franchi, Gentili, Lo Presti, Montanari, Torielli) e Bridge Addaura Piazza (Piazza c.n.g., Basile, Carnicelli, Colonna, Failla, Ligambi, Pedani e Sabbatini).

Complimenti a tutti i medagliati e augurissimi ai neo genitori Giacomo e Giulia!



Stefano Sabbatini



Paolo Comirato



Rossella Pampanini



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Valerio Giubilo, Giacomo Percario, Giulia Scriattoli, Leandro Burgay, Margherita Chavarria, Simonetta Paoluzi,

PODIO

1° BONARDO - UNIVERSITÀ DEL BRIDGE
 Patrizia Bonardo (cng),
 Leandro Burgay, Margherita Chavarria,
 Valerio Giubilo, Simonetta Paoluzi,
 Giacomo Percario, Giulia Scriattoli



Furio Di Bello, Anna Sarniak, Barbara Cesari, Giuseppe Frenna, Morena Azzolini Frenna, Leszek Szttyrak, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

2° FRENNA - BRIDGE BOLOGNA
 Giuseppe Frenna,
 Morena Azzolini Frenna,
 Barbara Cesari, Monica Cuzzi,
 Furio Di Bello, Anna Sarniak,
 Antonio Sementa, Leszek Szttyrak



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Caterina Burgio, Matteo Montanari, Amedeo Comella, Vanessa Torielli, Arrigo Franchi, Paola Cannavale, Luigina Gentili, Fabio Lo Presti,

3° CANNAVALE - PALCAN BRIDGE
 Paola Cannavale, Caterina Burgio,
 Amedeo Comella, Arrigo Franchi,
 Luigina Gentili, Fabio Lo Presti,
 Matteo Montanari, Vanessa Torielli

3° PIAZZA - BRIDGE ADDAURA ASD
 Vincenza Piazza, Tiziana Basile Tuttobene,
 Francesca Carnicelli Failla,
 Ornella Colonna Ligambi,
 Giuseppe Failla, Luigi Ligambi,
 Perla Pedani, Stefano Sabbatini



Francesca Carnicelli Failla, Perla Pedani, Ornella Colonna Ligambi, Luigi Ligambi, Stefano Sabbatini, Giuseppe Failla, Paolo Boassa

LA SCELTA RISTRETTA



di RUGGERO PULGA

La definizione di scelta ristretta grosso modo è questa:

“La giocata di una carta perfettamente intercambiabile con un’altra equivalente aumenta le probabilità che tale carta provenga da una scelta ristretta”.

Questo assunto fa sì che in mancanza di altre indicazioni con una figura come A 10 8 4 3 per K 9 5 2 se sul Re della mano cade ad esempio la Donna a destra il gioco corretto sia fare il sorpasso al fante terzo a sinistra. Un’analisi delle probabilità a priori (la Dama asciutta a destra é probabilisticamente inferiore a Q J asciutti a destra) come l’analisi delle probabilità a posteriori (la presenza di un posto libero in più dopo che l’avversario di sinistra ha risposto al secondo giro) farebbero propendere per la battuta. Ma in realtà nel nostro caso siamo nella metà dei casi della situazione di Q J asciutti a destra. Quella metà delle volte in cui con Q J asciutti il nostro avversario gioca la Donna e non il Fante.

Il concetto ci è ormai familiare a tal punto che spesso lo mettiamo in pratica senza rendercene troppo conto. Ecco due esempi classici:

1) Q J 9

4 3 2

2) Q 9 2

J 5 3

Nel primo caso dopo aver mosso il 2 verso il Fante giochiamo il 3 per la Q.

Nel secondo caso dopo il 2 per il Fante al giro successivo muoviamo il 3 per il 9.

Forse perché è più probabile che Asso e Re siano divisi che non in mano ad un solo giocatore?

No, quella sarebbe una probabilità irrisoria. Allora per-

ché al secondo giro sappiamo che Asso e Re se sono insieme possono essere solo da una parte? No, perché sappiamo anche che Asso e Re possono trovarsi in mani differenti solo con l’Asso da una parte ben precisa e il Re dall’altra e non viceversa. Ma allora perché?

Al solito perché se Asso e Re si trovano insieme l’avversario che li possiede entrambi può prendere indifferentemente di Asso come di Re per cui la probabilità di Asso e Re insieme va divisa per 2.

Vediamo altre figure comuni.

1) A Q 9 3

K 4 2

2) A Q 8 2

K 5 3

Nella prima dopo aver incassato Asso e Re se cade il Fante o il 10 a destra conviene fare il sorpasso

Nella seconda a maggior ragione se incassando l’Asso e il Re cadono 2 onori intermedi dopo conviene fare il sorpasso e inserire l’8. Ma perché a maggior ragione? Perché con J 10 9 asciutti la scelta casuale è fra 2 possibilità. Con J 10 9 asciutti le opzioni casuali sulla carta giocata per terza sono 3.

Ora un altro esempio:

A J 9 3

Q 8 4 2

Muovete il 2 per 6 di Ovest, il Fante del morto e l’avversario rileva con il Re.

Ora come da che parte incassate l’onore... Trovate delle differenze?

Dovete incassare l'Asso e giocare per K 10 x x e non per Re asciutto e 10 x x x. Perché? Perché con il 10 7 6 5 in Ovest solo una volta su 3 vi sarebbe arrivato il 6 mentre se Est fosse partito con K 10 7 5 Ovest avrebbe avuto la scelta ristretta, nel senso che non avrebbe potuto scegliere.

Un altro esempio molto comune è il seguente:

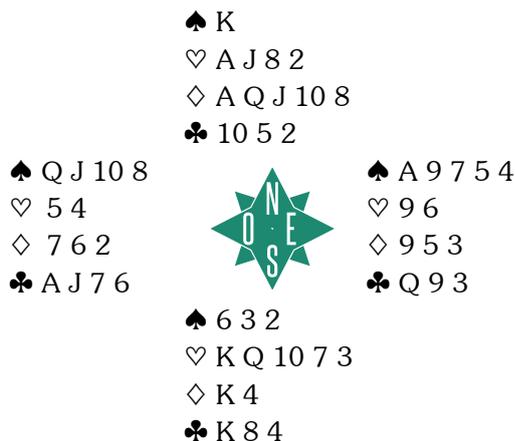
Giocate 3SA dopo che l'avversario dei destra ha dichiarato 1♠. L'attacco è di ♠2 per l'♠A di Est che rigioca il ♠6 e la vostra figura di picche è:



Se la forza delle mani avversarie lo giustifica è gioco di miglior probabilità inserire il ♠10 nonostante sia più frequente in difesa intervenire con A K x x x piuttosto che con A J x x x. Al solito la ragione è che con A K x x x l'avversario avrebbe potuto rilevare indifferentemente di Asso come di Re mentre con un solo onore maggiore la sua scelta era ristretta.

Esaminiamo ora lo stesso concetto nell'ambito di una smazzata.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
Passo	2♦	Passo	2♥
Passo	3♥	Passo	4♥
Fine			



Contratto: 4♥ (Sud)
 Attacco: ♠Q

Sull'attacco di ♠Q Est prende di ♠A e mette in tavola la ♣Q. Che fare?

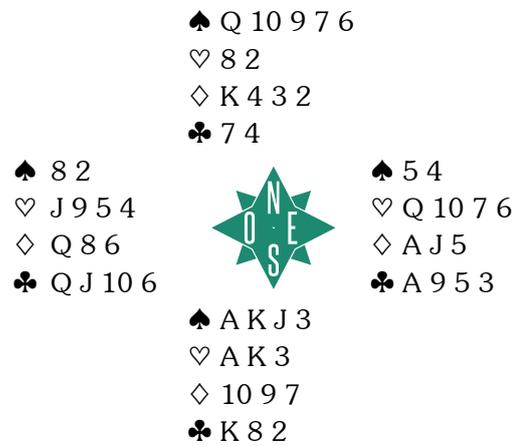
Est può ben vedere che per battere deve incassare immediatamente tre prese di fiori. Giocherebbe la ♣Q da Q x x, Q 9 x come da A Q x e metà delle volte anche da

QJx o da QJ9. Se non metterete il ♣K vedrete comparire una piccola fiori al giro successivo e allora star nuovamente bassi vi potrebbe costare la mano oltre che con Q x x, figura con cui che avevate già perso in precedenza, anche con A Q x, cioè con l'Asso di fiori piazzato. Tutto questo per giocare QJx che è la figura meno probabile. Dunque passate il ♣K.

Ovest entra di ♣A e rigioca nel colore. Inserite il ♣10 o cercate di far giocare l'♣8 della mano?

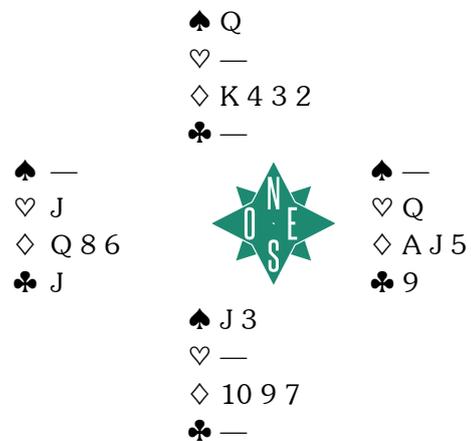
Al solito la figura Q J x è meno probabile di Q 9 x perché con la prima metà delle volte avreste visto giocare il fante al posto della donna al secondo giro. Quindi è corretto giocare il ♣10.

Ecco un'altra situazione molto simile. Giocate ♠4 nel silenzio avversario con l'attacco di ♣Q.



Contratto: 4♠ (Sud)
 Attacco: ♣Q

Est rileva di ♣A e rigioca nel colore. Prendete di ♣K e, dopo aver tagliato al morto una fiori e successivamente una cuori, restate in mano a cinque carte dalla fine eliminando le atout avversarie che risultano ripartite 2-2. Questa la situazione:



Muovete il ♦9 dalla mano che Ovest supera con la ♦Q.

Ora mettete il vostro ♦K ma Est rileva di ♦A e rigioca nel colore.

Ormai è una storia vecchia... Sì, è corretto giocare il $\diamond 10$ come nell'esempio precedente, per via della solita scelta ristretta. Scelta che ristretta sarebbe se Ovest possedesse uno solo dei due piccoli onori, mentre non sarebbe tale se Ovest avesse il piccolo marriage con il quale potrebbe giocare indifferentemente sia la $\diamond Q$ che il $\diamond J$.

A disturbare queste semplici considerazioni intervengono vari fattori di conoscenza delle mani avversarie che modificano le probabilità. Il caso più frequente è la conoscenza della ripartizione di un colore in mano agli avversari

LA TEORIA DEI POSTI LIBERI

Le frequenze di ripartizione dei resti si basano sull'analisi dei posti liberi. Per esempio, possedendo 11 carte in un seme è noto che la ripartizione 1-1 dei resti è più frequente della 2-0. "Con 11 non si fa l'impatto al Re". Ma quanto valgono esattamente? Delle 26 carte in mano agli avversari, supposto che una delle 2 carte mancanti sia da una parte, resteranno 12 posti liberi in quella mano e 13 nell'altra. 1/25 di probabilità in più dunque, che fa 4/100. In effetti le probabilità sono proprio 52% della ripartizione 1-1 contro il 48% della ripartizione 2-0. Questa teoria si applica anche per analizzare le figure quando sono note le distribuzioni dei resti in uno o più colori laterali ricalcolando alla luce delle informazioni ottenute nei colori laterali le nuove probabilità di ripartizione dei resti del colore che dobbiamo muovere.

APPLICAZIONI DELLA TEORIA

Supponiamo di ricevere un'apertura di barrage a livello 3 e di scoprire sull'attacco che nel colore settimo dell'apertore il compagno ha 2 carte. Abbiamo 5 posti liberi di differenza che deformano il campo di probabilità. Se abbiamo da indovinare la Donna in un colore laterale di 9 carte sarà molto più probabile fare il sorpasso al compagno dell'apertore che non battere in testa. Per questa volta con 9 non si batte.

Ma quanto più probabile? Se con 9 carte a parità di posti liberi la 2-2 vale il 40,7% e le due 3-1 valgono ciascuna il 24,6% con 6 posti liberi contro 11 la 2-2 diventa il 34,7, la 3-1 con la terza dal lato più conosciuto vale il 9,2% mentre la 3-1 dal lato più nascosto vale il 41,6%. (fonte "Le dictionnaire des managements de couleurs"). Spesso queste differenze sono davvero importanti.

In mancanza di informazioni con 9 carte mancanti della Donna quando battete un onore e poi giocando la piccola l'avversario risponde la 2-2 con la donna seconda da quella parte vale a priori la metà della 2-2 cioè il 20,3%. La 3-1 da una parte senza che vi sia la Donna asciutta dall'altra vale invece a priori il 75% del 24,6% circa cioè il 18,2%. Questa è la differenza, e per questa piccola differenza del 2,1% in mancanza di altre informazioni con nove si batte.

Ora ritorniamo al nostro caso del barrage e facciamo la stessa operazione.

La metà del 34,7 vale solo il 17,4% mentre il 75% del 41,6% vale ben il 30,5%.



Franco Baroni e Angiolisa Frati

Questa volta una differenza davvero notevole, ma ben a favore del sorpasso.

Vediamo adesso un esempio in cui la teoria dei posti liberi è applicata alla scelta ristretta.

Ovest	Nord	Est	Sud
3♦	Contro	Passo	4♠
Fine			

	♠ A K 10 4	
	♥ A 9 2	
	♦ 10 8	
	♣ K 7 5 2	
♠ 8 5		♠ Q J
♥ 5 4		♥ 10 8 7 6 3
♦ K Q J 7 6 5 2		♦ 9 3
♣ 8 4		♣ A Q 9 3
	♠ 9 7 6 3 2	
	♥ K Q J	
	♦ A 4	
	♣ J 10 4	

Contratto: 4♠ (Sud)

Attacco: ♦K

Siamo in presa con l'♦A. Ci buttiamo sulle atout e sull'♠A cade il ♠J a sinistra. E adesso?

Applicando la teoria dei posti liberi insieme a quella della scelta ristretta alla nostra smazzata risulta per QJ

secchi una probabilità del 34,7 /6 che poi per la scelta ristretta va divisa per 2 e quindi porta a un 2,9% circa di chances.

Di contro per il sorpasso abbiamo un $9,2/4 = 2,3\%$. Fa una certa differenza del 6% circa in favore della battuta.

Se però la differenza fra il numero di carte di quadri in mano a chi ha aperto in barrage e quelle del compagno fosse solo di 3 carte - ad esempio se Est avesse rialzato il barrage oppure se avesse mostrato un conto dispari - con 7 posti liberi contro 10 la 2-2 diventerebbe il 39,7, la 3-1 con la terza dal lato più conosciuto varrebbe il 14,7% mentre la 3-1 dal lato più nascosto il 35,2%.

Che cosa converrebbe fare allora? QJ asciutti sarebbero valutati $39,7/6 = 6,6$ e assumendone la metà per via della scelta ristretta saremmo al 3,3%. La 3-1 dal lato lungo (14,7) per calcolare il Fante asciutto va invece divisa per 4. Siamo al 3,6% Le 2 opzioni ora risultano più vicine ma con un 3% di differenza varrebbe la pena di fare il sorpasso.

Terminiamo con una smazzata famosa che fu oggetto di discussione fra esperti giocatori.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
Passo	2♣	Passo	2SA
Passo	4SA	Passo	6SA
Fine			



♠ 8 7 5 4		♠ A 10 3
♥ 5 2		♥ 9 7 6 3
♦ K 9 6 2		♦ 7 5 3
♣ Q 7 6		♣ 9 5 3
♠ K Q J		
♥ A Q J 10 8		
♦ A 8 4		
♣ 8 4		

Contratto: 6♥ (Sud)

Attacco: ♠5

Nel silenzio avversario la linea Nord Sud raggiunge il piccolo slam a senza atout dopo aver dichiarato le cuori e le fiori. Est rileva con l'♠A l'attacco di ♠5 del compagno e rigioca nel colore.

Entrambi i sorpassi, sia quello di cuori che quello di fiori, possono bastare da soli per vincere. Ma non possiamo permetterci di sbagliare. L'idea che ci frulla in testa è quella di incassare intanto le nostre vincenti e poi di provare anche ♣A e ♣K. Se non cade la ♣Q

come ultima ratio effettueremo il sorpasso a quadri. Ne convenite? Il concetto è sano, ma in realtà c'è anche un'altra considerazione da fare.

L'attacco proviene da una "cima di nulla". Nel caso in cui il sorpasso a quadri fosse destinato ad essere vincente vorrebbe dire che la scelta dell'attacco, a picche piuttosto che a quadri, sarebbe stata piuttosto casuale. Non sarebbe stata tale invece se il ♦K si fosse trovato in Ovest.

Se partiamo dal presupposto che Ovest intendesse fare un attacco neutro, considerazione plausibile anche in funzione della dichiarazione, ne consegue che la probabilità che il ♦K sia fuori impasse è doppia della probabilità che il ♦K si trovi in impasse. In pratica sarebbe quello di quadri un sorpasso al 33% che pur sommato alla caduta della ♣Q, che vale circa un 17%, porta ad una somma probabilistica del 44%. Inferiore al semplice sorpasso a fiori.

In casi del genere la presenza al tavolo può aiutare più della matematica, pur essendo un 6% tutt'altro che disprezzabile, perché l'analisi si basa su considerazioni tecniche pur valide ma non certe come sono invece le probabilità che conseguono dalle informazioni distribuzionali.



COPPIE MISTE

Salsomaggiore Terme, 25 - 28 Aprile

SOCIETARIO A COPPIE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 16 - 19 Maggio



di ANDREA BURATTI

Nella mano di chi ti regala un fiore rimane sempre un po' di profumo.

È ormai passato mezzo secolo da quando giocai con Isabella Cocilovo, il vero nome di Monica Cuzzi, un Campionato Juniores e vorrei, ora, che Monica ci ha lasciati, approfondire un suo pensiero costante, che la ha portata a gareggiare spesso e con ottimi risultati nelle competizioni Open...

Che valore ha, nel Bridge, il Campionato Femminile?

Prima, però, una doverosa panoramica sul Campionato dello scorso Maggio, che ha visto lottare per il successo sin dai primi turni Monica Aghemo e Federica Tersch alla fine meritate vincitrici.



Federica Tersch

Ecco la classifica finale:

- 1° TOP ONE
Monica Aghemo - Federica Tersch
- 2° ASSOCIAZIONE BARBERA
Maria Polimeni Bosco - Pina Salnitro
- 3° ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DEL BRIDGE
Margherita Chavarria - Simonetta Paoluzi

Ed ecco alcune mani.

Questa, che inserisco a richiesta di Monica, testimonia quanto la buona sorte sia spesso determinante.

♠ K J 10 8 5 3
♥ 3
♦ A Q J 10 5 2
♣ —



♠ A 7
♥ A K J 10 4 2
♦ K 7 6
♣ K 6

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Tersch	—	Aghemo
—	—	—	1♣*
Passo	1SA*	Passo	2♥
Passo	2♠	Passo	3♥
Passo	3♠	Passo	4♣*
Passo	4♦	Passo	5♦
Passo	6♥*	Fine	

- 1♣ Forte
- 1SA 3 controlli
- 4♣ Per Monica fissa le picche
- 6♥ "Non sono sicura della sequenza, ma almeno le giochi tu!"

Solo Capobianco-Dalpozzo han dichiarato un non facile 7♦ e, tralascio i risultati di altre coppie, ma là aver mantenuto lo slam a cuori dopo l'attacco ♣A (giustificato da una licita abbastanza confusa) ha portato fieno in cascina.

♠ Q J 9 4 2
♥ A 8
♦ A K 8 5 2
♣ 9



♠ K 3
♥ 5 3
♦ Q J 6 3
♣ A K Q J 10

♠ J 8 5 2
♥ 8 7
♦ A K 2
♣ 10 9 8 5

♠ 10 7 3
♥ 10 9 4 3 2
♦ 8 5 3
♣ J 2



♠ 9 4
♥ A K Q
♦ J 10 7
♣ K Q 6 4 3

♠ A K Q 6
♥ J 6 5
♦ Q 9 6 4
♣ A 7

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♦*	Passo
1♠	4♥	Contro*	Passo
5♥	Contro	5SA*	Passo
6♦	Fine		
1♦	Senza Atout debole		
Contro	15-17		
5SA	Dimmi un minore		

Qui, finalmente, una buona dichiarazione nonostante il barrage avversario.

Dove entra in gioco la componente fisica e fisiologica è ovvio che le prestazioni (uomo/donna) non siano comparabili. Il gap è dovuto a caratteristiche morfo-funzionali nei 2 sessi, evidenti, come altezza, peso, massa muscolare o nascoste come la percentuale di emoglobina nel sangue o i livelli ormonali.

Ci sono sport, olimpici, come l'equitazione (vela e tiro hanno aperto al Femminile a fine anni '80) e non, come i motori, in cui non esiste una divisione tra maschile e femminile. La differenziazione non c'entra nulla con discriminazione o sessismo... anzi, dovrebbe garantire la valorizzazione dell'atleta donna.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♦*	1SA
Passo	2♣*	Passo	2♠
Passo	3♠	Passo	4♠
Fine			

1♦ Senza Atout debole
2♣ Stayman

Martellini – Gergati sono le uniche a chiamare un bel 4♠ anche grazie ad una sfortunata apertura del sistema... e qui la sorte è avversa.



La Nazionale Femminile:
Simonetta Paoluzi, Claudia Pomares, Margherita Chavarria, Gabriella Olivieri, Cristina Golin, Margherita Costa, Elena Ruscalla

Negli scacchi è stata creata la categoria Femminile (anche se Judith Polgar ha raggiunto il miglior risultato con l'ottavo posto assoluto nel 2005 dopo aver sconfitto tempo prima Kasparov) per lo scarsissimo numero di iscritte alla Federazione - meno del 15% - problema che ormai da anni noi abbiamo ampiamente superato.

Ma nel Bridge perché ai Campionati del mondo Open le donne latitano?

"Quis feret uxorem cui constant omnia"

(Chi sopporterebbe una donna nella quale tutto è perfetto - Giovenale)

Difficoltà a mantenere alto e per lungo tempo il livello di concentrazione, disinteresse atavico nel guardare da bambine i grandi che giocano a carte, retaggio di non essere state, per troppo tempo, ascoltate abbastanza che porta spesso a voler parlare senza riflettere il dovuto, rendono il livello del Bridge femminile ancora al di sotto del Top assoluto anche se il gran coinvolgimento individuale, anche professionale, ed il costante incremento per numero e valore delle gare di Misto stanno contribuendo ad un graduale e continuo livellamento.

Il miglior modo per crescere, per tutti, consiste sicuramente nel giocare con chi gioca un po', non troppo, meglio di noi, anche se per diversi motivi non sempre questo è possibile.



Aldo Gerli



Jovana Zoranovic

Perché nei Misti oggi ci si può sedere dove si vuole?

La Parte Giusta

Giocare il contratto, speriamo giusto, dalla parte giusta è diventato un obiettivo costante nello studio dei sistemi moderni; l'uso quasi ossessivo dei sottocolore e lo sfruttamento degli interventi avversari permettono di decidere in corso d'opera chi deve giocare il contratto scelto.

La filosofia dichiarativa di "Nightmare", che ci ha portato spesso a mantenere contratti delicati, consiste nel mostrare un morto che ha già dichiarato le proprie carte, dando così agli avversari meno informazioni sul giocatore ed aumentando così la loro percentuale di errore o quantomeno di scelte non indovinate.

Se quando aprite di 1SA il vostro compagno può scegliere tra chiedere e dare, userà la prima opzione quando, avendo una mano interessante, non ha molta importanza la parte giocante, ma la seconda quando, essendo debole, preferirà far giocare l'apertore (transfer).

Per gli amanti della satira, "la parte giusta" potrebbe identificarsi spesso in quella dove siede il più bravo, anche se il caso "O Fortuna" (Carmina Burana) contribuisce in maniera sostanziale al risultato della smazzata, del torneo e... della vita.

Parlavamo del costante miglioramento del Bridge femminile, grazie all'incremento delle competizioni Miste, che possono portare ad accoppiamenti di successo ed a crisi matrimoniali.

E grazie ad amore, affetto, amicizia, interesse e sesso andiamo ad incrementare sempre più il numero di manifestazioni nelle quali le doti tecniche hanno sì il loro valore, ma devono essere supportate da carattere, spirito vincente e tanta presenza al tavolo.

"Nessuno sbaglia di sua propria volontà" - Socrate Salsomaggiore, fine aprile, campionato Misto a coppie 2024...

Lotta serratissime tra 4/5 coppie sino a domenica mattina, poi un turno fuori scala ed un cedimento anche emotivo di qualche avversario, ci permette di vincere con un buon margine.

- 1° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 2° Aldo Gerli - Jovana Zoranovic
- 3° Emanuela Pramotton - Alfredo Versace

Quando le cose girano bene anche il sistema dichiarativo tira fuori i suoi vantaggi...

l'apertura di 1♦ (che può essere 18/19 bilanciati) ci permette di giocare con pochi altri solo 1SA; l'apertura di 2♣ barrage nei nobili (Jxxxx e KQxxx) aggredisce l'avversario o permette al compagno di decidere se punire la difesa avversaria o giocare un 5 nobile pericoloso.

La controversa turbo ci permette di giocare 4♠ quando, nonostante i punti, a livello 5 si cade.

Una mano per tutte, brutta per noi ma l'ultima che ho giocato contro Monica Cuzzi in coppia con Carlo Strigliati.

Con:

- ♠ A J 10 4
- ♥ Q 10 5
- ♦ K 8 4 3
- ♣ A 3

Ovest	Nord	Est	Sud
Buratti	Strigliati	Aghemo	Cuzzi
—	—	—	1♦
Passo	1♥	Passo	1♠
2♣	Passo	Passo	Contro
Passo	2♥	Fine	

2♥ era il par della mano... brava!



CAMPIONATO DI SOCIETÀ SPORTIVE A COPPIE FEMMINILI



Enrico Penna (Consigliere FIGB), Daniela Isetti (Assessore allo Sport, eventi, welfare del Comune di Salsomaggiore Terme), Federica Tersch, Monica Aghemo, Francesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Enrico Penna (Consigliere FIGB), Daniela Isetti (Assessore allo Sport, eventi, welfare del Comune di Salsomaggiore Terme), Maria Bosco Polimeni, Pina Salnitro, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

PODIO

- 1° TOP ONE
Monica Aghemo - Federica Tersch
- 2° ASSOCIAZIONE BARBERA
Maria Polimeni Bosco - Pina Salnitro
- 3° ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DEL BRIDGE
Margherita Chavarria - Simonetta Paoluzi



Enrico Penna (Consigliere FIGB), Daniela Isetti (Assessore allo Sport, eventi, welfare del Comune di Salsomaggiore Terme), Simonetta Paoluzi, Margherita Chavarria, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

CAMPIONATO A COPPIE MISTE

Campionati italiani • Andrea Buratti



Andrea Buratti, Monica Aghemo, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Jovana Zoranovic, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Aldo Gerli

PODIO

- 1° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 2° Aldo Gerli - Jovana Zoranovic
- 3° Emanuela Pramotton - Alfredo Versace



Emanuela Pramotton, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Alfredo Versace



Gennaro Manganella e Zaira Davide



Alfredo Versace



Gabriella Olivieri e Simonetta Paoluzi



Emanuela Pramotton



L'Arbitro Paolo Boassa



Giulia Pozzi e Luigina Gentili



Maria Polimeni Bosco



Pina Salnitro



Teresa Dal Ben e Ambra Morelli



Michela Bracci



Cristina Golin



Monica Aghemo

ALLIEVI A COPPIE

Salsomaggiore Terme, 3 - 5 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

Forse qualcosa si sta muovendo. Finalmente quest'anno si è registrato un aumento netto e inequivocabile delle presenze, al campionato allievi di maggio che si disputa a coppie. E l'aumento è generalizzato, si è verificato in tutti i campionati allievi disputati, e persino nel cosiddetto trofeo riservato ai soci ordinari fino alla II categoria, il numero di coppie partecipanti si è vertiginosamente impennato.

Guardate questo specchietto, che mostra le coppie partecipanti nei vari anni (queste sono coppie, quindi per contare le teste basta moltiplicare per 2):

	2019	2022	2023	2024
1° anno	64	47	39	98
2° anno	69	41	45	56
Preagonisti	50	21	30	45
Totale allievi	183	109	114	199
Trofeo	148	58	47	122
Totale partecipanti	331	167	161	321



Certamente nel 2022 i numeri risentivano ancora in qualche misura dell'onda lunga del Covid, mentre nel 2023 era stato sperimentalmente aggiunto un torneo a coppie miste in febbraio, e questi due fattori possono avere abbassato la partecipazione della manifestazione di maggio nelle due edizioni precedenti. Tuttavia l'incremento è così netto, dell'ordine del raddoppio, da segnalare una ripresa inequivocabile dell'interesse verso questa manifestazione, conseguente a un aumento del numero degli allievi. E' poi logico che questo aumento si concentri principalmente sul primo anno, a testimoniare che sono le nuove leve ad aumentare, mentre il numero di quelli che hanno iniziato in anni precedenti non può ovviamente crescere più di tanto.

È poi particolarmente interessante il raffronto con il 2019, che ci dice che numericamente siamo arrivati alla partecipazione complessiva ante Covid; ma che, mentre siamo ancora sotto per secondo anno e preagonisti, siamo circa 50% sopra sul primo anno allievi; e questo aumento prevedibilmente si propagherà quindi come un'onda negli anni successivi.

Aspetteremo con ansia i numeri di novembre, che ri-guarderanno la partecipazione ai tornei a squadre, per verificare se l'incremento si mantiene; e naturalmente rimane comunque molto da lavorare per migliorare ancora questi numeri e generalizzarli su base geografica; ma via, per chi si sbatte quotidianamente per portare gente a conoscere e amare il nostro gioco, queste cifre sono una boccata di ossigeno quanto mai gradita.

Le sale erano quindi quest'anno particolarmente affollate; tanti neofiti, tanti istruttori che radunavano i loro pulcini per dare le ultime istruzioni o per commentare risultati e mani. La solita atmosfera, sempre uguale ma del tutto diversa da tutte le altre manifestazioni salsesi, così affascinante per chi partecipa al rito.

Tutti i tornei hanno avuto uno svolgimento simile: una fase preliminare di qualificazione, al termine della quale le coppie si sono divise in due semifinali A e B. La prima metà, all'incirca, delle coppie della semifinale A, più le prime della semifinale B, sono confluite nella finale A nella quale ci si sarebbe giocati il titolo; le altre sono state divise in finali di consolazione, a seconda della po-



sizione in semifinale. Tutte le finali si sarebbero disputate su due turni, con numero di mani ovviamente a salire con l'aumento dell'esperienza dei partecipanti.

E vediamo come è andata. Al primo anno il successo se lo è aggiudicato la coppia Andrea Piccoli-Davide Martincigh dell'associazione Città di Udine, al secondo posto la coppia romana composta da Alessandra Pacifico e Stefano De Filippi dell'associazione RealeBridge, mentre terzi si sono piazzati Pietro Pasquini dell'Associazione Rastignano e Andrea Serra dell'associazione Stanze Civiche Livorno.

I due vincitori, dopo una qualificazione anonima, avevano imperiosamente preso il comando nella semifinale A; ma un primo turno di finale non eccezionale li aveva retrocessi al terzo posto della graduatoria. Nel secondo e ultimo turno di finale, però i due friulani hanno segnato la migliore percentuale recuperando la vetta della classifica e meritando quindi la medaglia d'oro.

Il secondo anno ha visto la vittoria di Gianmaria Bellazzi e Marcello Bonsembiante, dell'Associazione Monza Bridge, che all'ultimo turno di finale sono risaliti dal quinto posto grazie a uno spettacolare 76% nelle 15 mani. Secondi sono arrivati Federico Lunghi e Edoardo Tamburi dell'associazione Bridge Institute 2000 di Milano, mentre il terzo posto è andato a Irene Poggiolini e Davide Garrone, dell'Associazione Bridge Torino. Nota di merito (e di speranza), entrambe le coppie sui gradini più bassi del podio sono under 25.



L'istruttore Massimo Penna con i suoi Allievi dell'Associazione Circolo Tevere Bridge



L'istruttore Alessandro Coglitore con i suoi Allievi dell'Associazione RealeBridge



Gli istruttori Marina Causa e Paolo Vigneri con i loro Allievi dell'Associazione Bridge Alessandria



Giuseppe Di Martino con i suoi Allievi dell'Associazione Monza Bridge



Gli istruttori Annarita Treossi e Renzo Mietti con i loro Allievi dell'Associazione Bridge Forlì



Le istruttrici Paola Ventura e Anna Cadario con i loro Allievi dell'Associazione Bridge Torino



Gli istruttori Yvan Cusati e Patrizia Azzoni con i loro Allievi dell'Associazione Bridge Institute 2000



L'istruttrice Rossella Mengascini con i suoi Allievi dell'Associazione Recanati Bridge



Nel preagonistico medaglia d'oro per Giovanni Angelini e Luca Marchetti dell'Associazione Bridge Rimini, argento per Karine Marechel e Davide Berardo, provenienti dall'Associazione Bridge Varese, mentre per il bronzo torniamo in Romagna ed esattamente all'Associazione Bridge Forlì da cui provengono Alberto Albertini e Maria Rosaria Lombardi. I vincitori sono sempre stati nelle prime posizioni nei turni intermedi; si sono poi scatenati in finale, prendendo la testa dopo la prima manche e non mollandola più fino alla fine.

Il trofeo riservato ai giocatori di seconda categoria o inferiore aveva la partecipazione più folta, come detto: ben 122 coppie. Se lo sono portati a casa, in quel di Castiglione delle Stiviere in provincia di Mantova, dove si trova l'Associazione "Il mio bridge", i vincitori Alberto Ballarini e Pietro Memini iscritti presso questa ASD. Da Savona, e precisamente dall'Associazione Bridge Busacchi, provengono invece i secondi classificati Manuela Giliardi e Luca Valente, mentre la terza coppia è lombarda: Mario Carletti di Monza Bridge e Paolo Quercioli dell'Associazione Bergamasca Bridge hanno conquistato il bronzo.

Una mano interessante, la seconda dal secondo turno di finale.

Board 2. Dichiarante Est. Nord/Sud in zona.

♠ A Q J 10 9 6 5		♠ K 3
♥ 6 4		♥ J 9 5 2
♦ 8		♦ K J 10 7
♣ 4 3 2		♣ 10 7 6
♠ 4		
♥ A K Q 10 8 7		
♦ Q 6		
♣ A J 9 5		
♠ 8 7 2		
♥ 3		
♦ A 9 5 4 3 2		
♣ K Q 8		

Non è una mano con sottigliezze tecniche particolari, ma piazzata all'inizio dell'ultimo turno di finale ha provocato molti batticuori e spostato montagne di punti.

A quasi tutti i tavoli Ovest ha aperto di 1 cuori, Nord ha sbarrato a 3 picche, Est ha chiamato 4 cuori e Sud ha difeso a 4 picche contrate da Est, quasi inevitabilmente un down dopo che il giocatore ha utilizzato l'ingresso di Asso di quadri per eseguire l'infruttuoso impasse in atout: non ci sono ingressi sufficienti per affrancare la lunga di quadri.



L'istruttrice Antonia Pecci con i suoi Allievi



L'istruttrice Maria Rosaria Pezzino con i suoi Allievi



Gli istruttori Enrico Cloro e Dalila Incalza con i loro Allievi dell'Associazione Padova Bridge



Alida Manzano dell'Ass. C.lo Bridge Città di Udine con i suoi Allievi



Duccio Fineschi con il figlio Edoardo



L'istruttore Daniele Donati con i suoi Allievi dell'Ass. Rimini Bridge



L'istruttrice Valeria Bianchi con i suoi Allievi dell'Associazione Bridge Porta Susa

Ai tavoli in cui Ovest ha deciso di salire a 5 cuori, il contratto è stato quasi inevitabilmente battuto dall'attacco Asso di quadri per il taglio, a cui si è poi aggiunto l'Asso di picche. Ma anche con altro attacco, la difesa aveva varie possibilità di battere le 11 prese avversarie; l'attacco fiori ad esempio affranca subito la presa del down, e anche attaccando di Asso di picche basta girare in un qualsiasi seme minore per provocare di nuovo il down.

Facciamo partire quindi subito il tamtam, tutti noi coinvolti nell'istruzione bridgistica: anche a novembre vogliamo che i numeri delle squadre partecipanti siano da record. Vedremo!



La sala Guido Ferraro del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme gremita per la premiazione

ALLIEVI 1° ANNO



PODIO 1° ANNO

- 1° Andrea Piccoli - Davide Martincigh
- 2° Alessandra Pacifico - Stefano De Filippi
- 3° Pietro Pasquini - Andrea Serra

Allievi 1° anno, primi classificati:
Andrea Piccoli e Davide Martincigh



Allievi 1° anno, secondi classificati:
Stefano De Filippi e Alessandra Pacifico



Allievi 1° anno, terzi classificati:
Pietro Pasquini e Andrea Serra

ALLIEVI 2° ANNO



PODIO 2° ANNO

- 1° Gianmaria C. Bellazzi - Marcello Bonsembiante
- 2° Federico Lunghi - Edoardo Tamburi
- 3° Davide Garrone - Irene Poggiolini

Allievi 2° anno, primi classificati:
Gianmaria Claudio Bellazzi e Marcello Bonsembiante



Allievi 2° anno, secondi classificati:
Federico Lunghi ed Edoardo Tamburi



Allievi 2° anno, terzi classificati:
Davide Garrone e Irene Poggiolini

ALLIEVI PRE-AGONISTI



PODIO PRE-AGONISTI

- 1° Giovanni Angelini - Luca Marchetti
- 2° Sergio Berardo - Karine Marechel
- 3° Alberto Albertini - Maria Rosaria Lombardi

Allievi Pre-Agonisti, primi classificati:
Luca Marchetti e Giovanni Angelini



Allievi Pre-Agonisti, secondi classificati:
Karine Marechel e Sergio Berardo

Allievi Pre-Agonisti, terzi classificati:
Maria Rosaria Lombardi e Alberto Albertini

TROFEO DI SECONDA, TERZA CATEGORIA ed NC



PODIO TROFEO

- 1° Alberto Ballarini - Pietro Memini
- 2° Manuela Gilardi - Luca Luigi Valente
- 3° Mario Carletti - Paolo Quercioli

Trofeo di seconda, terza categoria ed NC: primi classificati
Alberto Ballarini - Pietro Memini



Trofeo di seconda, terza categoria ed NC: secondi classificati
Luca Luigi Valente e Manuela Gilardi

Trofeo di seconda, terza categoria ed NC: terzi classificati
Mario Carletti e Paolo Quercioli

TORNEO NAZIONALE DI CHIAVARI

Chiavari, 11 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

Tutti a Chiavari, ancora una volta e come sempre, per il primo dei 2 eventi nazionali organizzati dall'Associazione Bridge Chiavari, che sicuramente detiene il primato del dinamismo rapportato alle dimensioni del circolo e al bacino di utenza, che è quello di una cittadina di provincia. Antonio Muzzini e Pippi De Longhi sono solo i 2 volti più conosciuti, a livello nazionale, di un gruppo di entusiasti bridgisti ed eccellenti organizzatori: un'eccellenza della mia regione, che mi piace sempre mettere in luce.

Dunque siamo tornati per la 18esima edizione di questa manifestazione, chi da vicino come noi genovesi che di Chiavari ci sentiamo un po' fratelli maggiori e quindi sempre interessati a quello che si svolge in Riviera (io poi in particolare, con papà genovese e mamma chiavarese, sono il campione per eccellenza di questa ibridazione); chi invece da lontano, provando così la radicazione del torneo tigullino nel calendario nazionale. Per i genovesi che giocano da un po' c'è poi anche la motivazione del ricordo di Marco Ferrando, bravo e simpatico bridgista genovese prematuramente scomparso e a cui da dieci

anni è intitolato il torneo: e anche questa è una misura del tempo che passa.

Si è giocato l'11 Maggio, collocazione difficile viste le concomitanze con altri tornei e campionati; è anche vero che molti utilizzano questi campionati come collaudo di accoppiamenti vecchi e nuovi, e certo il livello tecnico di questo torneo è ormai tale da poterlo considerare un banco di prova severo e quindi utile. Hanno giocato numerosi top players nazionali fra cui ben 4 giocatori che disputeranno gli ormai prossimi campionati europei di giugno e cioè Cristina Golin e Margherita Costa nelle Ladies e Barbara Dessì e Leo Cima nel Mixed.

In totale ben 112 coppie si sono allineate ai nastri di partenza, sotto la sapiente guida di Carlo Galardini, Chicco Battistone e Mauro Delpino con Gianluca Barrese alla console informatica. A dire il vero il limite inizialmente imposto dal comune per l'agibilità dell'area di gioco era di 48 tavoli, quindi 96 coppie, e questo aveva costretto l'organizzazione a mettere in lista di attesa molti aspiranti partecipanti; ma quando c'è di mezzo quel diavolo di Muzzini non c'è mai niente di scontato,



e improvvisamente il limite si è ampliato – meglio non indagare, anche se pare che fosse solo un errore di interpretazione - e c'è stato posto per tutti.

Il torneo si è disputato su tre tempi di 14 smazzate ciascuna; andrebbe in realtà calcolato anche il cosiddetto 'terzo tempo' rugbystico, cioè il momento della convivialità, che qui contando bene sarebbe stato il quarto, ma che in realtà cronologicamente è stato il primo, perché al loro arrivo gli stanchi bridgisti sono subito stati rificillati con focaccia (qui ogni lode sarebbe insufficiente) e inaffiati di vino bianco, il che avrà certamente fatto impennare l'aggressività licitativa nel prosieguo. Un altro eccellente motivo, se non bastassero gli altri, per schierarsi: più che un torneo di bridge, l'intera manifestazione si è confermata una vera e propria festa del bridge e dell'amicizia.

Ma il torneo c'era, ed era tosto. Hanno vinto Gianluca Vignaga e Alessandro Carletti, coppia che ormai possiamo quasi definire ligure perché Carletti, giovane bridgista lombardo, sempre più spesso gravita nell'area genovese. Nelle prime posizioni dall'inizio, si sono assestati al sesto posto nel primo turno, sono saliti al terzo dopo la seconda frazione e hanno infine piazzato il rush finale arrivando secondi nell'ultimo turno e vincendo quindi con distacco enorme sui secondi, oltre il 4%.

La piazza di onore è andata a Gianna Arrigoni e Guido Resta, che vincendo l'ultimo turno sono balzati sul podio partendo dall'undicesima posizione; il podio è stato completato dai terzi, Margherita Costa e Francesco De Leo, anche loro estremamente regolari nelle prime posizioni.

La prima coppia signore è stata Emanuela Stagno-Lucia Perria, piazzatesi al decimo posto, mentre i primi chiavevaresi sono stati Angelo Benvenuto e Marco Cella, che hanno concluso tredicesimi.

Una mano interessante, la prima del terzo turno.

<p>♠ 8 7 ♥ 4 3 2 ♦ A 8 3 ♣ K Q 9 8 2</p>		<p>♠ A K Q J ♥ K Q 9 8 6 5 ♦ K 10 2 ♣</p>
<p>♠ 6 5 4 2 ♥ J 7 ♦ Q 9 7 ♣ A 5 4 3</p>		<p>♠ 10 9 3 ♥ A 10 ♦ J 6 5 4 ♣ J 10 7 6</p>

Uno slam a cuori non semplice da chiamare dopo il probabile 1♥ - 2♥ iniziale; al mio tavolo Roberto Polledro ha proseguito con 2♠, e le cuebid successive di

Giorgio Rivara in Ovest – in particolare quella fondamentale di quadri – lo hanno spinto a slam. Non che ci voglia mai molto, con lui: diciamo che non è stato quello che si dice l'avversario giusto al momento giusto...

Lo slam si realizza scartando una quadri sul terzo giro di picche per poi entrare al morto col taglio della terza quadri e muovere atout, vincendo oltre che con la 2-2 anche con l'Asso secco in Nord. Il mio attacco di ♣J ha affrancato un onore del morto rendendo superfluo il taglio della quadri; ora il giocatore aveva la possibilità di vincere anche contro l'Asso terzo sempre in Nord, tagliando la terza picche per muovere una seconda volta atout verso i suoi onori. Come si vede, la distribuzione reale rendeva inutile tutto questo cinema, e le 20 coraggiose coppie che hanno raggiunto questo contratto, fra cui i vincitori, hanno tutte facilmente mantenuto e sono state ricompensate da una percentuale superiore all'80% (che è diventata del 100% per Cibrario - Zancan che sono stati contrati).

Premiazione finale con il saluto dell'Assessore chiavevarese alla promozione turistica, segno del sempre alto interesse dell'autorità per questa manifestazione; la famiglia Ferrando ha come in tutte le altre occasioni arricchito la dotazione con squisiti prodotti locali (posso dirlo con cognizione di causa essendomene accaparrato uno).

Tavoli già prenotati (torneo e ristorante) anche per il torneo sotto le stelle di agosto: vi aspettiamo, o meglio ci aspettano!



Alessandro Carletti, Pippi De Longhi (Presidente del Comitato Regionale FIGB della Liguria), Gianluca Vignaga, Antonio Muzzini (Presidente ASD Bridge Chiavari)

PODIO

- 1° Alessandro Carletti - Gianluca Vignaga
- 2° Gianna Arrigoni - Guido Resta
- 3° Margherita Costa - Francesco De Leo

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Castellammare Del Golfo (Trapani), 11 - 12 Maggio



di RICCARDO GUECI

Vittoria del team Bonanno su Arcuri e Soldano

Gran bel successo ha avuto la prima edizione siciliana del torneo nazionale a squadre "Città di Castellammare del Golfo" che si è disputata presso l'hotel "Al Madarig" l'11 e il 12 maggio 2024.

Ma prima di analizzare il dato tecnico, va assolutamente descritta la deliziosa Castellammare del Golfo che ha ricevuto il titolo onorifico di "città" con decreto del Presidente della Repubblica nel 2016.

Situata a 50 km da Trapani e a 67 km da Palermo, Castellammare si affaccia sul Golfo di Trapani in un mare cristallino di rara bellezza.

Guardando Castellammare del Golfo dall'alto assomiglia ad un'aquila poggiata sul mare con le ali che sono le insenature di Petrolo e Marina e con al centro la striscia di terra che ospita il Castello Arabo Normanno.

Certamente il mare è l'attrattiva maggiore, con la vicina Riserva dello Zingaro e la spettacolare Tonnara di Scopello, ma anche per le chiese, i storici palazzi, i vicoli affascinanti, i negozietti intriganti, un Castello proprio sul porto e poi una ristorazione, a base di pesce freschissimo, davvero sopraffina.

Entusiasti tutti i partecipanti, giocatori ed accompagnatori, che confortati da un clima in quei giorni davvero ideale, hanno avuto modo di 'scoprire' con la scusa del Bridge, un luogo ai più sconosciuto, ma affascinante, specie per l'incredibile scenario naturale della costa.

"Molto bene organizzato" (così han detto tutti, sembra sinceramente) dal Circolo Palermitano Bridge Enzo Riolo, che mi onoro di presiedere, l'importante evento siciliano - che si affianca finalmente all'unico Torneo Nazionale che era rimasto nell'isola (Giardini Naxos, giunto quest'anno alla sua nona edizione) - seppure costruito in un tempo record (meno di due mesi), ha messo in campo 18 squadre agguerrite a contendersi il prestigioso primo posto.

Certo con tempi più adeguati il successo numerico avrebbe premiato maggiormente le aspettative di chi ha organizzato, ma ugualmente l'ideatore di tale Torneo, Ernesto Melluso, con la sua associazione "Cervo zoppo", è rimasto estremamente contento, specie per gli unanimi entusiastici consensi ricevuti.

Molto contento ovviamente, da questi generali spumeggianti commenti dei partecipanti, il Sindaco di Castellammare, Giuseppe Fausto, che è venuto a porgere il saluto della città ai giocatori a metà torneo, e che col patrocinio della sua Amministrazione ha permesso lo svolgersi di questa riuscita manifestazione.

Naturalmente da noi organizzatori molto gradita, la ventilata "promessa" di poter ripetere anche l'anno prossimo, identico torneo con numeri maggiori, soprattutto se si

avrà il via libera con grande anticipo.

Decisamente apprezzata la presenza attiva del Presidente della FIGB, Francesco Ferlazzo, che ringrazio delle belle parole di plauso ricevute e della bella coppa messa in palio e che ovviamente spero si trasformi/accompagni l'anno prossimo, con il nuovo Consiglio federale, in un aiuto economico tale da far fare alla manifestazione un salto di qualità che tutti i presupposti ha Castellammare del Golfo.

Molto soddisfatti inoltre siamo stati per la gradita presenza attiva del Presidente del Comitato siciliano, Silvana Bonocore, e di ben altri quattro Consiglieri, Gianni Nostro, Rossella Gervasi, Alberto Lomeo e Beppe Mistretta, per il supporto ricevuto e per le due coppe del Mitchell di prologo. Grazie davvero.

Un mio ringraziamento particolare infine poi va ad uno dei quattro bridgisti locali, Vito Marcantonio, prezioso tramite nel risolvere problematiche logistiche essenziali dell'ultim'ora.

Ma passiamo adesso al dato tecnico di questi bei giorni di gara.

Venerdì 10 maggio vi è stato un prologo al Nazionale a squadre con un piccolo Torneo a coppie il "Torneo Mitchell Enzo Riolo" vinto meritatamente da Guido Giacalone ed Emilio Italiano, davanti a Vito Marcantonio e Melchiorre Stabile, terzi Silvana Bonocore e Alberto Lomeo.

Enzo Riolo, al cui nome è intitolata la mia Associazione e a cui è stato dedicato il Mitchell d'apertura, ricordo è stato l'entusiasta e indimenticabile Maestro di tanti palermitani e non solo, diventati alcuni anche eccellenti giocatori, ma anche campioni, come Giovanni Albamonte, scomparso già 13 anni fa o come Massimiliano Di Franco, stabile e vincente componente della nazionale azzurra attuale. Conosciuto in tutt'Italia per la sua proverbiale passione, ma anche all'estero, Enzo Riolo era un Professore di Bridge d'alta caratura, dal carattere simpatico e gioviale, ma anche a volte spigoloso; ha vinto tanto durante la sua carriera, ma senza forse il più prestigioso primo posto ottenuto è stato a Ostenda nel 1977 al Campionato europeo del MEC, giocando in coppia con Gaetano La Rocca.

Mettiamo però da parte i ricordi e i sentimentalismi ed eccoci sabato 11 e domenica 12 maggio all'atteso Torneo Nazionale a squadre "Città di Castellammare del Golfo":

Un appassionante lotta fino all'ultima smazzata si è avuta, dove diverse squadre durante il torneo hanno dato l'impressione d'avere la meglio.

Alla fine però con un rush finale decisivo, una delle favorite della vigilia, la squadra Bonanno, ha messo tutti in fila e ha meritatamente vinto il primo premio.



La squadra vincitrice Bonanno

Giuseppe Bonanno, Giancarlo Panzera, Caterina Ferlazzo Lumia e Francesco Ferlazzo, i protagonisti vincenti che hanno formato la squadra prima classificata e a cui sono andati i complimenti di tutti.

Brillantissimo il secondo posto, proprio perché a sorpresa, conquistato dalla squadra Arcuri, composta da Fabio Arcuri, Teresa De Vecchi, Filippo Ilardi, Carola Scaffidi e in piccola parte anche da chi vi scrive.

Al terzo posto invece è giunta la squadra Soldano, che ad un turno dal termine era in testa e assaporava già la vittoria finale, formata da Caterina Burgio, Emilio Romano, Ugo Mirto e Gaetano Sortino.

Giunge quarta la solida e temibile squadra Maugeri, con Luigi Maugeri, Luigi Messina, Nicola Carbonaro e Nello Forte, mentre solo quinta la squadra Orlando anch'essa ad un turno dalla fine sul filo del primo posto, con Paola Orlando, Giuseppe Barbaccia, Giuseppe Casamento, Silvia Saccomanno e Giuseppe Mistretta.

Al sesto posto troviamo la squadra Tennis, calata solo nel finale, con Eugenio Mistretta, Mauro lo Monaco, Ciro Piedimonte, Ottavio Barresi, Rosario Bella e Giacinto Di Martino, mentre al settimo posto abbiamo la squadra Iachella con Giovanna Iachella, Giuseppe Corallo, Giuseppe Greco e Sergio di Martino.

Soltanto ottava un'altra delle favorite, la squadra Colonna, con Ornella Colonna Ligambi, Luigi Ligambi, Giuseppe Failla e Francesca Carnicelli Failla.

Queste le squadre premiate, insieme alla prima squadra

"Mista" Bonocore, con Silvana Bonocore, Mariagrazia Arcovito, Giovanni Nostro e Alberto Lomeo, e la "migliore ultima giornata di gara" la squadra Bruno, con Leonardo e Roberto Bruno, Lia Pupillo, Antonio Amato e Girolamo Bellavista.

A seguire tutte le altre squadre.

Ha diretto con ottima precisione l'Arbitro nazionale Liana Santoro, molto ben coadiuvata dall'Arbitro provinciale Donatella Buzzatti.

Il livello del torneo è stato di buon spessore tecnico per la presenza di ben 6 Master e tra questi 3 Gran Master, oltre numerosi giocatori di categoria Honor.

Da Catania, Siracusa, Messina, Ragusa, Palermo e Trapani i giocatori che ci hanno onorato della loro presenza, ma una segnalazione speciale desidero fare per chi è arrivato da Trieste e da Grosseto.

Chiudo con 2 note: la prima è un ringraziamento personale all'Associazione Mondello Bridge, di cui mi fa piacere ricordare essere stato il loro primo presidente e uno dei fondatori, per il fondamentale supporto materiale di board, bidding e bridgemate con il quale si è giocato, e la seconda con l'unica nota non piacevole ovvero l'aver dovuto annullare, per mancanza di partecipazione, la settimana del bridge che desiderava tanto organizzare Bartolomeo Salvo e che avrebbe dovuto precedere il WE agonistico.

Spiace, ma chi non è venuto non sa cosa si è perso.

Sono certo però che con il passaparola entusiasta che si è creato, l'anno prossimo ci sarà la fila!



PODIO

- 1° **BONANNO**
Giuseppe Bonanno, Caterina Ferlazzo Lumia,
Francesco Ferlazzo Natoli, Emilio Lumia, Giancarlo Panzera
- 2° **ARCURI**
Fabio Arcuri, Teresa De Vecchi, Riccardo Gucci,
Filippo Ilardi, Carola Scaffidi
- 3° **SOLDANO**
Caterina Burgio, Ugo Mirto, Emilio Romano, Gaetano Sortino

SOCIETARIO A COPPIE MASCHILI

Salsomaggiore Terme, 16 - 19 Maggio



di FEDERICO PORTA

Partiamo da Roma il 16 maggio senza particolari aspettative, io e papà al seguito. Non c'è nulla di professionistico in questo viaggio, per una volta! Siamo in macchina, alloggiamo a Tabiano con la relativa scomodità di dover spostarci in auto in continuazione, insomma, in questo week-end anteponiamo la rusticità alla comodità. Abbiamo già disputato in coppia più volte questo campionato, e ce la siamo sempre cavata bene, e dire che non abbiamo un sistema molto collaudato: in fondo, giochiamo così poche volte insieme che vorremmo soltanto esprimere un buon Bridge, con poche pressioni, e chissà che il fatto di giocare pochissime convenzioni non ci sia d'aiuto nel rimanere freschi e performare meglio nel manovrare la carta.

Sulla falsariga del coppie Open di febbraio, giochiamo una prima fase di un giorno e mezzo per stabilire le qualificate alle poules finali, e da venerdì pomeriggio a domenica sera comincerà la vera caccia all'oro.

Dopo la chiusura del circolo Top Bridge, per il quale giocavamo l'anno scorso, la nostra coppia è stata ereditata dall'Associazione Realebridge, ed ecco perché ci vedete con essa. Per fortuna iniziamo dalla prima serie: iscritti a uno dei 2 gironi da 20, basterà piazzarci nei primi 8 per qualificarci alla fase finale. Molto meglio che essere in seconda serie, dove entra solo il primo di ogni girone!

Prima fase

Aggrediamo fin da subito questa fase e ci piazziamo fin da subito ai primi posti della classifica; non ci spaventa la presenza di giocatori come Genova - Pattacini, futuri terzi, Fulvio Fantoni (in coppia con Salvetti e vincitore del Societario a coppie Open).

Concludiamo con 230,85 VP, 13 punti davanti ai secondi. Il carry-over sarà il massimo possibile, e iniziamo a renderci conto che in questo Campionato contiamo eccome. Inizio a sentire l'odore di qualcosa di grande: non ci sono le coppie più esperte, perché dovremmo non pensare bene quando non c'è un chiaro favorito?

Poule Scudetto

Prima sessione

1° Attanasio - Lanzarotti	50,22 VP
2° Porta - Porta	47,49 VP
3° Di Febo - Vecchi	46,80 VP

Va bene, abbiamo giocato solo 3 turni, ma chi ben comincia... Le altre 2 sul podio sono certamente toste, di Attanasio - Lanzarotti non si discute certamente il valore dei singoli (benchè la coppia sia poco roduta) e stessa cosa si può dire di Di Febo-Vecchi, più coppia degli altri due e altrettanto temibili.



Seconda sessione

1° Colazingari - Soccorsi	97,69 VP
2° Porta - Porta	95,52 VP
3° Cervi - Chizzoli	95,06 VP

Saltano in testa i sorprendenti amici di Latina, non atesi a queste altezze, mentre gli esperti lombardi Cervi - Chizzoli si prendono il terzo posto. Rimaniamo secondi noi, certamente i più continui di tutti, mentre calano Attanasio - Lanzarotti (brutta prestazione, solo 34 VP in quattro incontri) e Vecchi - Di Febo, che realizzano sì un turno in media, ma per vincere questo Campionato bisogna cercare di mantenere sempre il motore ben acceso. Peccato per un'inopportuna sconfitta all'ultimo turno contro di loro, con 2 errori che ci costano un netto successo, che ci impedisce di agguantare il primo posto. Pazienza, la corsa è lunga...

Terza sessione

1° Cervi - Chizzoli	143,72 VP
2° Di Febo - Vecchi	143,24 VP
3° Cammarata - Valsega	141,99 VP
4° Porta - Porta	141,30 VP

Nel constatare quanto sia ingannevole il nostro quarto posto (abbiamo realizzato 46 VP in 4 incontri e siamo a circa 2 punti dai primi!), notiamo il ritorno in alto di Vecchi - Di Febo che segnano ben 58 VP, e quasi altrettanto bene fanno Cammarata - Valsega che ne mettono in cascina 56!

Nel frattempo si è fatto sabato pomeriggio e abbiamo superato il giro di boa della Poule Scudetto. Il tutto si fa interessante... Attanasio - Lanzarotti continuano a essere attardati (7°), ma in questo torneo basta poco per rimontare, che thrilling.

Quarta sessione

1° Porta - Porta	198,30 VP
2° Cervi - Chizzoli	186,43 VP
3° Cammarata - Valsega	182,98 VP

Questa volta il botto lo facciamo noi! 57 VP in un pomeriggio perfetto, in quattro incontri i nostri avversari segnano un solo imp, e dire che tra loro vi erano anche Attanasio - Lanzarotti, la cui minaccia allontaniamo sempre di più.

Andiamo a cena frementi, ma consci di aver giocato benissimo e ciò ci rende più sereni. Non ci sono nuovi ingressi sul podio, ma occhio a Genova - Pattacini che segnano 53 VP in giornata e sono a solo mezzo punto dal podio virtuale.

Come spesso capita, la cena del sabato sera è uno di quei momenti in cui non ti dispiacerebbe essere in una posizione intermedia: poco ormai da fare, e maggiore



Federico Porta



Fulvio Fantoni



Pio Ciampa e Antonio Cuccorese



Matteo Baldi e Vera Tagliaferri

relax per godersi l'unica serata libera. Io comunque non ci do tanto peso, un Societario a coppie l'ho già vinto, certamente vincere con una persona a me tanto cara sarebbe un sogno. E questa persona appunto sta iniziando a sentire pressione, e non c'è che dire, è ben comprensibile!

Quinta e ultima sessione!

Papà, smettila di tremare, che giochi peggio...

Affrontiamo con trepidazione gli ultimi 4 incontri, sono solo 16 mani ma quanto saranno lunghe. Colazingari - Soccorsi, Cammarata - Valsega (diretto!), Genova Pattacini (idem!) e Ciampa - Massaroli saranno le coppie che non dovranno farci troppo male se vogliamo festeggiare a pranzo come si deve.

I latinensi non ci fanno male, hanno tirato i remi in barca e segniamo un buon 12,80 che ci lascia soddisfatti. Cervi - Chizzoli incassano però un sonante 18 e ci si avvicinano pericolosamente. Ed ora ci sono i due pericolosissimi toscani, guai a lasciarli avvicinare.

Missione compiuta! 14-0 per noi, sembra poco ma è tantissimo su quattro mani, ed è solo la prima con cui lasciamo il solco quando il nostro forcing in difesa li spinge a 6 cuori in competizione e senza informazioni, che ogni tanto si potrebbero pure fare. Non questa volta, mancano due assi, ed il 16,42 allontana la prima delle due minaccia e ci porta a 19 sui secondi! Se solo andasse bene il prossimo, se solo potessimo guadagnare l'oro con un turno di anticipo...

Ma papà è ormai agitato, ed è comprensibile per lui, e contro Pattacini - Genova paghiamo un disastroso 500, e i 10 che perdiamo ci lasciano solo 6 VP. Rimaniamo a più di 20 su di loro, terzi, l'argento è cosa fatta, ma Cervi - Chizzoli pareggiano e non possiamo ancora celebrare. Abbiamo però 14 ,34 su di loro, ci basta poco e anche se non fosse loro dovrebbero fare il botto.

La terza mano è pericolosa, papà concede un brutto 3SA... Ma gli avversari fanno 4♠, peccato perché era un matchpoint goloso ma quantomeno costerà pochi punti. All'ultima però Ciampa - Massaroli ci difendono a 5♦ in prima contro zona. Faremmo 5♥ se sbagliamo l'attacco, ma sono difficili da dichiarare e facciamo bene a contrarli: il 3 down a cui dovrebbero andare però si trasforma in due dopo un pessimo controgio, e sono 8 punti che concediamo! Potremmo non essere sicuri...

Ma Chizzoli - Cervi escono con una manche mancata e altre 3 mani dove non possono guadagnare chissà cosa... Sono sulla nostra stessa linea, i risultati sono pressochè simili ai nostri, **SIAMO CAMPIONI D'ITALIA!**



Bernardo Biondo e Stefano Sabbatini



Enrico Penna



Massimiliano Colazingari



Franco Chizzoli



Michele Cammarata



Cristiano Valsega



Massimiliano Porta

1° Porta - Porta	237,60 VP
2° Cammarata - Valsega	223,26 VP
3° Genova - Pattacini	223,15 VP
4° Cervi - Chizzoli	222,98 VP

La beffa per i poveri Cervi - Chizzoli, che già avevano perso seccamente i 2 incontri precedenti, è di finire quarti a solo 0,28 dal secondo posto, occupato proprio dai loro giustizieri dell'ultimo turno Cammarata - Valsega. Un misero imp in più, sembra incredibile ma sarebbe valso l'argento! Secondi dunque i temibili toscani, già premiati col bronzo qualche anno fa, freschi anche della finale di Coppa Italia a dicembre, che confermano il valore della loro coppia.

Terzo posto per l'usato sicuro, i miei compagni di squadra Genova - Pattacini, che dopo un campionato in sordina hanno messo il turbo il sabato pomeriggio e nonostante una mattinata poco esaltante riescono ad acciuffare il bronzo.

Ci concediamo un pranzo modesto prima di tornare alle cose di tutti i giorni, ma questa piadineria quasi ci sembra uno stellato per come siamo su di giri in questo momento. Con ancora in mente il nostro forte abbraccio sul podio.



Dario Attanasio



Maurizio Pattacini





Daniela Isetti (Assessore allo sport, eventi, welfare del Comune di Salsomaggiore Terme), Federico Porta, Massimiliano Porta, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Daniela Isetti (Assessore allo sport, eventi, welfare del Comune di Salsomaggiore Terme), Cristiano Valsega, Michele Cammarata, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Enrico Penna (Consigliere FIGB), Daniela Isetti (Assessore allo sport, eventi, welfare del Comune di Salsomaggiore Terme), Maurizio Pattacini, Giovanni Genova, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

PODIO

- 1° ASD REALEBRIDGE
Federico Porta - Massimiliano Porta
- 2° ASD VIAREGGIO VERSILIA BRIDGE
Michele Cammarata - Cristiano Valsega
- 3° A. B. SAN GIORGIO DEL SANNIO
Giovanni Genova e Maurizio Pattacini

1° TROFEO CITTÀ DI ALBA

Alba, 25 - 26 Maggio



La squadra Abate, prima classificata

PODIO TORNEO A SQUADRE

- 1° **ABATE**
Mario Abate, Giulio Denna,
Alessandro Guerriero, Steve Hamaoui
- 2° **CALANDRA**
Emanuela Calandra, Norberto Bocchi,
Giorgio Duboin, Alessandro Gandoglia
- 3° **BRANCALEONE**
Mara Bisi, Pietro Mondino,
Andrea Mortarotti, Alessandro Rocci Ris



La squadra Calandra, seconda classificata



La squadra Brancaleone, terza classificata



I vincitori del torneo a coppie: Mario Abate e Steve Hamaoui

PODIO TORNEO A COPPIE

- 1° **Mario Abate - Steve Hamaoui**
- 2° **Enza Rossano - Antonio Vivaldi**
- 3° **Emanuela Calandra - Giorgio Duboin**



I secondi classificati a coppie: Enza Rossano e Antonio Vivaldi



I terzi classificati a coppie: Giorgio Duboin ed Emanuela Calandra

FESTIVAL OVER 64

Paestum (Comune di Capaccio - Salerno), 2 - 9 Giugno



di ENZA ROSSANO

Il Festival per la seconda volta consecutiva ha come sede l'“Hotel Ariston”, a Paestum, provincia di Salerno.

Hotel in stile “Las Vegas”. Il fondatore, che si avvale della preziosa collaborazione dei 3 figli, è vissuto per un lungo periodo in quella città. Ne ha tratto spunto.

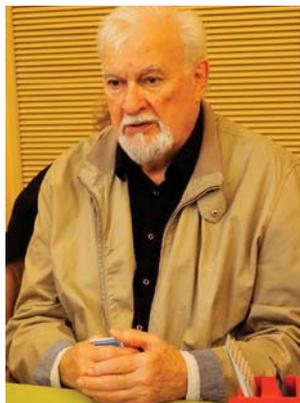
Una fortunata settimana di sole ci ha permesso di conciliare vacanza e Bridge, usufruendo della spiaggia privata dell'Hotel con servizio navetta.

Il 2 ed il 3 giugno, come da tradizione, si parte con lo squadre miste.



Il Team Fornaciari, con Ezio Fornaciari in coppia con Carla Gianardi, Antonio Vivaldi e la sottoscritta, conquista e mantiene la prima posizione vincendo tutti gli incontri e terminando con 31 punti di vantaggio sulla seconda classificata, la squadra Tarantino composta da: Marco Tarantino, Luisa Pace, Anna Bruculeri, Claudio Mariotti.

Al terzo posto, la squadra Zucchini di: Giancarlo Zucchini, Annarita Azzimonti, Renata Condoleo, Maurizio Cafiero.



Ezio Fornaciari

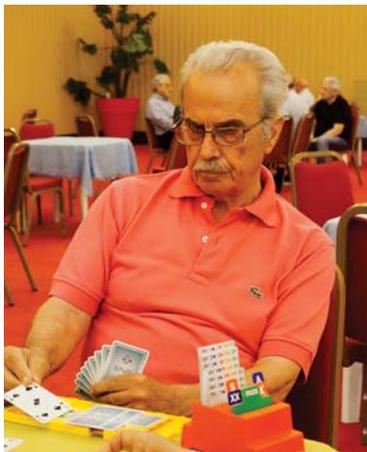
Per Ezio Fornaciari è il 40° oro!!! Trapianto raggiunto da pochi giocatori al mondo.

Si prosegue con il coppie Miste, il 4 e 5 giugno.

Anche per questa competizione, come la precedente, fin dalle prime fasi si è subito creato un distacco tra i vincitori e le altre coppie.

Oro a Alba Orefice e Pierfrancesco Parolaro con l'altissima media di 65,43%. Argento a Luigina Gentili e Lanfranco Vecchi con 61,73%. Bronzo a Enza Rossano e Antonio Vivaldi con 58,78%, detentori del titolo 2023.





Francesco Ferlazzo Natoli



Giorgio Pontelli



Alida Manzano

Il 6 ed il 7 giugno campionato a coppie Femminile e Open.

Replay dei precedenti, Carla Gianardi ed io, ci insediamo al comando, come Ezio Fornaciari e Antonio Vivaldi, nelle rispettive categorie.

La classifica finale nella serie femminile: oro a Carla Gianardi e Enza Rossano con 61,22%. Argento a Piera Salerno Cimmino e Stella Iovino con il 54,52%. Bronzo per Patrizia Cecconi e Paola Taviani Cavallucci con il 53,65%.



Luisa Pace



Giovanni Travia

Quella maschile: oro a Ezio Fornaciari e Antonio Vivaldi con il 63,57%. Argento a Floriana Marzi e Riccardo Vitale con il 56,90%. Bronzo per Gianni Balbi e Paolo Clair con il 56,78%.

Mi permetto un'osservazione: la località scelta come sede del Festival, Paestum, ha molte belle e interessanti attrattive. Le spiagge, delle quali ho già accennato prima, l'area archeologica, patrimonio dell'Unesco, le vicinissime Castellabate, Acciaroli, Agropoli, ecc.. Un'esigua distanza dalla costiera amalfitana, da Pompei, per citarne alcune.



Marco Catellani



Paola Ghezzi



Caterina Ferlazzo Lumia e Patrizia Cecconi



Fulvia Gatteschi



Annamaria Squellati



Paola Taviani Cavallucci



Gaetano Mele

Per non parlare della tavola, con le celebri mozzarelle di bufala.

Perché il “popolo del bridge” non risponde adeguatamente? Perché soprattutto nella categoria femminile c’è stato un numero esiguo di partecipanti?

La mia pagina Fb è aperta a coloro che vorranno rispondermi.

Veniamo al “piatto forte”, il torneo a squadre open, otto e nove giugno.

La squadra Cannavale, con Paola Cannavale, Luigina Gentili, Dario Attanasio, Massimo Lanzarotti, Amedeo Comella, Stefano Sabbatini, conquista un oro meritatissimo.

Argento per la squadra Fioretti con Francesco Fioretti, Luciano Crizzini, Antonio Mortarotti, Ettore Pizza.

Bronzo a Fornaciari con Ezio Fornaciari, Carla Gianardi, Giuliano Mattioli, Leopoldo Trabucchi.

La seconda serie è di appannaggio del Team “Bellagatta” con Gaetano Mele, Antonio Vivaldi, Enza Rossano, Lanfranco Vecchi.

Retrocessa dalla prima serie, lo scorso anno, dopo aver conquistato nelle trascorse edizioni tre medaglie d’oro e una d’argento.



Gianni Balbi



Laura Calza Della Giovanna



Nevia Dellai



Alberto Conti



Massimo Vassallo



Mirella Parelli



Pio Ciampa



Maria Lanzetta



Paolo Dini

Ultimo turno di gara contro il Team Vitale, al board 23, il mio partner, Lanfranco Vecchi, in Sud mantiene il contratto di 4 picche. Nell'altra sala gli avversari giocano un infattibile 3 SA: 3 down.

+920 con un guadagno di 14 m.p. per la nostra formazione.

Il diagramma:

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ A Q 10 7 2		♠ 9 6
♥ J		♥ A 10 9 8 7 2
♦ 10 9 6 4		♦ J 8
♣ 8 6 3		♣ A 10 7
♠ J 8 4 3		♠ K 5
♥ Q 6		♥ K 5 4 3
♦ Q 5 3		♦ A K 7 2
♣ J 9 5 2		♣ K Q 4

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2SA*
Passo	3♥*	Contro	Passo
Passo	4♦	Passo	4♠
Fine			
2SA	18-20		
3♥	Transfer		

Il gioco:

Ovest: attacco ♥Q per l'Asso e ritorno nel colore preso dal ♥K per lo scarto della fiori dal morto. ♦A, ♦K e quadri per Ovest, Est scarta una cuori (se scarta una fiori è ininfluyente).

Ovest senza più cuori e quadri, gioca fiori per l'Asso di Est e fiori per il Re di Sud, taglio di una cuori al morto, ♠Q e picche al Re (per catturare eventuale ♠Jx di Est). ♣Q scartando l'ultima quadri del morto, quindi cuori dalla mano verso la forchetta di ♠A 10.

Applausi!

A fine manifestazione assegnazione dei titoli Lady e Mister over 64:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| 1 ^a Luigina Gentili | 1° Ezio Fornaciari |
| 2 ^a Carla Gianardi | 2° Antonio Vivaldi |
| 3 ^a Paola Cannavale | 3° Antonio Mortarotti |

Arrivederci al prossimo Festival!
W il Bridge! ♠♥♦♣



Lioselotte Battisti



Franco Masoero



Anna Rita Azzimonti



Franco Fioretti

SQUADRE MISTE



Luigina Gentili (Conigliere FIGB), Carla Gianardi, Antonio Vivaldi, Enza Rossano, Ezio Fornaciari, Marina Serenari e Pierfrancesco Parolaro (Conigliere FIGB)

PODIO A SQUADRE MISTE

- 1° **FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA**
Ezio Fornaciari, Carla Gianardi,
Enza Rossano e Antonio Vivaldi
- 2° **TARANTINO - BRIDGE 3A SSD ARL**
Marco Tarantino, Anna Brucculeri,
Claudio Mariotti e Luisa Pace
- 3° **ZUCCHINI - BRIDGE INSTITUTE 2000**
Giancarlo Zucchini, Annarita Azzimonti,
Maurizio Cafiero e Renata Condoleo



Pierfrancesco Parolaro (Conigliere FIGB), Anna Brucculeri, Claudio Mariotti, Marco Tarantino, Luisa Pace e Luigina Gentili (Conigliere FIGB),



Luigina Gentili (Conigliere FIGB), Maurizio Cafiero, Renata Condoleo, Annarita Azzimonti, Giancarlo Zucchini e Pierfrancesco Parolaro (Conigliere FIGB)

COPPIE MISTE



Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Alba Orefice, Pierfrancesco Parolaro, Luigina Gentili (Conigliere FIGB)

PODIO A COPPIE MISTE

- 1° **Alba Orefice - Pierfrancesco Parolaro**
- 2° **Luigina Gentili - Lanfranco Vecchi**
- 3° **Enza Rossano - Antonio Vivaldi**



Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Luigina Gentili, Lanfranco Vecchi, Pierfrancesco Parolaro (Conigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Antonio Vivaldi, Enza Rossano

SQUADRE OPEN



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Dario Attanasio, Stefano Sabbatini, Paola Cannavale, Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

PODIO A SQUADRE OPEN

- 1° CANNAVALE**
Paola Cannavale, Dario Attanasio,
Amedeo Comella, Luigina Gentili,
Massimo Lanzarotti, Stefano Sabbatini
- 2° FIORETTI**
Francesco Fioretti, Luciano Crezzini,
Antonio Mortarotti, Ettore Pizza
- 3° FORNACIARI**
Ezio Fornaciari, Carla Gianardi,
Giuliano Mattioli, Leopoldo Trabucchi



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Francesco Fioretti, Luciano Crezzini, Antonio Mortarotti, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Giuliano Mattioli, Leopoldo Trabucchi, Carla Gianardi, Ezio Fornaciari, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

COPPIE FEMMINILI



Carla Gianardi ed Enza Rossano

PODIO A COPPIE FEMMINILI

- 1° Carla Gianardi - Enza Rossano**
- 2° Piera Salerno Cimmino - Stella Iovino**
- 3° Patrizia Ceccoli - Paola Taviani Cavallucci**



Stella Iovino e Piera Salerno Cimmino



Paola Taviani Cavallucci e Patrizia Ceccoli

COPPIE OPEN



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Ezio Fornaciari, Antonio Vivaldi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

- PODIO A COPPIE OPEN**
- 1° Ezio Fornaciari - Antonio Vivaldi
 - 2° Floriana Marzi - Riccardo Vitale
 - 3° Gianni Balbi - Paolo Clair



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Floriana Marzi, Riccardo Vitale, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Paolo Clair, Gianni Balbi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

LADY E MISTER OVER 64



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Luigina Gentili, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Carla Gianardi, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Paola Cannavale, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Ezio Fornaciari, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Antonio Vivaldi, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

CLASSIFICA LADY OVER 64

- 1° Luigina Gentili
- 2° Carla Gianardi
- 3° Paola Cannavale

CLASSIFICA MISTER OVER 64

- 1° Ezio Fornaciari
- 2° Antonio Vivaldi
- 3° Antonio Mortarotti

Festival Over 64 • Enza Rossano



Annarita Azzimonti



Luigi Esposito



Mario Agrillo



Cinzia Agrillo



Paola Cannavale



Fulvia Gatteschi



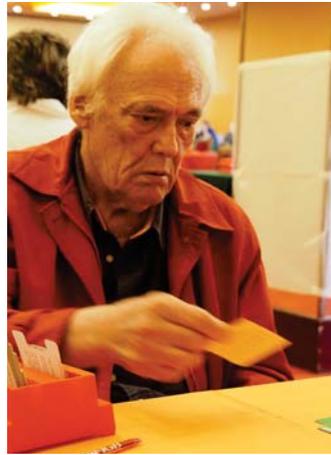
Adelina Acconcia



Ludovica Lanzotti



Alberto Leonardi



Alba Orefice



Antonio Rugiero



Pierfrancesco Parolaro





Antonio Mortarotti



Zoè Talon Sampieri



Roberto Napoli



Rina Ammendolia



Valeria Bianchi



William Tolu



Luciano Crezzini



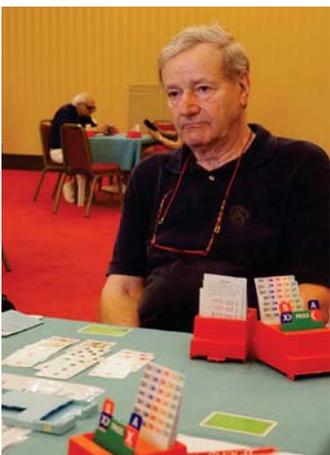
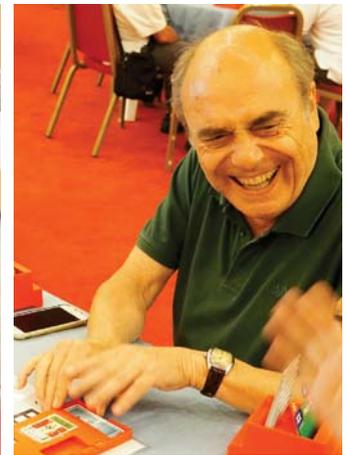
Marco Tarantino



Enza Rossano



Amedeo Comella



Paolo Clair



Celestino Cremonesi

TI RACCONTO UNA MANO

ANONIMO FRANCESE



di ENRICO GUGLIELMI

Giochiamo il festival di Antibes-Juan les Pins, per la precisione il torneo a coppie miste, e dopo un ottimo primo turno stiamo cercando di confermarci in questo avvio di seconda séance. L'inizio è subito zoppicante, e al secondo cambio – contro avversari sconosciuti - ottengo dal destino

- ♠ K J 10
- ♥ A 10 9 2
- ♦ Q 8 7 6
- ♣ K 8

Primo di mano apro di 1♦, come da prescrizione, l'avversario si infila con 1 picche e la mia compagna dice 2♣ mostrando la forza di un contro Sputnik ma senza le cuori. Con questa indicazione è difficile inventare con le mie carte una licita diversa da 2SA, su cui vengo leggiadramente trasportato a manche. Ecco il resoconto dell'accaduto:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♦
1♠	2♣	Passo	2SA
Passo	3SA	Fine	

L'attacco è il ♠5 di picche, e il morto fa comparire sul tavolo:

- ♠ A 2
- ♥ Q 8 5
- ♦ 10 5 4
- ♣ A 10 9 5 2



- ♠ K J 10
- ♥ A 10 9 2
- ♦ Q 8 7 6
- ♣ K 8

Abbiamo tirato, come al solito. Indubbiamente la bella quinta di fiori e il complemento del fermo a picche hanno spinto all'ottimismo, ma il risultato è che giochiamo una manche resa durissima dalla scarsità di comunicazioni.

Intanto sono costretto a bloccare le picche per guadagnare la presa: piccola dal morto, Est ha l'8 e ce lo mette, e io prendo con il 10. Si parte da 6 prese, e ovviamente bisogna sperare che le fiori ci portino rapidamente a 8, cosa che si avvererà se la divisione sarà 3-3 o cadrà un onore sulla battuta dei miei (linea nettamente preferibile al sorpasso) dopodiché vedremo chi prende e cosa fa.

Dunque ♣K, fiori per l'Asso (tutti rispondono) e fiori scartando cuori di mano e scoprendo la benevola divisione. Va in presa con la Dama monsieur alla mia sinistra e si mette a studiare la situazione, non so bene a quale scopo perché al morto c'è l'Asso secco di picche, che fra l'altro è l'ultimo ingresso sicuro, e sembra inevitabile che il difensore me lo tolga costringendomi a scartare subito sulle fiori.

Dopo un mumble mumble di discreta durata, comunque, arriva l'inevitabile rinvio picche; andiamo quindi avanti con le due fiori affrancate, su cui madame in Est scarta cuori e quadri, e io non posso che fare lo stesso per tenere la ♦Q terza, mentre Ovest scarta cuori e picche.

Siamo arrivati a questa puntata del romanzo, e devo fare ancora tre prese:

- ♠ —
- ♥ Q 8 5
- ♦ 10 5 4
- ♣ —



- ♠ K
- ♥ A 10
- ♦ Q 8 7
- ♣ —

Se fossi riuscito a tenere una terza cuori avrei giocato Asso di cuori e cuori sperando che la difesa non fosse in grado di incassare 3 prese di quadri. Come stanno le cose non posso fare altro che muovere quadri, sperando che succeda qualche cosa di interessante, e infatti Est mi sorprende entrando decisa con il Re (Ovest gioca piccola) e tirando fuori con orgoglio una terza picche per il mio Re.

Vediamo se riesco a immaginare la distribuzione di Ovest: 8 carte nere e probabilmente 3 cuori e 2 quadri visti gli scarti. L'♠A dovrebbe averlo lui, visto l'intervento con le orribili picche, e quindi dovrebbe essere secco. Et voilà, sembra essersi prodotta quasi automaticamente una messa in mano: se rigioco quadri, Ovest potrà incassare la sua picche franca ma poi alle ultime 2 carte avrà soltanto il Re secondo di cuori.

Scarto quindi cuori dal morto per tenere il 10 secondo di quadri, ed esco con la ♠Q (se la quadri residua di Ovest fosse il Fante, la nona presa sarebbe il 10 del morto. Ma il finale è tragico: Ovest prende a quadri, incassa la picche e poi, quasi scusandosi, mi mostra il ♠J buono, che se avete contato è la presa del down.

Eh sì, mi ha fregato, perché questa era la mano completa:

♠ A 2 ♥ Q 8 5 ♦ 10 5 4 ♣ A 10 9 5 2		♠ 8 6 4 ♥ J 7 4 3 ♦ K 9 2 ♣ J 7 4
♠ Q 9 7 5 3 ♥ K 6 ♦ A J 3 ♣ Q 6 3		♠ K J 10 ♥ A 10 9 2 ♦ Q 8 7 6 ♣ K 8

Ed ecco anche spiegata la lunga pensata di Ovest: stava decidendo cosa conservare sui due giri di fiori, e freddamente ha deciso di seccare il ♥K, mossa brillante

e coraggiosa anche se suicida in questa mano nella quale il down sarebbe arrivato per inerzia, ma chiaramente questo lui non lo poteva sapere. E questo ci ricorda una lezione importante: è meglio giocare in fretta, ma se dovete riflettere fatelo in un momento in cui la vostra esitazione non sia rivelatrice. Esempio classico: se giocate verso K-J del morto, decidete prima di muovere di mano quale carta metterete e poi giocatela come se non aveste un problema al mondo, e non restate a ponzare davanti alla forchetta. È evidente che se lo scarto critico della cuori fosse arrivato dopo lunga sofferenza, sarebbe stato impossibile sbagliare. Come diceva Romanet, datemi esitazioni e io giocherò un buon bridge.

Giocare un torneo misto del quale non si conosce la fauna è un po' come camminare sul ghiaccio: evidentemente stavo giocando contro un ottimo giocatore, e questa consapevolezza mi avrebbe spinto a valutare meglio la portata dei suoi scarti, mentre il suo aspetto di anonimo francese mi ha un po' anestetizzato, e la nasata è stata inevitabile e meritata.

Si noti che una difesa del genere presuppone una notevole fiducia nell'abilità del giocante, che deve essere stimato in grado di imbastire una messa in mano ai danni dell'avversario (io giocai un tiro del genere al mio amico Zucchini, qualche anno fa, seccandomi un Re in una situazione analoga, proprio perché lo sapevo perfettamente in grado di giocare questa linea); e quindi, come piccola consolazione al mio orgoglio ferito, posso dire che se per me l'avversario era ignoto (ora non più!), evidentemente per qualche motivo io per lui non lo ero. O forse, anche senza conoscermi, ha solo stimato che uno che arrivava dall'estero non doveva essere lì proprio per caso.

Comunque sia, chapeau, monsieur Bannaire.



FESTIVAL DEL BRIDGE DELLA SARDEGNA

Cagliari, 14 - 16 Giugno



di LEONARDO CIMA

Quando 2 anni fa si è giocata la prima edizione del torneo a coppie “Memorial Paolo Mauri”, l’idea degli organizzatori fu subito quella di creare un evento che avesse la prospettiva di crescere di anno in anno fino ad arrivare a creare un vero e proprio Festival Internazionale del Bridge.

Seguendo questo progetto, l’evento del 2024 è stato allungato a 3 giorni di gara creando il “Festival Del Bridge Sardegna” che comprendeva 3 tornei, 2 a squadre ed uno a coppie, la cui partecipazione è cresciuta sia dal punto di vista numerico che dal punto di vista qualitativo con la presenza di tantissimi campioni Italiani e stranieri (tra i più titolati il polacco Jacek Pszczola ed il francese Thomas Bessis).

La sede di gara è rimasta invariata, si è giocato nelle sale adiacenti al mare del Circolo Ufficiali e Sottufficiali della Marina Militare di Cagliari. Il programma è iniziato con l’evento principale ovvero la prima edizione della “Sardinia Cup”, torneo Nazionale a squadre di 2 giorni con formula: qualificazione swiss il venerdì e KO con sipari e mani preduplicate il sabato per le prime 8 squadre qualificatesi nel Round Robin. Ben 35 le squadre al via, la vittoria è meritatamente andata ai Sassaresi Caddia (Gavino Caddia, Arnaldo Macciotta, Antonio Mura e Giorgio Pinna), piazza d’onore per la formazione austriaco-italiana Uli (Walter ed Ulrike Shuster, Federico

PODIO SARDINIA CUP

- 1° CADDIA
Gavino Caddia, Arnaldo Macciotta, Antonio Mura, Giorgio Pinna
- 2° ULI
Ulrike Schuster, Walter Schuster, Anastasia Di Lorenzo, Federico Iavicoli, Gabriella Olivieri, Federico Primavera
- 3° BARSIS
Irene Baroni, Franco Baroni, Thomas Bessis, Angiolisa Frati, Emilio Italiano, Gabriele Zanasi
- 3° TOP ONE
Ennio Nardullo, Antonella Novo, Matteo Baldi, Francesco Murgia

PODIO TROFEO CITTÀ DI CAGLIARI

- 1° ITA MIX
Irene Baroni, Leonardo Cima, Barbara Dessì, Alessandro Gandoglia, Simonetta Paoluzi
- 2° ITA AZZURRA
Mario Abate, Steve Hamaoui, Franco Masoero, Alessandro Puglia
- 3° MARINONI
Pier Andrea Marinoni, Franco Cibrario, Francesco Mango, Elisa Romano, Enza Rossano

PODIO TORNEO A COPPIE - MEMORIAL PAOLO MAURI

- 1° Alessandro Calmanovici - Giovanni Donati
- 2° Donatella Carboni - Giuseppe Manovella
- 3° Mario Abate - Steve Hamaoui



Primavera, Federico Iavicoli, Gabriella Olivieri e Anastasia Di Lorenzo), bronzo pari merito per il team Barsis (Thomas Bessis, Franco Baroni, Angiolisa Frati, Emilio Italiano e Gabriele Zanasi) ed i piemontesi di Top One (Ennio Nardullo, Antonella Novo, Matteo Baldi e Francesco Murgia).

Sabato 15 giugno si è disputata anche la seconda edizione del torneo Nazionale a squadre "Città di Cagliari", con formula qualificazione swiss al pomeriggio e gironcini finali da 4 squadre alla sera. La vittoria è andata alla squadra Ita Mista (Irene Baroni, Alessandro Gandoglia, Leonardo Cima, Barbara Dessì e Simonetta Paoluzi, con gli ultimi 3 che bissano la vittoria del 2023). Argento per un'altra rappresentativa italiana, i seniores di Ita Azzurra (Steve Hamaoui, Mario Abate, Franco Masoero e Alessandro Puglia) e terzo posto per la squadra Marinoni (Pierandrea Marinoni, Elisa Romano, Franco Cibrario e Francesco Mango).

Per concludere domenica 16 giugno si è giocata la terza edizione del torneo Nazionale a coppie "Memorial Paolo Mauri" con 105 coppie al via nella categoria open e 12 nel torneo riservato agli allievi. La vittoria è andata alla giovane coppia formata da Giovanni Donati ed il cagliaritano Alessandro Calmanovici (quest'ultimo ha dedicato la vittoria al maestro di Bridge sardo Gavino Zedda recentemente scomparso), secondi classificati i coniugi cagliaritani Donatella Carboni e Giuseppe Manovella, infine terzi Steve Hamaoui e Mario Abate. La gara Allievi è stata vinta dalla coppia di giovani milanesi Andrea Colombu e Lorenzo Rizzo.

La manifestazione ha registrato nel suo complesso una crescita notevole, una partecipazione entusiasta conseguente ad un grande impegno organizzativo che ha visto il coinvolgimento, come per le edizioni precedenti, di tutte le Associazioni di Bridge della Sardegna cui va il ringraziamento di tutti i partecipanti, un plauso alla Direzione di Gara con gli Arbitri Paolo Boassa, Carlo Galardini, Andrea Cossu Rocca e Fabrizio Pozzi arbitro conteggiatore, coadiuvati anche dagli arbitri locali Paola Spano e Gianfranco Tuveri. Un ringraziamento speciale da parte dell'Organizzazione va al Circolo Ufficiali della Marina Militare di Cagliari per la squisita ospitalità, al Comune di Cagliari per il Patrocinio ed al Coni Regionale Sardegna per la sempre preziosa collaborazione.

Come già anticipato il Festival della Sardegna punta a crescere ancora, il prossimo anno diventerà ufficialmente internazionale e avrà una



La squadra Caddia, vincitrice della Sardinia Cup



La squadra ITA Mix, vincitrice del Trofeo Città di Cagliari



I vincitori del torneo a coppie – Memorial Paolo Mauri

durata di ben 5 giorni (i tornei diventeranno quattro: due a coppie e due a squadre) quindi salvate le date 11-15 giugno 2025 e cominciate a programmare la vostra vacanza nella paradisiaca Sardegna.

Per concludere questo breve racconto, parliamo di bridge: questa mano mi è capitata nel torneo a squadre Città di Cagliari, si tratta di una mano smazzata al tavolo che ha voluto prepotentemente sfatare il mito che le mani generate dal computer siano irreali e che le distribuzioni prodotte siano spesso non veritiere. Seduto in Ovest al board 4 estraggo le seguenti carte:

- ♠ —
- ♥ K Q 7 6 4 3
- ♦ A K J 10 6 4 2
- ♣ —

Decido di aprire di 1♦, in fin dei conti giochiamo lungo corto e l'apertura di 2♣ è assolutamente sconsigliabile con questa distribuzione.

La dichiarazione si sviluppa in questo modo ai 2 tavoli:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	Passo	1♠	Passo
2♥*	Passo	2SA*	Passo
3♦*	Passo	3♥*	Passo
4♦*	Passo	4♥*	Passo
6♥	Fine		

- 2♥ Multi rever, monocoloro di quadri 15+ o bicolore naturale
- 2SA Relais positivo 8+ chiede
- 3♦ Bicolore di almeno 10 carte
- 3♥ Relais chiede
- 4♦ 6-5 o più
- 4♥ Sign Off a giocare



Al tavolo Giovanni Donati e Alessandro Calmanovici

L'avversario attacca di ♣A e alla vista del morto faccio claim fatte 7, purtroppo ho sbagliato dichiarazione, su 4♥ avrei dovuto dichiarare 5SA per chiedere gli onori in atout e una volta scoperto che la compagna ha l'♥A dichiarare il grande slam, fortunatamente per noi nell'altra sala hanno perso addirittura il piccolo slam con questa dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	2♣	2♠	5♣
5♥	Fine		

La smazzata completa:

♠ Q 10 4 2		♠ K J 9 6 3
♥ 2		♥ A J 5 2
♦ Q 3		♦ 8 7
♣ A J 9 8 6 4		♣ Q 3
♠ —		♠ A 8 7 5
♥ K Q 7 6 4 3		♥ 10 9
♦ A K J 10 6 4 2		♦ 9
♣ —		♣ K 10 7 5 4 2



Barbara Dessi



Alcuni partecipanti al Festival di Bridge della Sardegna

PARVA FAVILLA - ENZA ROSSANO E ANTONIO VIVALDI

Come si diventa campioni? In questa rubrica cerchiamo di scoprirlo insieme, indagando sugli albori dei fuoriclasse quando erano niente più che promettenti principianti. Qual è stata la piccola scintilla che ha scatenato il grande incendio del loro talento? Cosa possono consigliare ai debuttanti che sognano di seguire le loro orme?



di ENRICO GUGLIELMI

Ciao Antonio, anche se non siamo qui per questo ti faccio i complimenti per l'eccellente quarto posto negli Europei Senior e per l'altrettanto strepitosa Butler ottenuta in coppia con Ezio Fornaciari. Ma come sai, in questa intervista non si parlerà di allori, antichi o recenti, ma dei tuoi inizi bridgistici. Allora, la parola bridge come entra nella tua vita?

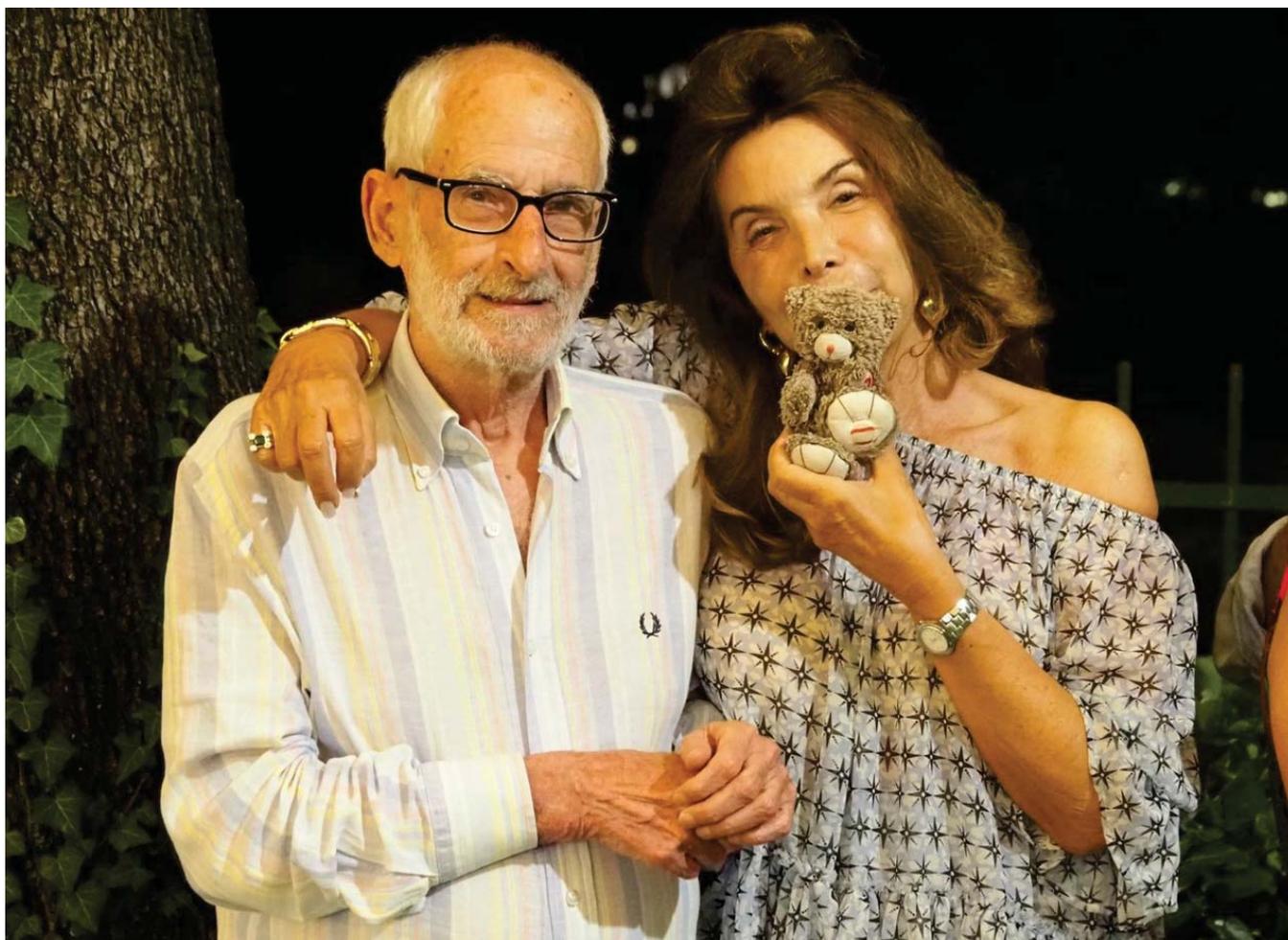
Posso dire in pratica che ci sia sempre stata, perché mia madre giocava a bridge, anche se solo in casa con amici; non è mai stata una giocatrice di circolo o di torneo. Ma il bridge per me è arrivato come conclusione di un processo che avevo iniziato con altri giochi in qualche modo affini, come tressette o king. All'epoca si giocava tantissimo a carte fra ragazzi, e io ci ho messo impegno e passione da subito. Per cui quando sono entrato nell'ambiente del bridge non ero proprio un neofita.

E il tuo primo contatto con il bridge agonistico?

Ho incominciato al Circolo del Bridge di Sanremo (anche se da molti anni vivo a Torino sono appunto ligure di Sanremo), e lì ho avuto molte possibilità di imparare e di progredire.

Giocavo con Mario Viale, un giocatore esperto del circolo, e il livello di gioco era molto alto; lo frequentavano anche giocatori fortissimi di Alessandria come ad esempio Triccerri. I giovani promettenti come me avevano molte opportunità di migliorare, giocando in coppia con i migliori.

C'era poi Pietro Bruno, un esperto di Bordighera, che veniva al circolo a fare lezioni di perfezionamento, sempre centrate sul gioco della carta: all'epoca non c'era questa attenzione ossessiva per ogni dettaglio licitativo, in compenso sapevamo come fare le prese.



E i tuoi primi risultati di rilievo?

Sono arrivati piuttosto presto, detto senza falsa modestia, perché dopo breve tempo dal mio inizio, grazie a questi insegnamenti, ero padrone di tutte le principali tecniche di gioco. Quando giocavo da circa un anno ho vinto il torneo a coppie del Festival di Venezia, che all'epoca era forse il principale evento nazionale al di fuori dei campionati. Giocavamo un sistema molto convenzionale, con sottoaperture insolite che all'epoca erano permesse, e questo metteva sistematicamente in difficoltà i nostri avversari. Siamo quindi anche stati fortunati, ma certamente io e Viale eravamo una coppia di tutto rispetto e ci siamo guadagnati la vittoria.

Sicuramente la mia rapida maturazione come giocatore di livello, a parte la predisposizione naturale e la passione per tutti i giochi di carte, è stata favorita da questi fattori, principalmente dal poter giocare in coppia con i migliori e contro avversari impegnativi. E ricordo con piacere un insegnamento che mi diede il mio compagno, Viale, in un periodo in cui i buoni risultati ottenuti mi avevano fatto un po' alzare la cresta, come è inevitabile per un giovane. Viale mi disse: "Nel momento in cui penserai di essere arrivato, smetterai di migliorare"; ho fatto tesoro di questa critica, e penso che la mia carriera successiva lo abbia dimostrato.

Il palmarès di Vivaldi è infinito e comprende ogni tipo di campionato, a ogni livello. Tuttavia, a partire da una certa data, incominciano a infittirsi i successi a coppie e squadre miste. Il motivo lo facciamo raccontare all'altra protagonista di questa intervista, e cioè Enza Rossano.

Enza, tocca a te raccontarti. Come e dove piomba nella tua vita il bridge?

A Torino, naturalmente: anche se sono nata a Napoli, ho vissuto la gran parte della mia vita a Torino. Insieme al mio ex-marito frequentavo (e frequento tuttora) il Circolo della Stampa - Sporting, un circolo bellissimo (n.d.r.: è stato recentemente classificato come monumento storico dalle Belle Arti) con impianti sportivi superlativi, principalmente dedicati al tennis. Lo frequentavo naturalmente la crema della buona società torinese, e anche molti campioni Juventini come Boniperti, Salvatore, Garzena, e poi Platini, Boniek, Morini, che venivano a giocare a pallone proprio lì, perché c'era il campo a sette (con alcuni di loro come Furino e Damiani ho anche giocato a bridge, la domenica pomeriggio dopo la partita). Perché naturalmente si giocava anche a bridge, soprattutto partita libera. Non conoscevo nulla del gioco ma le carte mi piacevano, quindi incuriosita ho incominciato a sedermi all'angolo e a imparare il gioco.



Las Vegas 1971. Torneo ad inviti



Guaraja (Brasile) 1973. Si festeggia l'ennesima vittoria mondiale. Benito Bianchi, Giorgio Belladonna, Antonio Vivaldi



Torino sede Lancia . Bridge Team 1974



Torino Sede Lancia. Bridge Team 1975

Quando hai iniziato a prendere le carte in mano, e non solo a guardare?

Naturalmente giocavo anche: il mio primo partner (un ottimo giocatore di prima categoria di allora) è stato Vincenzo Balbo. Ai tavoli di partita libera di alto livello del mio circolo sono invece stata introdotta da Paolo Guermani, altro eccellente giocatore torinese. E poi frequentavo il mitico circolo di via Santa Maria, dove si incontravano giocatori del Blue Team come Garozzo con Lea Dupont, Garabello, Fiz, Pittalà e altri top player nazionali come Curò, Pomponi e altri. Io giocavo a un tasso ridotto rispetto agli altri perché non amo il gioco di azzardo (mai giocato alla roulette), e il bridge non ha bisogno di denaro per essere interessante.

E quando sei diventata brava?

La risposta a questa domanda coincide con un capitolo molto personale della mia vita. Diciamo che brava lo sono diventata da sola, mettendo in pratica quello che vedevo e sentivo fare ai fuoriclasse che avevo la fortuna di frequentare. Ma a un certo punto, visto che il gioco mi aveva ormai preso e che mi sembrava di avere la predisposizione necessaria a crescere ancora, ho deciso di fare un investimento su me stessa e di trovare un forte professionista con cui giocare sistematicamente a pagamento, anche campionati. Ho chiesto un consiglio a Bertotto, che era mio grande amico, e lui mi ha suggerito Antonio Vivaldi. Naturalmente lo conoscevo bene, all'epoca aveva già vinto sia in Italia che all'estero; e ben sapevo che faceva parte del Lancia Blue Team, come dire la nazionale italiana. Pensavo quindi che mi avrebbe chiesto una cifra al di fuori di quello che valutavo ragionevole come budget, ma Bertotto disse "Ci parlo io", e in effetti Antonio poi mi contattò e mi fece una richiesta amichevole (considerando il livello del giocatore...)

Visto quello che ne è seguito, ho il sospetto che la tariffa sia stata influenzata da fattori non bridgistici...

Naturalmente non posso escluderlo (Enza ride), ma ci tengo a precisare che il nostro accordo è stato da subito molto buono a livello di gioco, oltre che ovviamente sotto l'aspetto di coppia che ne è seguito.

E così Gianni Bertotto, oltre ai tanti meriti che ha maturato nella storia del bridge nazionale, ha anche avuto il ruolo di

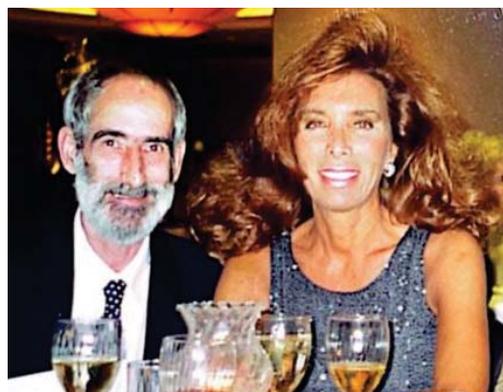
Galeotto nel formare una coppia che nel tempo si è rivelata indissolubile e vincente, in tutti i sensi.



Lille 1998. Medaglia d'oro ai Campionati del mondo a coppie Miste



Lille 1998. Medaglia d'oro ai Campionati del mondo a coppie Miste



Parva Favilla • E. Rossano e A. Vivaldi • Enrico Guglielmi

56TH EUROPEAN TEAM CHAMPIONSHIPS

Herning (Danimarca), 24 Giugno - 4 Luglio



di ENRICO GUGLIELMI

Si sono disputati a Herning, in Danimarca, fra giugno e luglio i Campionati Europei a squadre. Quattro le competizioni: Open, Ladies, Senior e Mixed. L'Italia era in gara in tutti i tornei, e ha ottenuto un notevole successo di squadra con **due medaglie di bronzo (Open e Mixed) e due quarti posti (Ladies e Senior)**.

(Ladies e Senior).

I Campionati Europei avevano anche il compito di selezionare le squadre che avrebbero rappresentato la zona Europea nei Campionati del Mondo dell'anno prossimo: pertanto i colori azzurri saranno presenti in tutte e quattro le competizioni mondiali (agli ultimi mondiali di Marrakech 2023 mancava la rappresentativa ladies, che non era riuscita a qualificarsi).

Da rimarcare le eccellenti prestazioni della coppia siciliana Manara-Attanasio (prima nella Butler nel torneo Mixed) e di Fornaciari-Vivaldi (quarti nell'analogia classifica del torneo Senior).

Nel prossimo numero trimestrale cronache e commenti del campionato.

CAMPIONATO A SQUADRE OPEN

- 1° NORVEGIA:
Terje Aa, Christian Bakke, Boye Brogeland, Tor Eivind Grude, Geir Helgemo, Allan Livgard, Tolle Stabell (capitano), Sten Bjertnes (coach)
- 2° SVIZZERA
Sjoert Brink, Bas Drijver, Jacek Kalita, Michal Klukowski, Michal Nowosadzki, Pierre Zimmermann, Fernando Piedra (capitano)
- 3° ITALIA
Massimiliano Di Franco, Giovanni Donati, Andrea Manno, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Pierfrancesco Parolaro (capitano)

CAMPIONATO A SQUADRE FEMMINILI

- 1° NORVEGIA
Ann Karin Fuglestad, Liv Marit Grude, Marianne Harding, Torild Heskje, Bodil Nyheim Oigarden, Gunn Tove Vist, Anne-Lill Hellemann (capitano), Leif-Erik Stabell (coach)
- 2° FRANCIA
Marion Canonne, Donatella Halfon, Margaux Kurek Beaulieu, Anais Leleu, Carole Puillet, Anne-Laure Tartarin, Stephane Garcia (capitano), Wilfried Libbrecht (coach)
- 3° TURCHIA
Asli Acar, Berrak Erkan, Ozlem Kandolu, Eren Ozan, Irem Ozbay, Dilek Yavas, M.gokhan Yilmaz (capitano), Zeynep Yilmaz (coach)

CAMPIONATO A SQUADRE SENIOR

- 1° OLANDA
Willem Gosschalk, Leonhard Hofland, Jan Kolen, Bas Van Der Hoek, Willem Van Eijck, Jan Verhees, Peter Van Der Voorden (capitano)
- 2° POLONIA
Piotr Bizon, Marek Blat, Apolinary Kowalski, Michal Kwiecien, Wlodzimierz Starkowski, Piotr Tuszynski, Jacek Pszczola (capitano), Miroslaw Cichocki (coach)
- 3° FRANCIA
Marc Bompis, Philippe Chottin, Alain Levy, Dominique Pilon, Philippe Soulet, Herve Vinciguerra, Guy Lasserre (capitano), Wilfried Libbrecht (coach)

CAMPIONATO A SQUADRE MISTE

- 1° ISRAELE
Adi Asulin, Ilan Bareket, Ronnie Benin-Barr, Ron Pachtman, Nathalie Saada, Yaniv Zack
- 2° FRANCIA
Benedicte Cronier, Philippe Cronier, Vanessa Reess, Pierre Schmidt, Laurent Thuillez, Joanna Zochowska, Nicolas Dechelette (capitano), Emmanuelle Lemaitre D. (coach)
- 3° ITALIA
Dario Attanasio, Irene Baroni, Leonardo Cima, Barbara Dessi, Alessandro Gandoglia, Gabriella Manara, Enrico Guerra (capitano)

CAMPIONATO A COPPIE FEMMINILI

- 1° Cathy Baldysz - Sophia Baldysz (POLONIA)
- 2° Pia Erkkila - Tuomi Raija (FINLANDIA)
- 3° Zoranovic Jovana - Pepic Selena (SERBIA)

CAMPIONATO A COPPIE SENIOR

- 1° Michal Kwiecien - Wlodzimierz Starkowski (POLONIA)
- 2° Per-Inge Helmert - Arne Jordestedt (SVEZIA)
- 3° Avi Kalish - Nir Grinberg (ISRAELE)

L'ALERT NEL GIOCO SENZA SIPARI



di MANOLO EMINENTI

Lo scopo dell'ALERT è quello di informare gli avversari che una data chiamata ha un significato che potrebbe risultare inatteso. Nel gioco senza sipari questo avvertimento può assumere diverse forme ma una regola è assoluta:

Il giocatore che deve avvertire gli avversari del significato potenzialmente inatteso di una chiamata è il compagno di colui che la effettua.

Di conseguenza, nel gioco senza sipari, in nessun modo un giocatore può ALERTare una propria chiamata e il farlo costituirà una infrazione.

Nel gioco senza sipari vi sono due possibili forme di avvertimento: l'annuncio e l'ALERT. La tecnica dell'annuncio, introdotta da alcuni anni allo scopo di snellire la procedura di ALERT, prevede, in specifici casi dettagliati nelle norme integrative, di fornire una breve descrizione del significato della chiamata al posto dell'esposizione del cartellino di ALERT. L'idea sottostante all'introduzione degli annunci è che alcune dichiarazioni (per esempio l'apertura di 1♣ della quinta nobile) sono così comuni che è inopportuno confonderle con dichiarazioni veramente artificiali e inattese meritevoli dell'ALERT. Il gradito effetto collaterale dell'uso degli annunci è che essi

prevengono tutta una serie di domande che potrebbero trasferire informazioni rilevanti. Questa è la corretta procedura in caso di annuncio:

Il compagno del giocatore che ha effettuato una chiamata meritevole di annuncio pronuncerà la frase che ne riassume il significato. Le parole da utilizzare sono indicate nelle norme integrative e non potranno essere scelte dal giocatore.

Ad oggi la quasi totalità delle dichiarazioni annunciabili sono aperture o risposte ad aperture naturali ed è pertanto abbastanza facile per i giocatori ricordare quando annunciare e quando utilizzare l'ALERT. È comunque fondamentale comprendere che le chiamate annunciabili sono tutte e sole quelle descritte nell'appendice 3 delle norme integrative e non è permesso in alcun modo forgiare nuovi annunci ad uso della coppia, sostitutivi del cartellino dell'ALERT. Quando viene usato uno degli annunci previsti per significati che non corrispondono esattamente ai requisiti richiesti, ciò costituisce una errata informazione e l'arbitro interverrà se riterrà che la coppia avversaria sia stata danneggiata. Vediamo un esempio.



Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A Q 8		♠ 5 2
♥ K 8 5		♥ Q 7 3
♦ A 10 9 4 3		♦ K J 6 2
♣ 6 3		♣ K J 8 2
♠ J 10 7 6		♠ K 9 4 3
♥ 10 6		♥ A J 9 4 2
♦ 8 5		♦ Q 7
♣ A 9 7 5 4		♣ Q 10

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣*	Passo	1♥
Passo	1SA	Passo	3SA
Fine			

1♣ Annunciato come "2+ carte"

In un torneo a coppie Nord/Sud raggiungono il contratto di 3SA con la sequenza dichiarativa riportata, dopo che l'apertura di 1♣ è stata annunciata come "2+ carte". Dopo l'attacco a quadri, il dichiarante realizza 10 prese ed Est chiama l'arbitro perché il giocatore ha una distribuzione per lui inattesa.. La coppia Nord/Sud gioca in realtà un sistema a base di quadri sbilanciate e pertanto l'apertura di 1♣ viene utilizzata con tutte le mani bilanciate, indipendentemente dalla lunghezza dei

minori. Sebbene sia vero che l'apertura di 1♣ ha sempre almeno due carte nel seme, l'annuncio "2+ carte" non è corretto perché esso è associato al fiori preparatorio della quinta nobile con quadri quarte. Pertanto l'arbitro interviene, visto che con la corretta informazione l'attacco a fiori è almeno altrettanto appetibile di quello a quadri.

Quando una dichiarazione con un significato inatteso non è annunciabile, deve essere utilizzato il cartellino dell'ALERT. Questa la corretta procedura:

Il compagno del giocatore che ha effettuato la chiamata convenzionale prenderà il cartellino dell'ALERT e lo deporrà scoperto sul tavolo nello spazio dichiarativo del suo avversario di destra. Dopodiché tale avversario glielo restituirà in modo da indicare di aver compreso l'avvertimento.

Seguendo questa modalità c'è la garanzia assoluta che l'ALERT sia stato inteso. Diversamente un giocatore potrebbe essere distratto e non vedere, come talvolta accade, un gesto inteso ad indicare l'ALERT. In tal caso l'arbitro giudicherà come se la dichiarazione non fosse stata ALERTata in quanto:

Nel caso in cui un giocatore usi una diversa procedura di ALERT, è suo assoluto dovere il verificare che l'avversario abbia compreso l'avvertimento.



Anche la tempistica è importante: un giocatore, il cui compagno effettui una chiamata degna dell'ALERT, deve attivarsi prontamente in quanto un ritardo della notifica potrebbe causare una chiamata basata su informazioni errate. Se però un giocatore chiama rapidamente, senza dare il tempo materiale all'avversario di esporre l'ALERT o di annunciare, non avrà diritto a cambiare la sua chiamata nel caso egli voglia farlo a seguito dell'ALERT o dell'annuncio. Queste dichiarazioni "troppo rapide" dovrebbero essere evitate perché veicolano un chiaro messaggio di disinteresse. A questo proposito vi racconto un siparietto. Giocavamo tra amici e io col mio compagno avevamo stabilito di rispondere in transfer all'apertura di 1♣ e la dichiarazione era andata proprio 1♣ (io) passo 1♦ (il mio partner, mostrando le cuori) e mentre io mi accingevo ad esibire l'ALERT, il mio avversario di destra aveva già dichiarato 1♠ per poi rivolgersi verso di me con espressione interrogativa mentre beveva un sorso d'acqua. Non potei resistere e spiegai "per le picche" cosicché ci fu uno spruzzo di acqua sul tavolo, poi un attimo di silenzio e infine una risata generale.

Voglio concludere con un aspetto che è in apparente contrasto con quanto detto sopra: giocando senza sipari non tutte le dichiarazioni convenzionali devono essere ALERTate o annunciate. Come è possibile? In che modo

un avversario può sapere che una dichiarazione è convenzionale se essa non viene notificata? È molto semplice: esistono due categorie di dichiarazione che non devono essere ALERTate in nessun caso e queste sono (citando esplicitamente dalle norme integrative):

Giocando senza sipari non si ALERTano:

1) Ogni tipo di contro e di surcontro, con l'eccezione di quelli che mostrino o neghino lunghezza in uno o più colori specifici, oppure i surcontro i quali, nell'ambito della stessa situazione dichiarativa, abbiano significati invertiti rispetto al passo (passo positivo e surcontro negativo, o similari).

2) Ogni licita al livello di quattro o superiore, con l'eccezione di chiamate convenzionali al primo giro licitativo.

La logica di questa norma risiede nel fatto che in questi casi l'ALERT aiuterebbe la coppia che lo usa più che quella avversaria. Bisogna quindi tenere a mente che, sebbene non esplicitamente ALERTate, le dichiarazioni che ricadono in queste due tipologie possono essere convenzionali.



LE DAME SECONDE



di ENRICO GUGLIELMI

Quante volte, figliuoli? Voglio dire, quante volte avete impassato una Dama con 8 carte nel seme, e dopo averla pagata avete interrogato con ansia malcelata il difensore: "Era seconda?"; e, ben prima della risposta, è stato lo sguardo misto di compassione e di trionfo dell'avversario a svelarvi la triste realtà?

Si sa, le percentuali sono sacre a questo gioco: resta il fatto che, con sgradevole frequenza, si viene a scoprire a operazioni concluse che la famosa Dama andava non blandita con il fiore dell'impasse ma catturata con la clava della battuta in testa (vi diffido dal trasferire questa metafora nella vita reale, sia chiaro).

Al confronto, pagare un Re secco è quasi indolore: sono rarissime le mani nelle quali è possibile individuarlo grazie a deduzioni su licita e distribuzione, per cui si scrolla le spalle e si passa oltre. Quando la caduta del contratto è causata da una Dama seconda, invece, resta sempre il sospetto – a torto o a ragione – che ci fosse, nascosta nella mano, l'informazione che ci avrebbe potuto guidare alla linea di gioco vincente.

E quindi, vi racconterò la storia di due smazzate prese dal recente campionato Societario a coppie Men/Women, dove il ruolo di protagonista lo recitano proprio loro, le leggiadre donzelle; vediamo come ve la sareste cavata, o come ve la siete cavata se c'eravate.

Questa è la prima, presa dalla terza sessione di qualificazione:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ A 10 4
♥ A 10 7 5 4 2
♦ A 6 5 2
♣ —



♠ K J 5
♥ K 8
♦ Q 7 4 3
♣ K 6 4 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♥	2♣	Contro
3♣	3♥	Passo	4♥
Fine			

Se questa conversazione non vi piace, inventatene pure un'altra purché il contratto finale sia 4♥ giocato da Nord, e si tratta di un contratto del tutto ragionevole, almeno fin quando – dopo aver tagliato l'attacco di ♣Q in mano – il secondo colpo di atout non lo compromette pesantemente mostrando la quarta ormai imprendibile in mano a Est. Ora avendo 2 perdenti in atout deve andare tutto bene, la quadri si deve affrancare con minimo spargimento di sangue e si deve catturare la ♠Q. Dunque dopo ♥A e ♥K giochiamo ♦A e quadri, ed Est in presa con il Re incassa le sue 2 atout vincenti, per poi costringerci a usare la nostra ultima briscola rigiocando il ♣J su cui l'Asso si guarda bene dal cadere.

Siamo ancora vivi, ma la ♠Q dove sarà? L'intervento di Est a 2♣ senza l'Asso suggerisce punti laterali, ma della sua mano conosciamo ormai ben 11 carte: la quinta di fiori (almeno), la quarta di cuori e a quadri ha risposto 2 volte. Dunque le picche sono al massimo 2, ma come scoprire se una di esse è la famosa Dama? Ebbene questa volta si può: suppongo infatti che, quando il morto è sceso con il ♣K, abbiate smoccolato sulla sua inutilità. Ma guardate la situazione (mancano ancora 5 carte), e ricredetevi:

♠ A 10 4		
♥ —		
♦ 5 2		
♣ —		
♠ ???		♠ ??
♥ —		♥ —
♦ 10		♦ —
♣ A		♣ 10 5 2
		♠ K 5
		♥ —
		♦ Q 7
		♣ K

Sulla battuta delle 2 atout dell'avversario vi siete disfatti con preveggenza del ♠J per non bloccare il seme nel caso optaste per il sorpasso, ovviamente orientato verso il lato lungo. Ma se ora incassate banalmente le quadri vincenti vi rendete conto che Ovest, dovendo conservare l'♣A a causa della presenza dell'utilissimo Re al morto, sul quarto giro deve scartare una picche. Ed ecco che basterà battere ♠A e ♠K per affrancare con certezza il 10 (per la cronaca, la Dama era proprio seconda in Est...).

Il gioco al mio tavolo è stato diverso, ed è solo analizzando la mano a posteriori che mi sono reso conto della bellezza di questo finale. Nella seconda mano (che è l'ultima mano di venerdì notte), invece il protagonista sono io medesimo:

Board 28. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ 9 7 6
♥ A J
♦ K J 6 5 3
♣ J 6 2



♠ 10 8
♥ K Q 10 9 7 5 3
♦ A 4 2
♣ K

Ovest	Nord	Est	Sud
Dagnino	Hugony	Guglielmi	Vinci
—	2♣	2♥	Contro
3♥	3♠	4♥	Fine

Mi sono spostato in basso per comodità di esposizione, in quanto giocante. L'apertura di 2♣ è di tipo Precision, quindi mostra una mono/bicolore con 5+ fiori e il contro è Sputnik. Il resto della licita è, diciamo, accettabile.

Vinci ha attaccato di ♠A e ♠K, proseguendo poi fiori per l'Asso del compagno che ha catturato il Re; la prosecuzione è stata ♠Q tagliata. Le atout sono scese in 3 giri (Nord era singolo), e ora il contratto era subordinato alla cattura della ♦Q.

Sicuramente la picche avversaria era 4-4, e considerando l'apertura (per quanto spesso si utilizzi questa apertura di 2♣ come un piccolo barrage) la Dama era quasi certamente in Nord, fuori impasse. Sarebbe obbligatorio quindi battere in testa come unica chance per catturarla: ma la presenza al morto del ♣J mi con-

sentiva un'altra soluzione. Incassando infatti le atout, e speculando sulla certezza che la ♣Q fosse anch'essa in Nord sempre per ragioni di apertura, saremmo arrivati al momento di incassare l'ultima atout a questo finale:

Ovest

♠
♥
♦ K J 6
♣ J

Sud

♠ 2
♥
♦ 9 8
♣ 3



Nord

♠
♥
♦ Q 10 7
♣ Q

Est

♠
♥ 3
♦ A 4 2
♣

Sul ♥3 Ovest scarta quadri e Nord è compresso.

In pratica, si trattava di decidere se Nord era partito con la 5-4-3-1 (squeeze) o con la 6-4-2-1 (battuta in testa). Cosa avreste scelto?

Io, sempre alla ricerca di occasioni per farmi del male, ho optato per la 5-4 in mano all'apertore e ho di conseguenza scartato quadri dal morto, ma questa era la smazzata completa:

Ovest

♠ 9 7 6
♥ A J
♦ K J 6 5 3
♣ J 6 2

Sud

♠ A K 4 2
♥ 8 6 4
♦ 10 9 7
♣ 9 5 3



Nord

♠ Q J 5 3
♥ 2
♦ Q 8
♣ A Q 10 8 7 4

Est

♠ 10 8
♥ K Q 10 9 7 5 3
♦ A 4 2
♣ K

Per cui l'ultima presa l'ha vinta il ♦10 di Vinci, consacrando il mio (ennesimo) down.

Si noti che, se Vinci avesse incominciato con tre giri di picche invece di girare fiori alla terza presa, avrei avuto a mia disposizione un'interessante opzione. Giocando infatti un solo colpo di atout e poi fiori, avrei costretto in presa Hugony, obbligato a questo punto ad affrancare il ♣J del morto o a muovere quadri o picche a suo danno.



TERZO E QUARTO COLORE DEL RISPONDENTE



di CARLA GIANARDI

Aspetti comuni al terzo e quarto colore

Il terzo e quarto colore hanno in comune le seguenti caratteristiche:

1. Sono dichiarazioni forzanti
2. Allungano, tendenzialmente, il primo palo licitato
3. Non garantiscono il possesso di almeno quattro carte nel colore (né, peraltro, lo escludono)
4. Chiedono ulteriori informazioni sulla distribuzione dell'apertore, il quale dovrà agire secondo i seguenti criteri:
 - a. qualora in possesso di tre carte nel primo colore del rispondente (soprattutto se nobile), appoggerà nel colore
 - b. qualora in possesso di fermo nel colore non dichiarato, dichiarerà a senz'atout
 - c. diversamente descriverà meglio la distribuzione della propria mano

Differenze tra il terzo e quarto colore

Il terzo e il quarto colore si differenziano perché:

1. il terzo colore è tendenzialmente affermativo di valori e forzante almeno un giro
 - quando l'apertore ridichiara il suo primo colore oppure licita a senz'atout, la dichiarazione del rispondente è terzo colore
 - non dovendo necessariamente promettere quattro carte ed essendo l'unica licita forzante a disposizione del rispondente, questi sceglierà il meglio costituito o, a parità, il più economico.
2. Il quarto colore è tendenzialmente negativo di valori ed è forzante a manche
 - quando l'apertore dichiara un secondo colore, la dichiarazione del rispondente è quarto colore
 - chiede il fermo nel colore licitato, può tuttavia avere valori nello stesso

Il comportamento dell'apertore rimane invariato secondo i criteri sopra esposti.



Terzo colore

Si deve fare un distinguo tra un terzo colore discendente e uno ascendente:

- Discendente: è forzante almeno 1 giro (invitante)
- Ascendente: è forzante Manche

Apertore

♠ Qxx ♥ AKxxx ♦ xx ♣ AJx

Rispondente

♠ AKxxx ♥ xx ♦ xxx ♣ KQx

Apertore Rispondente

1♥ 1♠
 1SA 2♣*

2♣ terzo colore discendente

In questo caso il colore del rispondente è discendente, forzante almeno un giro:

- l'apertore dichiara a salto per dare mano massima e 3 carte di appoggio nel colore.
- con mano minima dichiara a livello 2 su cui il rispondente prende la sua decisione:

- a.
 3♠ 4♠
- b.
 2♠ Passo



Margherita Chavarria

Apertore

♠ KJ10 ♥ Qx ♦ xx ♣ AKJxxx

Rispondente

♠ xx ♥ AKx ♦ AKxxx ♣ xxx

Apertore Rispondente

1♣ 1♦
 2♣ 2♥*
 2SA 3SA

2♥ terzo colore ascendente

- se il secondo colore è ascendente, l'apertore non ha assolutamente urgenza di mostrare minimo o massimo della sua mano, la sequenza dichiarativa è forzante manche.
- dichiarando 2SA, l'apertore mostra solamente fermo nel quarto colore.

Tutte le volte che il rispondente fornisce dichiarazioni forzanti, è il padrone della situazione.

L'apertore descrive le proprie carte, ma nessuna delle proprie dichiarazioni, anche a salto o a livello manche, ha la caratteristica di decisione finale.



Carla Gianardi

Quarto colore

Il quarto colore è forzante almeno fino a Manche.

Dichiarando il quarto colore il rispondente afferma con certezza che la linea possiede almeno 24 p.o., qualunque sia la forza espressa dall'apertore.

L'apertore sul quarto colore, seguirà i soliti criteri di priorità.

Apertore

♠AKxx ♥xxx ♦xx ♣AQxx

Rispondente

♠Qxx ♥AKxxx ♦Jxx ♣Kx

Apertore Rispondente

1♣ 1♥
 1♠ 2♦*
 2♥* 4♥

2♦ quarto colore
 2♥ appoggio terzo

Apertore

♠AKxx ♥xx ♦AQx ♣Jxxx

Rispondente

♠Qxx ♥AKxxx ♦xx ♣KQx

Apertore Rispondente

1♣ 1♥
 1♠ 2♦*
 2SA* 3SA

2♦ quarto colore
 2SA no 3♥, fermo a ♦



Apertore

♠Axxx ♥Qx ♦xx ♣AQxxx

Rispondente

♠Qxx ♥AKxxx ♦Kxx ♣Kx

Apertore Rispondente

1♣ 1♥
 1♠ 2♦*
 3♣*

2♦ quarto colore
 3♣ no 3♥, no fermo a ♦, 5+♣



Apertore

♠AKxx ♥xx ♦xxx ♣AQxx

Rispondente

♠xxx ♥AKxxx ♦AQx ♣Kx

Apertore Rispondente

1♣	1♥
1♠	2♦*
2♠*	2SA*
3SA	

2♦ quarto colore
 2♠ no 3♥, no fermo a ♦, no 5+♣, 4/2/3/4
 2SA non ho il fermo

Apertore

♠xx ♥AKxxx ♦Ax ♣Kxxx

Rispondente

♠AQxxx ♥xx ♦KQx ♣Axx

Apertore Rispondente

1♥	1♠
2♣	2♦
2♥*	2SA*
3SA*	

2♥ no 3♠, no fermo a ♦, no 5+♣, non certe 6♥
 2SA ho io il fermo
 3SA no 6♥, 2/5/2/4

Apertore

♠AKxx ♥x ♦Axxx ♣Kxxx

Rispondente

♠Qxx ♥AKxxx ♦Kxx ♣Qx

Apertore Rispondente

1♣	1♥
1♠	2♦*
3♦*	3SA

2♦ quarto colore
 3♦ mostra tricolore



3 PROBLEMI - SOLUZIONI



di LUCA MARIETTI

INDURRE IN TENTAZIONE

♠ 9 7
♥ J 4 3
♦ K J 7
♣ K 9 6 3 2



♠ Q 8 2
♥ A 6
♦ A Q 10 5 3
♣ A 10 4

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1SA
Passo	2SA*	3♥	3SA
Fine			
2SA	Naturale, limite		

Ovest attacca di ♥10; non possiamo lisciare, rischiamo il ritorno a picche, per cui prendiamo subito e tiriamo l'♣A; 5 di Ovest e Dama di Est. E ora?

SOLUZIONE: Bisogna giocare per Dama e Fante secchi a destra oppure per la 4-1?

La soluzione ce la deve fornire l'avversario alla nostra sinistra: intavoliamo il ♣10 e vediamo come si comporta.

Se davvero era partito col Fante quarto la situazione a fiori è allora la seguente:

	K 9 6 3	—
J 8 7	████████	—
	10 4	

se sul 10 non copre butta via la sua presa naturale nel colore; lui non sa che disponiamo di 5 prese battenti a quadri, per cui potrebbe essere un errore fatale.

Ci vorrebbe un avversario troppo astuto o troppo assonnato per lisciare.

Se quindi sul 10 arriva il Fante siamo a 9 prese, se no mettiamo il Re del morto e con ogni probabilità vedremo cadere il Fante alla nostra destra, sempre che Est non sia stato tanto sadico da gettare al primo giro la DAMA da Dama e Fante terzi.

Ma in questo caso non potevamo comunque vincere.

LA SICUREZZA

♠ A Q 3
♥ K 8 4
♦ A 9 6 4 2
♣ K 6



♠ J 9 8 4 2
♥ A Q 5 3
♦ K 8
♣ A Q

Ovest attacca di ♣J sul vostro impegno nel contratto di 6♠.

Preso in mano giocate una piccola picche alla Dama, che resta in presa.

Come proseguite?

SOLUZIONE: Finora tutto bene, l'impasse in atout è riuscito e potremmo anche portare a casa tutte le prese.

In questi casi l'obbligo è quello di andare a cercare quello che potrebbe andare storto.

Il peggio che ci può capitare è che Ovest sia partito con K 10 x x oppure che Est abbia astutamente lisciato con Re e 10 quarti.

Battere l'♠A oppure venire in mano e intavolare il Fante potrebbe rivelarsi deleterio.

La mossa corretta è allora quella di rientrare in mano e giocare il ♠9, su cui, se Ovest segue di cartina staremo bassi, se all'opposto non risponde giocheremo l'Asso e picche dal morto.

Non possiamo più perdere.



IMPEDIRE ALL'AVVERSARIO DI...

♠ K J 10 7 3
 ♥ 6 2
 ♦ A 8 6 2
 ♣ 10 3



♠ 6 4
 ♥ K Q 10 8 4 3
 ♦ 7 3
 ♣ A 8 5

♠ K J 10 7 3
 ♥ 6 2
 ♦ A 8 6 2
 ♣ 10 3



♠ A Q 9 8 2
 ♥ 9 7
 ♦ 9 4
 ♣ K 7 6 2

♠ 6 4
 ♥ K Q 10 8 4 3
 ♦ 7 3
 ♣ A 8 5

♠ 5
 ♥ A J 5
 ♦ K Q J 10 5
 ♣ Q J 9 4

Siamo in difesa.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♦
1♠	Contro*	2♥	2SA
Passo	3SA	Fine	

Contro punitivo, che vi piaccia o no, ve l'avevo detto che sono problemi degli anni '50

Impostate il piano di controgioco sull'attacco del vostro partner col ♥9.

SOLUZIONE: Vedendo l'intera smazzata è facile capire la soluzione:

La carta d'attacco indica probabilmente Asso e Fante terzi in Sud, non quarti perché il nostro compagno forse non avrebbe attaccato da singolo.

Sempre e comunque due prese al giocante.

Se però mettiamo subito la Dama e Sud liscia prendendo al giro successivo, Ovest, quando in presa a fiori, non potrà rinviare cuori.

Bisogna allora lisciare al primo giro e Sud dovrà prendere per non perdere la sua seconda tenuta.

Ora la mano diviene infattibile, a meno di complessi finali di gioco.

Una difesa automatica a tavolino, molto meno al tavolo.



SALA PROFESSORI



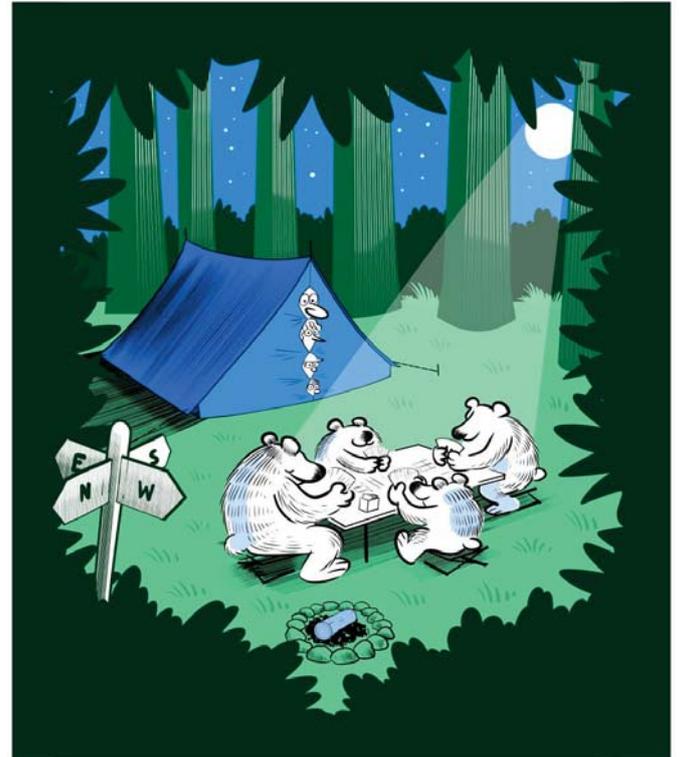
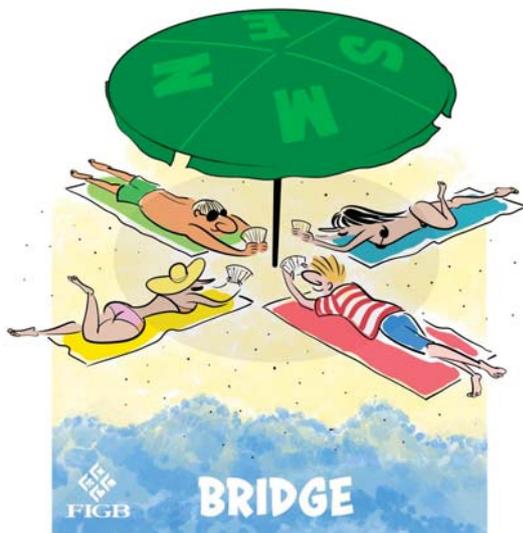
di ENRICO GUGLIELMI

Non c'è dubbio che oggi il mondo del bridge abbia fame di insegnanti. Siamo in lotta per la sopravvivenza, perché il nostro spazio vitale viene continuamente conteso da miriadi di altri giochi di ogni genere, ed è sempre più difficile per tutti catturare l'attenzione di un potenziale giocatore e coinvolgerlo fino ad appassionarlo.

In questa battaglia giocano un ruolo fondamentale gli insegnanti di bridge, di ogni genere e ruolo. Ma se è importante essere in tanti, perché le battaglie si vincono con il numero, non si deve per questo rinunciare alla qualità dell'insegnamento. L'insegnante perfetto non esiste, lo sappiamo: tutti noi ci portiamo dietro i pregi e i difetti del nostro carattere, e non possiamo nascerli più di tanto. Ma questo non vuol dire che ci si debba accontentare, e mandare in giro a spiegare con veste ufficiale persone palesemente inadatte al ruolo.

Cerchiamo quindi di disegnare il profilo di un "Bravo Insegnante", così come Nino Frassica descriveva il "Bravo Presentatore" in una trasmissione comica di qualche decennio or sono, proponendolo come termine di confronto a un ipotetico bridgista ideale che voglia avviarsi a questa carriera. Quanto più vi sentirete identificati in questo profilo, tanto più potrete fregiarvi del titolo, puramente ideale, di Bravo Insegnante, e tanto più il vostro contributo sarà/sarebbe utile alla causa del bridge.

In particolare, vorrei richiamare la vostra attenzione su quattro caratteristiche che personalmente ritengo fondamentali per ottenere buoni risultati nell'insegnamento, che si parli di bridge, di trigonometria o di sci.



La competenza

Partiamo dall'ovvio, osservando che non si può insegnare una cosa che non si conosce. Quindi, una certa competenza nel gioco è fondamentale. È importante essere sicuri sui concetti base, perché l'insegnamento non tollera manchevolezze sui cardini: pertanto, se siete dubbiosi sulle vostre capacità, come prima cosa fate un ripasso delle vostre competenze dando la caccia a lacune e omissioni. Sarete forse sorpresi di come l'insegnamento migliorerà anche il vostro livello di gioco. Questa è un'esperienza comune a tutti gli insegnanti: lo sforzo di spiegare, anche quando si tratti di cose ben conosciute, perfino elementari, consolida le basi e migliora il docente almeno altrettanto che il discente.

All'altro estremo, non è necessario essere top player per insegnare bene. Dipende dal livello, chiaramente: se ho l'ambizione di parlare agli agonisti tenendo corsi di perfezionamento, il mio livello di gioco e le mie competenze devono essere adeguate. Ma per tenere un corso allievi (ed è questo di cui stiamo parlando) lo squeeze o la exclusion Blackwood non sono necessari; e magari non averli nel proprio bagaglio eviterà la tentazione di citarli a sproposito... L'importante, ribadisco, è la sicurezza senza compromessi sugli elementi fondamentali.

Il metodo

In ogni settore, il mondo è pieno di persone estremamente competenti, ma che non sono in grado di trasmettere queste loro capacità a chicchessia; magari molti di costoro non sono interessati a farlo, ma per altri il problema sta proprio nel metodo. Ci sono molte persone convinte che basti parlare degli argomenti con proprietà perché queste nozioni si trapiantino e attecchiscano nella mente dell'ascoltatore.

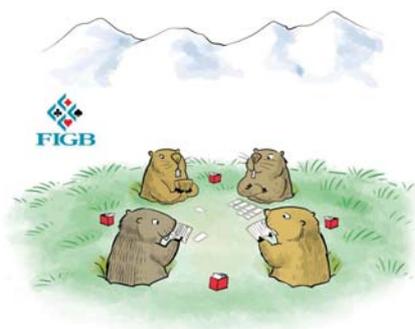
Niente di più sbagliato, ovviamente. E' fondamentale che chi insegna abbia le idee chiarissime su quali argomenti toccare, in che ordine, con quali parole e con quali esempi. Questo gli permetterà di essere efficace nelle spiegazioni, di non usare concetti non spiegati preventivamente, di avere un ordine di esposizione compatibile con il livello e le capacità dei suoi allievi.

A questo non si può arrivare per istinto, e il mio consiglio è quello di ascoltare quello che fanno "quelli bravi" e partire da lì, per poi magari, con l'aumento della competenza e delle sicurezze, personalizzare il metodo in modo da renderlo più adeguato alle proprie caratteristiche e, perché no, al proprio temperamento.

Per quanto riguarda le nozioni base, un ottimo punto di partenza è costituito dagli strumenti messi a disposizione dalla Federazione sul sito dedicato agli insegnanti. Si tratta di lezioni accessibili a tutti gli istruttori federali in regola, che illustrano in modo piano e scorrevole tutti i concetti base necessario a un allievo per impadronirsi degli elementi base del gioco. Seguire questa progressione vi eviterà strafalcioni e incongruenze; ci sono smazzate di esempio, che potrete preparare e far giocare agli allievi e vi serviranno per fissare meglio i concetti. Se poi questo materiale non vi basta, e se siete in grado di farlo, ebbene, inventate e aggiungete un po' di grafica e animazione con Powerpoint o altro strumento analogo, e renderete più divertenti le lezioni e più attenti gli allievi.

L'errore da evitare a tutti i costi, lo ribadisco, è quello di andare a caso, saltando di palo in frasca sulla base dell'ispirazione del momento. Può essere facile per chi insegna, è distruttivo per chi cerca di apprendere. Serve la traccia per non perdere il sentiero.

E fin qui abbiamo parlato di aspetti tecnici: ma quali sono le qualità personali di cui il Bravo Insegnante deve essere dotato? A mio giudizio due doti sono assolutamente necessarie.



L'empatia

Ovvero, individuare l'inghippo. Voi conoscete a menadito un argomento, avete un modo brillantissimo per spiegarlo: niente da fare, quello zuccone di Sigmundo non riesce a acchiapparlo. Eppure è un tipo in gamba, Sigmundo: capace nel suo lavoro, brillante conversatore. Tutt'altro che uno zuccone, dunque, in realtà: ma sull'impasse, o sull'affrancamento di taglio, o sul cambio di colore non c'è verso di scalpellargli nei neuroni la tecnica che state cercando di inculcargli.

Non serve ripetere con le stesse parole, magari a voce sempre più alta; non serve ironizzare o peggio arrabbiarsi; non serve fare paragoni con altri allievi che, invece, ci sono arrivati (o almeno così vi sembra). Bisogna riuscire a mettersi nei suoi panni: capire cosa non capisce, sciogliere il nodo. E' molto utile fargli ripetere il ragionamento con parole sue, per intercettare il punto in cui deraglia dalla retta via; tenerlo per mano, soffermarsi con lui sul passaggio che sicuramente a voi sembra ovvio ma che a lui risulta ostico. E, chiaramente, bisogna riuscire a farlo senza perdere l'interesse del resto della classe, che magari scalpita per andare avanti e giocare: ma non abbiamo mai detto che insegnare bene sia una cosa facile.

La pazienza

Per comprendere quanto sia importante questa dote, dovete immaginare la composizione di una classe tipica di bridge al giorno d'oggi. L'età media facilmente sfiora i 60 anni; si tratta quindi, in maggioranza, di persone che cercano qualcosa da fare di sedentario per arricchire la loro terza età. Sono quasi sempre persone intelligenti e curiose, spesso con background scolastici e professionali importanti: e voi siete la persona che li trasformerà in scolaretti, e che li farà ripartire da zero in un settore che – lo sapete bene – metterà a dura prova le loro capacità intellettive.

Ci vuole tatto, ci vuole pazienza. Faranno fatica, e non sono abituati a farla, e non se lo aspettano. Dovete sforzarvi di non perderli, dovete essere pronti a ritornare indietro e ripetere -magari cambiando le parole o gli esempi – i concetti che, con loro somma sorpresa, si stanno rivelando così ostici per le loro menti brillanti. Il rischio di perderli qui è grande; se concludono di "non essere portati", la frittata è fatta.

E un consiglio, per finire: per non perderli fateli giocare, più che potete. I giochi si imparano giocando, accumulando ore di volo: la teoria è importante, certo, ma non deve andare a scapito del tenere le carte in mano e metterle sul tavolo. Insistete perché segnino i punti, perché alla fine si sappia chi ha vinto e chi ha perso; la naturale competitività piano piano metterà in moto il desiderio di migliorare, ed è qui che li aspetterete al varco, con nozioni e esercizi. Ma ci vuole la pazienza del cacciatore di anatre, appostato anche per tempo infinito sul passo in attesa della preda.

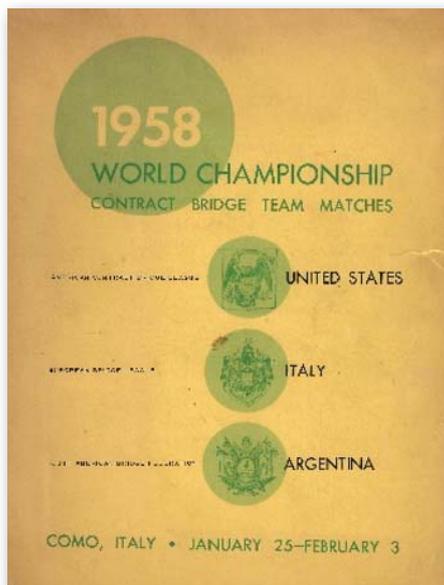
LE NOSTRE RADICI



di LUCA MARIETTI

Proseguiamo la storia del giovane Blue Team, alla conquista della leggenda.

1958



La nostra nazionale, che nel 1957 aveva sorprendentemente sconfitto a New York gli americani, prova a confermarsi in casa propria, a Como.

Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet e Siniscalco non si fecero pregare e diedero ai loro avversari una storica lezione.

Avarelli e Belladonna, partiti come terza coppia, forniscono la prestazione migliore.

Per prima vi presento una smazzata che sollevò a dir poco un gran polverone:

<p>♠ A K 8 4 ♥ A 7 6 3 2 ♦ 5 ♣ A J 8</p>		<p>♠ Q J 9 ♥ 10 5 ♦ K Q 2 ♣ K Q 6 5 4</p>
<p>♠ 10 6 5 3 2 ♥ 9 ♦ A J 10 8 7 4 3 ♣ —</p>		<p>♠ 7 ♥ K Q J 8 4 ♦ 9 6 ♣ 10 9 7 3 2</p>

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Forquet</i>	<i>Stone</i>	<i>Siniscalco</i>	<i>Roth</i>
—	—	1SA*	2♥
2♠	3♠	Passo	3SA
5♦	5♥	Passo	Passo
Contro	Fine		

1SA 12/17 con 5+♣ e non altre quarte; altri tempi

Facciamo un piccolo passo indietro; nell'altra sala D'Alelio, impegnato a giocare 5♥ lisce, ricevette l'attacco di ♦A e il ritorno a picche.

Eliminate le atout avversarie e poi quadri e picche mise in mano Est a fiori per il ritorno favorevole e il contratto mantenuto.

Forquet invece, non solo contrò, ma seppe anche trovare il controgioco vincente.

Attaccò di ♦3 sotto Asso; Siniscalco, in presa, rinviò fiori dando il taglio al compagno e agli italiani andò ancora una presa a fiori.

Gli americani gridarono allo scandalo, asserendo che un attacco del genere era per lo meno sospetto e anche numerosi quotidiani iniziarono a dibattere della questione.

Diciamo pure che a nessuno di noi sarebbe piaciuto un controgioco del genere.

Un editoriale di "The Bridge World" difese i nostri asserendo che, in funzione dell'apertura di Est e anche della surlicita a 3♠ di Nord, la ricostruzione di Forquet era assolutamente plausibile.

Effettivamente il ragionamento filava.



Ora vi mostro una smazzata in cui è evidente che i tempi per il Contro informativo non erano ancora maturi:

♠ —		♠ 10 5 2
♥ K Q J 7 6 5 4		♥ A 9 8 3 2
♦ Q 9 8		♦ 5
♣ 9 6 2		♣ A K J 5

♠ A K J 6 3		♠ Q 9 8 7 4
♥ —		♥ 10
♦ 6 4 3 2		♦ A K J 10 7
♣ Q 10 8 3		♣ 7 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Siniscalco	Roth	Forquet	Stone
—	—	1♥	1♠
Contro	2♥	Contro	Fine

Forquet attaccò di ♣A e mosse poi quadri, preso al morto; il ♥10 venne lisciato.

Apparentemente il giocatore deve perdere solo 2 prese a cuori e 3 a fiori.

Picche taglio, ♥K.

Ora, per battere la mano Forquet avrebbe dovuto rinviare di ♣J, rilevato da Siniscalco con la Dama, quadri taglio, ♣5 per il 10 e ancora quadri taglio.

Stone invece al quarto giro mosse fiori dal morto e qui fu Siniscalco ad essere così bravo da inserire il 10; quadri taglio, fiori alla Dama e quadri taglio, 1 down al pelo.

In chiusa l'inizio fu simile, ma il proseguimento no:

Ovest	Nord	Est	Sud
Becker	Chiaradia	Crawford	D'Alelio
—	—	1♥	1♠
Contro	2♥	Contro	3♦
Contro	Fine		

Becker attaccò in atout e D'Alelio riuscì a fatica a portare a casa sette prese per 2 down e 300 punti agli avversari.

Un piccolo aneddoto per finire: quello stesso anno l'Italia vinse il suo terzo titolo europeo a Oslo in Norvegia e alla coppia Chiaradia D'Alelio capitò la seguente mano...

♠ A K 9 6
♥ A K 10 4
♦ K Q 2
♣ Q 10



♠ J 7 5
♥ Q J 6
♦ A J 7 4
♣ K J 3

In chiusa Truscott e Gray dichiararono 2SA – 6SA, tempo 15 secondi scarsi; poi 30 secondi per l'attacco di Est e altri 15 secondi per dichiarare dodici prese.

In aperta una sequenza da antologia:

Chiaradia	D'Alelio
1♣ (forte)	2♣ (controlli)
2SA	3SA
4SA	5SA
6SA	Fine

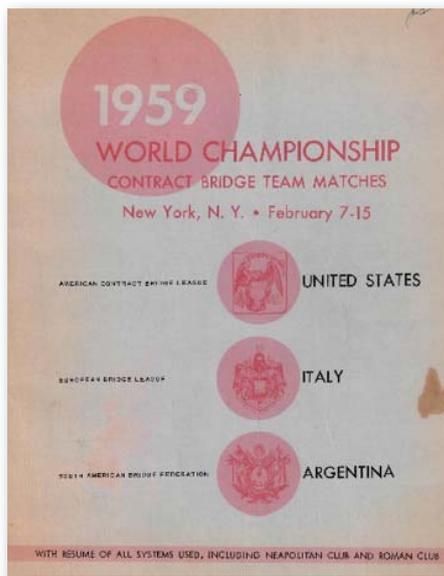
Tempo di licita 6 minuti.

Il gioco: Reese lisciò due volte a fiori, dopo di che Chiaradia impiegò ancora più di 5 minuti per arrendersi al non essere riuscito a trovare la surlevée.



<p>NORTH <i>Italy</i></p> <p>1120 Forquet 1120 D'Alelio 1120 Chiaradia 1120 Albano Perraux 1120 Avarelli 1120 Siniscalco 1120 Dellabonca</p>	<p>EAST <i>United States</i></p> <p>Tobias Stone John R. Crawford B. Jay Becker Sidney Siodor Alvin Roth George Reper (Host) J. G. Ripatta, winning captain</p>	<p>SOUTH <i>The Board</i></p> <p>Each card on the demonstration board was lit up by a bulb controlled by the team of white buttons in London, left, as the card was played, its bulb was snuffed off. The bidding was written in the column headed N-S-E-W, in center. Presentation was dramatic.</p>	<p>WEST <i>Argentina</i></p> <p>Carlos Cabanne Ricardo Calvente Jacinto Lerner Alberto Binstock Alejandro Castro</p>
---	--	--	---

1959



Siamo a New York; per il terzo anno consecutivo i nostri alzano l'ambito trofeo.

Il campionato viene disputato con tre contendenti, Italia, USA e i campioni sudamericani dell'Argentina.

Il commento degli esperti americani fu il seguente:

-Siamo stati battuti da un team superbo e i due sistemi di dichiarazione, Fiori Romano e Fiori Napoletano, sono di gran lunga superiori ai nostri.

-Non c'è mai stato probabilmente un incontro in cui si sia raggiunto un tale livello di sportività e cordialità da entrambi i lati; questo è assolutamente un fatto di grande importanza.

Formazioni in campo:

Italia con Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet e Siniscalco in ordine alfabetico; capitano non giocatore Perroux.

USA con Fishbein, Fry, Harmon, Hazen, Lazard, Stakgold, Solomon cng. Vi assicuro che erano pezzi da novanta; solo che gli americani avevano un approccio

alle competizioni un po' troppo amatoriale, nel senso che tendevano per esempio a ruotare le coppie e a non affinare gli accordi dichiarativi.

Il match vide inizialmente avanti i nostri rivali ma un loro finale disastroso unito all'impec-

cabile prova degli italiani portò a un punteggio di 233 IMP contro 183, pari a una settantina di IMPs moderni.

Per una volta, andiamo ad ammirare un obbrobrio che credo avrebbe vinto un premio a qualunque festival dell'orrore dichiarativo:

Tutti in prima. Dichiarante Ovest.

♠ K Q J 7 6 2
 ♥ K 8 6
 ♦ A 9
 ♣ 3 2

♠ 8 4
 ♥ A 10 3
 ♦ Q J 10 4 3 2
 ♣ J 10

♠ 10 9 5 3
 ♥ 9 4 2
 ♦ K 8 7
 ♣ 7 6 5

♠ A
 ♥ Q J 7 5
 ♦ 6 5
 ♣ A K Q 9 8 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Stackgold	Belladonna	Harmon	Avarelli
2♦	Contro	Passo	3♦
Passo	3♠	Passo	4♣
Passo	4♥	Passo	5♦
Passo	5SA	Passo	6♥
Fine			

2♦ è una sottoapertura, fin qui tutto normale; il Contro di Belladonna fa parte dello stile degli italiani, loro con l'apertura si limitavano a contrare; Avarelli surlicita con la sua mano fortissima e Belladonna dichiara il suo colore; ora Belladonna al posto di ripetere le picche si inventa le cuori terze e poi di fronte alla nuova surlicita del compagno non dice 5♠ ma prova a rifugiarsi a SA, a livello di 5; il contratto finale fa rabbrivire, soprattutto dopo l'attacco a quadri.

Gli avversari hanno l'Asso di atout e il blocco a picche impedisce di scartare la perdente a quadri del morto.

Senonché la fortuna era, come al solito, dalla nostra parte: ♦A, picche all'Asso, Asso, Re e ♣Q; col doppio in Est la mano era praticamente battuta per una questione di promozioni in atout, ma quando Est tagliò di 10, Belladonna surtagliò di Re, scartò la quadri del morto sul ♠K e mosse atout, impassando il 9 di Est.

Tutto bene e contratto mantenuto; anche se Est avesse scartato picche sulla terza fiori non cambiava, Nord scartava quadri, poi quadri taglio e cuori.

Di là, che strano, gli americani si accontentarono di giocare 4♠.





FIGB